

BILANCIO SOCIALE

2023

ENPRAM

PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

RENDICONTAZIONE 2022

BILANCIO SOCIALE

2023

ENPRAM

PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

RENDICONTAZIONE 2022

Indice

Lettera del Presidente.....	7
Introduzione del Direttore generale	11
ENPAM	15
L'identità e la natura giuridica della Fondazione.....	18
Enpam nella Costituzione italiana.....	21
Focus: L'Enpam tra i 300 più grandi enti previdenziali al mondo.....	23
Focus: Autonomia Casse, quella spinta all'indietro che minaccia (anche) l'Enpam.....	23
Organi della Fondazione.....	26
Il modello organizzativo della Fondazione e la sua evoluzione.....	26
Il sistema di controlli della Fondazione.....	28
<i>Il controllo analogo</i>	30
<i>Il Comitato di Controllo interno e Risk management</i>	31
<i>Il codice etico</i>	33
<i>Trasparenza e aspetti evolutivi</i>	35
<i>La Carta dei Servizi</i>	36
<i>Privacy e sicurezza delle informazioni</i>	38
<i>Attenzione strategica alle risorse umane</i>	38
LA PREVIDENZA	49
L'organizzazione dei fondi di previdenza.....	53
Come funzionano i fondi.....	53
I numeri dei fondi.....	54
Bilancio tecnico.....	55
Modifiche regolamentari.....	57
Iscrizione al Fondo della medicina convenzionata e accreditata	

di nuove categorie mediche.....	60
Specialisti Esterni – Protocollo d'Intesa	62
Previdenza e giovani, la copertura previdenziale per gli universitari dal V anno con accesso a tutto il sistema welfare.....	64
Indennità per inabilità temporanea per i liberi professionisti: dall'assistenza per pochi alla previdenza per tutti.....	66
L'interazione telematica con gli iscritti e la Busta Arancione.....	67
Focus: Liberi professionisti, rivoluzione digitale, online anche la domanda di pensione.....	71
Sistema PagoPA.....	73

L'ASSISTENZA	75
La fine della pandemia da Covid-19 e l'arrivo della crisi Ucraina.....	78
Focus: Banca d'Italia ed Enpam in aiuto delle vittime del Covid.....	81
Focus: Bonus Energia	81
Assistenza tradizionale e prestazioni erogate.....	82
Focus: Sussidi a sostegno della genitorialità.....	85
Sussidi per il pagamento della retta nei collegi universitari di merito.....	86
Borse di studio	86
I servizi integrativi: convenzioni finanziarie e commerciali.....	87
Assistenza strategica: 'Progetto Quadrifoglio'	87
<i>Previdenza complementare: FondoSanità</i>	88
<i>Assistenza sanitaria integrativa</i>	91
<i>Le coperture assicurative per i rischi professionali</i>	92
<i>Long term care (Ltc)</i>	92
<i>Accesso al credito agevolato</i>	93
<i>Mutui ipotecari Enpam</i>	94
<i>Accesso al Fondo di garanzia PMI</i>	94
<i>Prodotti finanziari riservati</i>	97

GLI INVESTIMENTI	101
La politica degli investimenti	105
Il modello di gestione del patrimonio.....	108
Il paradosso del patrimonio bloccato.....	108

Gli investimenti reali.....	109
Project dream, perfezionata la cessione del portafoglio immobiliare in gestione diretta	111
Focus: Immobiliare, ceduto il ramo d'azienda di EnpamRe dedicato al property e facility management.....	112
Gli investimenti "mission related".....	113
<i>Gli investimenti nel settore della nutrizione e salute</i>	115
<i>Gli investimenti nel settore delle biotecnologie</i>	116
<i>Gli investimenti in Residenze sanitarie assistenziali</i>	116
<i>Gli investimenti nelle strutture ospedaliere</i>	117
Con Banca d'Italia.....	118
Focus: Successo per l'investimento in Banca Mps.....	119
Focus: Casa delle professioni.....	119
Il valore economico generato e distribuito	121
SOSTENIBILITÀ	125
CIRCULARITÀ.....	129
SALUTE E BENESSERE.....	130
Tech2Doc, la medicina del futuro	131
Focus: Tech2Doc premiato il progetto Enpam che forma i medici del Futuro.....	134
Piazza della salute, oltre la pandemia.....	134
Focus: In Piazza Vittorio Salute e Benessere.....	136
Comunità e territorio.....	136
Piazza Vittorio Aps.....	137
Focus: Convenzione "EsquilinochiamaRoma".....	138
Focus: il Museo Ninfeo, gratis per i medici.....	140
Enpam offre il proprio patrocinio per eventi di rilievo.....	142
FINANZA SOSTENIBILE.....	142
Focus: Approccio One Health.....	147
AMBIENTE.....	150
Mitigazione dell'impatto ambientale ed energetico.....	150
Mobilità.....	153
Ambiente e salute: il tema della salute è globale.....	153
Focus: Occhio a cosa metti in bocca.....	154

NOTA METODOLOGICA	157
Metodologie di calcolo.....	159
L'analisi di materialità.....	160
IMPATTI E TEMI MATERIALI 2022.....	163
I nostri portatori di interesse (stekeholder).....	166
GRI CONTENT INDEX	170
Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del Bilancio sociale della Fondazione Enpam	175
Componenti Consiglio di amministrazione (al 31/12/2022)	179
Componenti Assemblea Nazionale (mandato 2020/2025).....	180



Pensare il futuro in modo creativo

Lettera del Presidente

Essere previdenti significa essere pragmatici, guardare avanti per essere tempestivi, tenendo alta l'attenzione ai cambiamenti della società.

Mutano le pratiche e le tecnologie, e su queste trasformazioni dobbiamo conformarci, nella prospettiva di un'etica della responsabilità. Dobbiamo adattare il nostro ruolo al cambiamento, ma chiediamo anche alla politica e al mondo dell'economia di essere ascoltati. In questo senso, quindi, sta a noi raccontare in modo opportuno il nostro ruolo di Cassa di previdenza che dà attuazione a una mutualità intracategoriale nell'autonomia, anche attraverso questo Bilancio sociale. Sta a noi sostenere chi siamo e cosa stiamo facendo, come liberi professionisti.

E allora partiamo dai nodi cruciali.

Le libere professioni hanno ancora un senso con il cambiamento che sta avvenendo?

Io credo di sì, ma dobbiamo dare sostanza a questo senso, e l'Enpam lo sta facendo impegnandosi ad ogni livello.

Dobbiamo ripartire da una maggiore riconoscibilità sociale, da una parte, e dall'altra ridefinire gli assetti della libera professione.

La Fondazione Enpam è la casa comune di tutti i medici e gli odontoiatri italiani, in quanto iscritti agli Ordini, e vive del lavoro autonomo, quello esercitato direttamente nel rapporto con il paziente, e quello invece intermediato da un terzo pagante, quindi come effetto di convenzionamento e accreditamento.

Vogliamo rilanciare il concetto di prossimità nella medicina del territorio, che è poi l'obiettivo scritto nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e nel disegno di riforma del Servizio sanitario nazionale.

Partiamo però dalla consapevolezza che nel progetto del Pnrr le Case di Comunità non riusciranno da sole a rispondere alle esigenze. E allora-

sarà essenziale rilanciare gli studi professionali che sono il luogo in cui il rapporto fiduciario si sostanzia ogni giorno e in tutto il territorio italiano. La Fondazione Enpam sta lavorando a un progetto che permetta concretamente ai professionisti di aggregarsi in studi più strutturati, più attrezzati e connessi.

Il nostro obiettivo infatti è di dare sostegno al sistema non solo pagando pensioni ed erogando assistenza ai bisogni e alle fragilità, sempre più impellenti anche sotto la pressione degli sconvolgimenti climatici e ambientali, ma anche garantendo un welfare che permetta di conciliare la vita personale con il lavoro e allo stesso tempo crei opportunità professionali.

Puntiamo inoltre sulla costruzione di nuovi assetti lavorativi e sulla formazione costante degli iscritti riguardo alle nuove frontiere della sanità digitale. Per questo come Enpam abbiamo realizzato la piattaforma d'informazione e formazione Tech2doc, gratuita per tutti gli iscritti.

La sanità digitale non è di là da venire, ma è già tra noi e di fronte alla sfida delle continue innovazioni tecnologiche dobbiamo ripensare alla nostra professione. Bisogna quindi fare in modo che l'intelligenza artificiale e tutti i nuovi strumenti digitali non arrivino a minacciare il lavoro di medici e odontoiatri ma diventino un amplificatore delle loro competenze.

In questo tempo di grande sviluppo tecnologico occorre tenere il passo con le evoluzioni e anticipare le preoccupazioni, anche etiche, come quelle suscitate da una futuribile autonomia dei robot basati sull'intelligenza artificiale, sofisticati simulatori dell'intelligenza umana, in contrapposizione all'autonomia professionale dei medici.

Altro nodo cruciale è ridefinire gli orizzonti temporali della sostenibilità previdenziale.

In altre parole, ha ancora senso parlare di una sostenibilità a 50 anni in un momento in cui la situazione demografica, politico economica, ambientale impongono un ripensamento degli strumenti e delle strategie che consentono di sostenere realmente le sfide del presente e dell'immediato futuro?

Su questo punto proseguirà il nostro confronto con i decisori nell'impegno di difendere la nostra autonomia che ci ha consentito di rag-

giungere risultati e di mantenere gli impegni presi con gli iscritti come questo Bilancio documenta.

È ora di ripensare a nuove categorie facendo tesoro dell'esperienza. Le sfide del tempo impongono di utilizzare la potenzialità innovativa del pensiero laterale, e cioè l'abilità di pensare in modo creativo fuori dagli schemi, guardare le cose secondo una prospettiva diversa per trovare risposte non sempre immediatamente evidenti e trarre ogni potenziale beneficio anche dallo studio dell'errore come motore di progresso scientifico ed educativo.

Il bilancio sociale è l'occasione, come ogni anno, per fare il punto su quanto si sta facendo e tracciare nuovi percorsi.



Introduzione

DOMENICO PIMPINELLA, DIRETTORE GENERALE

Il Bilancio Sociale è un documento volontario che ha l'obiettivo di comunicare all'esterno in modo chiaro, puntuale e dettagliato, le iniziative e i progetti di responsabilità sociale condotti dalla Fondazione Enpam e le ricadute sulla collettività che ruota attorno all'ente. Il Bilancio Sociale 2023 della Fondazione Enpam è stato costruito sulle stesse logiche dei precedenti e sulla base degli obiettivi che la Fondazione si era proposta di raggiungere, tenendo conto dei risultati conseguiti nel corso dell'anno 2022.

Il documento, redatto secondo le linee guida di rendicontazione GRI (Global Reporting Initiative) conformemente agli standard "GRI Sustainability Reporting Standards", è giunto alla sua undicesima edizione e ha visto, come di consueto, coinvolta nella predisposizione tutta l'organizzazione della Fondazione. I lavori sono stati condotti da un Comitato guida, composto oltre che dai Direttori di Area/Struttura, con compiti di supervisione, da un gruppo di lavoro deputato al coordinamento e alla gestione delle attività di raccolta dati, interviste e redazione del documento, strutturato nel seguente modo:

- *Enpam*
Inquadramento d'insieme della Fondazione, ne descrive la mission, l'organizzazione, i valori, i principi, l'assetto dei controlli e gli standard di qualità che ispirano l'operato della Fondazione. Contiene importanti cenni al processo storico e normativo che ha interessato la storia di Enpam, il cui operato viene anche contestualizzato con riferimento ai principi cardine della Costituzione italiana.

- *Previdenza*
Riporta una rappresentazione delle principali iniziative in materia di previdenza intraprese dalla Fondazione per andare incontro alle esigenze degli iscritti. All'interno del capitolo, viene esaminato anche il rapporto tra previdenza e giovani, in particolare studenti, con la copertura per gli universitari dal V anno e il connesso sistema di welfare.
- *Assistenza*
Rappresenta la sfida che la Fondazione si è proposta di realizzare nel settore delle prestazioni assistenziali, riconoscendone il carattere strategico, volto non solo a garantire un aiuto economico in caso di situazioni di disagio, ma a sostenere gli iscritti nell'attività professionale e nella salute. Il capitolo, che va dall'attività assistenziale tradizionale agli obiettivi raggiunti in tema di assistenza strategica (previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, accesso al credito agevolato), illustra le novità assistenziali e in materia di sostegno al reddito.
- *Investimenti*
Oltre ad analizzare l'andamento della gestione del patrimonio della Fondazione, il capitolo descrive le iniziative che, per loro natura, rappresentano un sostegno alla categoria degli iscritti e più in generale al sistema Italia. Tali azioni si sostanziano in investimenti ricompresi nel cosiddetto portafoglio "mission related" della Fondazione, nei settori della nutrizione e della salute, delle biotecnologie, delle residenze sanitarie assistenziali e delle strutture ospedaliere.
- *Sostenibilità*
Nel capitolo sono descritte le ulteriori azioni a impatto sociale, ambientale, territoriale che la Fondazione ha intrapreso nel corso dell'anno.

A corredo del documento, sono presenti la nota metodologica sulla redazione del Bilancio Sociale 2023 – Rendicontazione 2022 e le tabelle di correlazione tra indicatori GRI e contenuti del documento (GRI Content Index).

Le informazioni contenute nel documento, che si riferiscono al periodo di rendicontazione chiuso al 31 dicembre 2022, provengono principalmente dalla contabilità generale, dalla relazione di bilancio consuntivo e dalle altre fonti informative ufficiali della Fondazione.



Enpam

Enpam

Le sfide del tempo

“È ora di ripensare a nuove categorie facendo tesoro dell’esperienza...”

“Il Bilancio sociale è l’occasione, come ogni anno, per fare il punto su quanto si sta facendo e tracciare nuovi percorsi...”

LA FONDAZIONE IN CINQUE DATE

1937

Anno di istituzione con il nome di Cassa di assistenza del sindacato nazionale fascista medici

1950

Enpam assume la denominazione attuale, con la P di previdenza

1994

L’Enpam si trasforma in Ente di diritto privato

2017

L’Enpam ammette gli studenti di medicina e odontoiatria

2022

Boom dei sussidi bambino per le neomamme



1 Enpam

La Fondazione Enpam, Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri, è il riferimento per tutti i medici e gli odontoiatri fin dalla loro iscrizione all'Albo professionale: segue il loro iter previdenziale e assistenziale legato all'attività professionale esercitata e, al termine del percorso lavorativo, eroga le pensioni sia agli iscritti sia, eventualmente, ai familiari che ne abbiano diritto.

Al 31 dicembre 2022 l'Enpam ha 371.038 iscritti attivi e 153.828 pensionati.

L'identità e la natura giuridica della Fondazione

L' Enpam - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - è una Fondazione senza scopo di lucro con sede legale in Roma, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78. La Fondazione, nell'ambito dell'autonomia gestionale, organizzativa, amministrativa e contabile riconosciuta dalla legge e attraverso una gestione sana, prudente ed efficiente dei contributi versati, garantisce a favore degli iscritti l'erogazione di pensioni (ordinarie, di vecchiaia, di anzianità, supplementi di pensioni ordinarie, pensioni di invalidità, pensioni ai superstiti) e di prestazioni assistenziali. Inoltre, promuove l'attività professionale dei propri iscritti e l'erogazione di misure a sostegno del loro reddito.

L' Enpam, istituito nel 1937 come Cassa di assistenza del sindacato nazionale fascista medici, nel 1950 viene trasformato in Ente di diritto pubblico, per poi, a seguito del profondo processo di trasformazione delle Casse Previdenziali dei professionisti, ormai risalente a quasi trenta anni fa, ai sensi della Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e del

D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, viene trasformato da Ente pubblico in fondazione senza scopo di lucro, assumendo personalità giuridica di diritto privato (art. 1, comma 2, D.lgs. n. 509/94), con autonomia gestionale, organizzativa e contabile (art. 2, comma 1, d.lgs. n. 509/94). La predetta garanzia di autonomia gestionale, organizzativa, amministrativa e contabile degli enti privatizzati, che attiene non tanto e non solo alla struttura dell'ente, quanto soprattutto all'esercizio delle sue funzioni (Corte Costituzionale, sent. n. 15/1999) e, quindi, alla tutela degli iscritti per il tramite dell'erogazione delle prestazioni di previdenza e assistenza, è stata pienamente affermata, alla luce del chiaro dettato normativo, anche dall'interpretazione offerta sul punto dalla Giurisprudenza (Corte Costituzionale, sent. n. 248/1997- sent. n. 7/2017). Quest'ultima, infatti, interrogata sulle più varie questioni sorte in ragione delle caratteristiche delle casse privatizzate, ha affermato in capo ad esse, alla luce del mutato assetto istituzionale, la medesima potestà di autorganizzazione sussistente per qualsiasi persona giuridica privata ai sensi degli artt. 12 e ss. del codice civile. Il processo di privatizzazione rappresenta un caso di affidamento di funzioni di interesse pubblico di rango costituzionale alle comunità professionali, in un'ottica del tutto coerente con il principio di sussidiarietà codificato dall'art. 118 della Costituzione: l'affidamento della cura di detto interesse pubblico ad associazioni private dotate di personalità giuridica o a fondazioni è il modulo organizzativo prescelto dal Legislatore per assicurarne la gestione e la tutela, con tutto ciò che a questo consegue in termini di disciplina ad esse applicabile.

L'Enpam, dunque – ferma la missione istituzionale di cura dell'interesse pubblico alla garanzia delle prestazioni di previdenza e assistenza a favore dei professionisti – conserva, per ogni altro ambito della propria attività, la propria connotazione privatistica (Consiglio di Stato, sent. n. 4882/2014).

L'iscrizione e la contribuzione all'Enpam sono obbligatorie per tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Albo professionale. La contribuzione è conseguenza obbligatoria dell'iscrizione all'Albo per quanto riguarda il fondo di previdenza generale e del convenzionamento con il Servizio sanitario nazionale per quanto riguarda i fondi speciali.

Non sono consentiti finanziamenti pubblici diretti o indiretti (articolo 1, comma 3, decreto legislativo n. 509/1994).

Per la tipicità della funzione svolta e l'obbligatorietà della contribuzione dei professionisti, l'Enpam è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, nonché al controllo generale da parte della Corte dei conti. Dal 2011 la Covip vigila altresì sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio (decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modifiche dalla legge 15 luglio 2011, n.111). La sentenza n. 7 del 2017 della Corte costituzionale ha messo in evidenza come il compito dell'Enpam, al pari delle altre casse privatizzate, sia quello di gestire i contributi versati da ciascun professionista iscritto prima della quiescenza così che il lavoratore possa ritirare il proprio montante contributivo, cioè quanto versato sino al momento della pensione, maggiorato dai coefficienti di trasformazione. Il collegamento (proporzionalità) chiaro e indefettibile, fra volume dei contributi versati e livello delle prestazioni rese, comporta una importante responsabilità del gestore in ordine al loro impiego; dalla buona amministrazione dei contributi dipende in buona sostanza il mantenimento di questo sistema previdenziale che, per legge, non può avvantaggiarsi di contributi a carico dello Stato (cioè della fiscalità generale). Secondo la Corte costituzionale la scelta di "realizzare un assetto organizzativo autonomo basato sul principio mutualistico" non è l'unica opzione possibile, ma "una volta scelta tale soluzione, il relativo assetto organizzativo e finanziario deve essere preservato in modo coerente con l'assunto dell'autosufficienza economica, dell'equilibrio, della gestione e del vincolo di destinazione tra contributi e prestazioni". Da ultimo, si evidenzia come la Corte di Cassazione con sentenza n. 4568/2021 abbia ribadito come *"il principio fondamentale che determina l'obbligo di contribuzione è quello della oggettiva riconducibilità delle attività svolte alla professione con l'iscrizione all'albo di appartenenza"*.

La Fondazione, inoltre, controlla interamente la società Enpam Real Estate Srl¹, quale Socio Unico della stessa, alla quale ha affidato la

¹. In linea con i precedenti esercizi, la società Enpam Real Estate S.r.l. non rientra nel perimetro di rendicontazione del Bilancio Sociale 2023 (rendicontazione 2022).

manutenzione e la gestione del proprio patrimonio immobiliare, per il tramite di apposito contratto di servizio. Nel corso del 2022, il perimetro delle attività svolte dalla Enpam Real Estate è stato oggetto di un significativo ridimensionamento per effetto sia della dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione ("Project Dream") che del perfezionamento della cessione del ramo d'azienda della stessa Enpam Real Estate preposto alla gestione delle attività di *Property, Facility e Project Management*.

Enpam nella Costituzione italiana

L'Enpam assicura l'assistenza pensionistica e previdenziale ai medici e agli odontoiatri impegnati in prima persona a rendere effettivo, per ogni individuo, il godimento del diritto alla salute proclamato dall'articolo 32 della Costituzione, favorendo, allo stesso tempo, il dovere di ogni cittadino di concorrere al progresso della società (articolo 4, comma 2, della Costituzione). Le prestazioni previdenziali vengono erogate ai medici, agli odontoiatri e alle loro famiglie in adempimento a quanto previsto dall'articolo 38 della Costituzione. Tali prestazioni non gravano sulla fiscalità generale ma vengono finanziate dalla comunità degli iscritti. Pur non essendo un ente pubblico, l'Enpam assicura un servizio di interesse per la collettività. Non è infatti necessario che interessi generali siano affidati (solo) alle cure di una pubblica amministrazione ben potendo, in applicazione del principio di sussidiarietà "orizzontale" (articolo 118, comma 4, della Costituzione), consentire ai professionisti destinatari delle prestazioni previdenziali di gestire direttamente, in modo prudente ed efficiente, le risorse del contributo obbligatorio che essi versano e che, in ragione della sua natura di salario differito, riavranno al termine dell'attività lavorativa o, in caso di bisogno proprio o della famiglia, sotto forma di assistenza. I medici e gli odontoiatri, pagando regolarmente le tasse sui proventi dell'attività professionale, a un tempo base del prelievo fiscale e della contribuzione previdenziale, concorrono ad accrescere le entrate dello Stato alle quali attingono per "le spese pubbliche" (articolo 53 della

Costituzione). Le risorse amministrative dall'Enpam servono, inoltre, a realizzare, tra i professionisti, quell'uguaglianza sostanziale prevista dall'articolo 3 della Costituzione: attraverso tali risorse, infatti, è possibile prevedere una serie di aiuti in caso di difficoltà o di maggiore necessità dei professionisti e nelle situazioni in cui il reddito di questi diminuisce o è discontinuo. Si pensi alle pensioni di invalidità o a quelle per i familiari in caso di decesso dell'iscritto, all'indennità di maternità, di gravidanza a rischio (articolo 37 della Costituzione), e ai sussidi per nascita o adozione di un figlio (in coerenza con gli obiettivi dell'articolo 31 della Costituzione), al sostegno economico in caso di invalidità temporanea, agli aiuti per disagio o danni da calamità naturale (come il terremoto dell'agosto 2016) o ancora alle agevolazioni per l'acquisto della prima casa (articolo 47 della Costituzione). A queste prestazioni si aggiungono le iniziative del welfare integrativo che accompagnano i medici e gli odontoiatri durante la vita lavorativa come l'accesso al credito agevolato, la ricerca di forme assicurative per i rischi professionali e la tutela gratuita in caso di perdita dell'autosufficienza (long term care). Le risorse della Fondazione sono orientate anche al perseguimento di obiettivi di interesse sociale generale (articolo 41 della Costituzione) e a promuovere lo sviluppo dell'economia del Paese, cominciando dai giovani che aspirano ad esercitare la professione medica. In coerenza con l'articolo 34 della Costituzione e realizzando un patto tra generazioni, è stata prevista l'estensione delle coperture previdenziali e assistenziali agli iscritti al V e VI anno della facoltà di Medicina e chirurgia consentendo loro, con una sorta di prestito d'onore, di non pagare subito i relativi contributi. L'Enpam investe, altresì, risorse per realizzare strutture sanitarie e sociosanitarie, ove i medici e gli odontoiatri possono trovare occasione di lavoro, accrescendo al contempo l'offerta di servizi sanitari e sociali nel Paese (articolo 41 della Costituzione: attività economica privata a fini sociali). Nella prospettiva di contribuire alla prevenzione della malattia e nel solco degli obiettivi di salute del Servizio sanitario nazionale, la Fondazione ha recentemente intrapreso iniziative che promuovono una sana alimentazione e stili di vita corretti, anzitutto tra i giovani, indirizzandoli all'attività sportiva (articolo 31 della Costituzione).

FOCUS



L'Enpam tra i 300 più grandi enti previdenziali al mondo

C'è un'unica bandiera italiana nella classifica dei fondi pensione più grandi del mondo, ed è quella dell'ente di previdenza dei medici e degli odontoiatri. A certificare il posizionamento dell'Enpam come unico ente di previdenza italiano tra i giganti del campo dei fondi pensione, è, alla fine del 2021, il Thinking ahead institute, istituto di ricerca legato a Willis Towers Watson, società internazionale attiva nel campo della gestione del rischio.

Il 185° gradino, quasi a metà del ranking mondiale, è stato raggiunto grazie alla sana e robusta costituzione della Fondazione. La ricerca del Thinking ahead institute "mette in evidenza le tendenze di alto livello nel settore dei fondi pensione e fornisce informazioni su come sono cambiate le caratteristiche di questi fondi di punta", è spiegato sul sito dell'istituto di ricerca, che rileva come "nonostante l'incertezza sulla pandemia, gli asset dei principali fondi pensione crescono fortemente".

FOCUS



Autonomia Casse, quella spinta all'indietro che minaccia (anche) l'Enpam

Dopo la privatizzazione del 1993, una deriva "pubblicistica" minaccia di erodere l'autonomia delle Casse previdenziali private, includendole sempre di più tra le rigidità e i vincoli cui sono soggetti gli enti pubblici. A rilevarlo è stato Sabino Cassese (nella foto), professore emerito, già giudice costituzionale ed ex ministro del governo Ciampi, che ha tenuto una lezione in occasione all'evento "Autonomia delle Casse di previdenza al servizio delle professioni per il Paese", organizzato dall'Adepp lo scorso 14 giugno.



Di seguito i principali passaggi del Suo intervento, che si è proposto “di mostrare l’erroneità dell’involuzione normativa in corso, alla luce della Costituzione e della norma di privatizzazione”.

Nel descrivere il percorso normativo che ha portato alla riforma del 1993, il prof. Cassese ha evidenziato come “la privatizzazione delle Casse è stata ispirata all’idea di riconoscere i corpi intermedi; non riguardava imprese ma enti sociali; si allontanava dall’idea dello Stato come esclusivo fornitore della funzione di protezione sociale, fermo rimanendo il carattere pubblico di questa funzione, a cui corrispondono diritti dei privati”. Nel suo intervento, pubblicato integralmente sul Giornale della previdenza, il professore ha poi illustrato l’intricato percorso normativo di assimilazione della casse alla pubblica amministrazione e la loro definizione come organismi di diritto pubblico, evidenziando la mancanza di taluni requisiti ed esprimendo dubbi sulla legittimità del controllo pubblico sugli investimenti.

Il professore Cassese, nella conclusione della propria relazione ha evidenziato come “a sostegno della ripubblicizzazione delle Casse che erano state privatizzate nel 1993 – 94, vengono adoperati due argomenti, che vanno qui considerati. Il primo argomento è quello che si trae dalla



stessa legge delegante del 1993, la quale dispone che restano ferme le finalità istitutive e l’obbligatoria iscrizione e contribuzione agli enti degli appartenenti alle categorie di personale a favore dei quali essi risultano istituiti. Ma trarre dalla obbligatorietà dell’iscrizione e della contribuzione la conseguenza che il soggetto debba essere assimilato alla pubblica amministrazione non è solo contrario all’espressa disposizione della norma che prevede il carattere privato degli enti, ma anche alla logica. Infatti, per fare soltanto due altri esempi di obblighi, un vincolo urbanistico gravante su un edificio collocato in una zona urbana impone obblighi che vanno rispettati, ma non fa diventare l’edificio pubblico; né gli obblighi che gravano sui notai, per la funzione pubblica che essi svolgono, li fa diventare funzionari pubblici. Questo vale a maggior ragione per le Casse, perché il vincolo non è disposto nell’interesse pubblico, ma nell’interesse dei privati che beneficerebbero delle prestazioni derivanti dalle contribuzioni obbligatorie e perché lo debbono far rispettare gli stessi amministratori delle Casse, che rappresentano la categoria assistita.

L’altro argomento è quello che viene definito della ‘garanzia implicita’ del Tesoro in caso di insolvenza delle Casse. Questo argomento chiaramente dimostra troppo, perché dovrebbe valere anche per le banche e per le assicurazioni, e quindi ne discenderebbe che anche le banche e le assicurazioni possono essere assimilate alle pubbliche amministrazioni. Per escludere conclusioni di questo tipo, il diritto europeo ha stabilito i ben noti criteri di ‘bail in’.

Un noto studioso francese, Thomas Perroud, ha scritto di recente un articolo intitolato ‘*Le droit privé est-il l’avenir de l’action public?*’, illustrando il progressivo svuotamento dello Stato e del diritto pubblico, perché il diritto privato governa sempre di più l’azione pubblica, e occorre quindi ripensare il diritto privato come un diritto comune all’azione pubblica. C’è una penetrazione del diritto privato molto profonda nell’ambito del diritto pubblico. Di una tendenza di questo tipo si era reso conto il legislatore nel 1993 – 1994, compiendo la riforma delle Casse. In un quarto di secolo si stanno lentamente mettendo in dubbio i benefici di quella lungimirante riforma”.

Organi della Fondazione

Secondo quanto previsto dalla Statuto (art. 10), gli organi di governo della Fondazione sono:

- l'Assemblea nazionale
- il Consiglio di amministrazione
- il Presidente
- il Collegio dei sindaci.

Le funzioni attribuite ai suddetti organi sono definite nello Statuto agli art. 11 e seguenti.

Nella seguente tabella viene illustrata la composizione del Consiglio di amministrazione per genere e fascia di età al 31 dicembre 2022:

COMPOSIZIONE DEL CDA	UNITÀ DI MISURA	2020			2021			2022		
		<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
DONNE	%	--	--	6,2%	--	--	6,2%	--	--	6,2%
UOMINI	%	--	--	93,8%	--	--	93,8%	--	--	93,8%

Come si può evincere dalla tabella sopra riportata, nel 2022 la composizione del Consiglio di amministrazione della Fondazione non ha subito modifiche rilevanti rispetto ai precedenti esercizi, confermando anche per il 2022 una prevalenza di uomini tra i suoi componenti, pari al 93,8%.

Il modello organizzativo della Fondazione e la sua evoluzione

La Fondazione, nel perseguire una politica volta al continuo miglioramento della qualità dei servizi erogati ai propri iscritti, ha integrato in modo sempre più sistematico il proprio modello organizzativo al fine di garantire la massima efficienza ed operatività del sistema di controllo interno e di corporate governance.

L'obiettivo principale è quello di definire nel tempo un sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo, quale fondamento di un

↙
Per maggiori informazioni inquadra il codice QR



apparato di governo incentrato su valori di correttezza, trasparenza e legalità e sulla loro effettiva implementazione all'interno della Fondazione. La Fondazione, a tale scopo, persegue un'attenta e continua analisi dei propri strumenti organizzativi, nelle diverse fasi di gestione e controllo, al fine di verificare la rispondenza delle procedure aziendali rispetto all'evoluzione del quadro giuridico di riferimento e alle scelte organizzative operate in regime di autoregolamentazione.

La particolare attenzione, infatti, prestata dalla Fondazione alla progressiva definizione del proprio modello organizzativo ed alla sua successiva evoluzione, si fonda sulla convinzione che sia possibile realizzare un assetto stabile ed efficiente, nel rispetto degli equilibri di lungo periodo, solo attraverso una politica coerente e consapevole di gestione e controllo dei rischi a cui la Fondazione è sottoposta nel suo operare.

A seguito della recente adozione degli ultimi organigramma e funzionigramma aziendali, tenuto conto dei rinnovati obiettivi strategici della Fondazione, delle nuove opportunità e del contesto normativo in costante evoluzione, in conformità a quanto stabilito dalle direttive e dai criteri definiti dal Consiglio di amministrazione, lo scorso esercizio si è provveduto, con l'apporto del Comitato di Controllo Interno all'aggiornamento integrale del medesimo, in continuità con quanto definito in precedenza e nell'ottica di una visione organica di insieme. Tale Modello è per l'appunto il risultato della sistematica integrazione di tutte le misure adottate dalla Fondazione (atti, provvedimenti, procedure etc.) che, a far data dall'adozione della precedente versione, hanno concorso a definire l'assetto organizzativo attuale.

Tali cambiamenti, hanno inoltre determinato la necessità di una nuova e ulteriore analisi di tutte le attività/funzioni di competenza di ogni singola Area/Struttura, al fine di verificare, riguardo al nuovo assetto organizzativo approvato, quelle da considerarsi "sensibili", non solo con riferimento alle nuove e diverse attività previste, ma anche ad una riclassificazione dei rischi già censiti. Una ricognizione della incidenza dei rischi sulle varie attività svolte dalla Fondazione e del grado di efficacia del sistema dei controlli non poteva prescindere dal coinvolgimento del personale preposto ed in particolare, dei responsabili delle varie Unità Organizzative. Il Modello Organizzativo che è venuto delineandosi rappresenta, pertan-

to, un indubbio valore aggiunto, che non è il risultato di mera attuazione normativa, ma di una stretta corrispondenza tra gli obiettivi istituzionali della Fondazione e le componenti relative all'intero assetto organizzativo, che concorrono, a vario titolo, a realizzarli.

Il sistema di controlli della Fondazione

La Fondazione Enpam è sottoposta a un complesso sistema di controlli atto a garantire la correttezza, la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, tutelando gli interessi degli iscritti e monitorando l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo. Questo sistema è articolato in controlli interni, stabiliti dalla Fondazione e condotti da attori interni all'Ente, cui si affiancano i controlli esterni, previsti dalla normativa in vigore ed esercitati da organismi terzi. Il controllo interno è strutturato come segue:

CONTROLLI INTERNI		
TIPOLOGIA DI CONTROLLO	NATURA DEL CONTROLLO	ATTORI COINVOLTI
CONTROLLI PERMANENTI DI I LIVELLO	Controlli di completezza/conformità, eseguiti dal personale operativo nello svolgimento della propria attività e dai responsabili gerarchici	Strutture/Aree Servizi
CONTROLLI PERMANENTI DI II LIVELLO	Controlli di corretta esecuzione e trasparenza eseguiti da funzioni specializzate indipendenti dalle strutture operative	Struttura programmazione Controllo e processi Servizio Controllo di gestione
CONTROLLI PERIODICI DI III LIVELLO	Controlli che forniscono una <i>assurance</i> indipendente sul disegno e sul funzionamento del complessivo sistema, cui si affiancano piani di miglioramento definiti dal management	Organi statutari Comitato di Controllo interno Collegio sindacale

Il controllo permanente (sia di I che di II livello) riguarda la corretta applicazione di procedure operative che possono risultare:

- trasversali, cioè comuni a tutta l'organizzazione (ad esempio: procedura sul rispetto della privacy, procedura sul conflitto di interessi);

- verticali, cioè specifiche per determinati uffici dell'organizzazione (ad esempio: procedura di investimento in un particolare prodotto finanziario, procedura di dismissione di un dato immobile). I controlli esterni sono, in prima istanza, distinti secondo la loro natura (privatistica o pubblicistica). Nel dettaglio, il controllo esterno risulta così organizzato:

CONTROLLI ESTERNI			
	ATTORI	FUNZIONE	
CONTROLLI PRIVATISTICI	Società di revisione	Svolge revisione indipendente e certificazione dei bilanci della Fondazione	
	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Approva lo Statuto e i regolamenti della Fondazione e le delibere in materia di contributi e prestazioni Formula rilievi motivati su bilanci preventivi e consuntivi, sui criteri di individuazione e di ripartizione dei rischi connessi alla scelta degli investimenti Controlla la sussistenza dell'equilibrio del bilancio di gestione dei fondi amministrati	
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Svolge attività di co-vigilanza di concerto con il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	
	Corte dei Conti	Svolge un controllo periodico sulla gestione finanziaria dell'Ente	
	Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione)	Svolge un controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio dell'Ente	
	ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione)	Vigila sui processi di acquisto e sui contratti stipulati con i fornitori, verificando la trasparenza della spesa Vigila sugli approvvigionamenti informatici effettuati al di fuori dell'ambito di Consip Spa	
CONTROLLI PUBBLICISTICI	Garante per la protezione dei dati personali	Controlla che i trattamenti di dati personali siano conformi a leggi e regolamenti e, eventualmente, prescrive ai titolari o ai responsabili dei trattamenti le misure da adottare per svolgere correttamente il trattamento	
	Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza sociale	Vigila sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili, anche con finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico e con riferimento all'intero settore previdenziale e assistenziale Vigila sulla programmazione dell'attività dell'ente e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza	
	AgID (Agenzia per l'Italia Digitale)	Vigila sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema previdenziale allargato con le linee di sviluppo dell'economia nazionale Esercita controlli in materia di firma digitale, posta elettronica certificata, fatturazione elettronica e trasparenza nella gestione della spesa Per gli approvvigionamenti informatici effettuati al di fuori dell'ambito di Consip Spa, è destinataria delle medesime comunicazioni inviate all'Anac	
	Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri	Effettua un controllo in materia di spesa per il personale e costo del lavoro	

Il controllo analogo

La Fondazione, nell'esercizio della propria autonomia gestionale e organizzativa, in conformità con quanto previsto dalla normativa applicabile e con quanto disposto dallo Statuto, detta norme organizzative e regole comportamentali uniformi a valere per le società controllate, in particolare Enpam Real Estate (o anche di seguito Enpam RE), tenuto conto del carattere pubblicistico della propria attività istituzionale e nel rispetto dell'autonomia gestionale delle società controllate.

A tal proposito l'Ente disciplina i rapporti con le Società Controllate, ivi incluse le modalità con cui esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile ovvero nell'ambito del controllo analogo; il tutto, in coerenza con i principi del proprio Codice Etico e con il proprio modello organizzativo, anche nell'ottica del recepimento delle best practice nazionali ed internazionali.

A tale scopo sono state adottate delle "linee guida per la disciplina dei rapporti con le società controllate", rispetto alle quali sono state definite Misure attuative e Policy per l'implementazione delle stesse nelle specifiche realtà societarie soggette al potere di indirizzo e coordinamento della Fondazione.

A seguito del perfezionamento dell'operazione di vendita da parte di Fondazione del portafoglio immobiliare in titolarità diretta e la formalizzazione della cessione del ramo d'azienda preposto allo svolgimento delle attività di "Property, facility e project management", è stato aggiornato il documento "Policy attuative delle Linee Guida per la disciplina dei rapporti con la società controllata Enpam Real Estate", volto a disciplinare i rapporti tra la Fondazione ed EnpamRE, rendendolo maggiormente coerente con il nuovo contesto venutosi a creare.

In particolare, si sono determinate delle modifiche nell'assetto di Governance di EnpamRE in ragione del venir meno della qualifica della stessa quale società "in-house", rendendo di conseguenza superate le previsioni statutarie connesse alle modalità concrete di esercizio del controllo analogo.

In ogni caso, in logica di snellezza operativa e di responsabilità della controllata, rimane preservato un adeguato livello dei presidi di controllo al fine di garantire un efficiente ed efficace esercizio dei poteri di

direzione e coordinamento propri della Fondazione in qualità di socio unico, anche mediante l'istituzione di un "Comitato per la direzione ed il coordinamento", di recente nomina.

Il Comitato di Controllo Interno e il risk management

Nell'ambito del citato sistema dei controlli interni, è stato istituito un comitato di controllo interno che nasce come funzione esterna e indipendente, ausiliario agli organi della Fondazione, per il monitoraggio dei processi aziendali, nonché per l'adempimento degli obblighi informativi e per l'applicazione delle procedure operative. È composto da tre membri, dei quali uno con funzioni di presidente. Il comitato, nell'ambito dell'attività propria di verifica delle procedure interne, dal 2020 è anche coinvolto nelle procedure di gestione dei conflitti di interesse. Specificatamente, è intervenuto nella fase di individuazione delle attività particolarmente rilevanti ai fini del potenziale accadimento di ipotesi di conflitti di interesse, nell'individuazione dei soggetti interessati e dei presidi da adottare.

Al fine di prevenire e mitigare il verificarsi di conflitti di interesse, all'interno del proprio Codice, l'Ente impone l'obbligo ai soggetti con cui si relaziona di dichiarare formalmente di non essere coinvolto in situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse e di darne tempestiva comunicazione in caso di accadimento al responsabile di riferimento e al comitato di controllo interno. A dimostrazione dell'efficacia dei presidi posti in essere dalla Fondazione, nel corso del 2022 l'Ente non ha registrato alcun caso di conflitti di interesse.

Per quanto concerne l'attività di risk management, la Fondazione, considerata l'evoluzione della normativa in materia, e la sempre maggior centralità ed importanza della tematica della gestione per processi e della corretta gestione dei rischi ad essi associati, al fine di potenziare e migliorare l'attuale sistema di controllo interno in ottica di gestione del rischio, ha intrapreso a luglio 2022 un progetto volto alla definizione della mappatura dei processi della Fondazione, all'individuazione e valutazione dei rischi con il fine ultimo di valutare l'adeguatezza del sistema. Gli esiti di tale progettualità potrebbero costituire la base di ulteriori futuri sviluppi in tema di rischi aziendali,

per iniziative di “set up” di sistemi di controlli interni e di gestione dei rischi rispondenti ad eventuali future esigenze regolatorie e organizzative, e di valutazione di altre tipologie di rischio (es. rischi di compliance, rischi di cyber security...).

Le attività di progetto, nelle differenti fasi di lavorazioni prevedono, la rappresentazione dei processi della Fondazione, individuati sulla base di un’analisi desk della documentazione ufficiale della Fondazione, l’individuazione e valutazione dei rischi e dei controlli associati. La mappatura dei processi è stata effettuata sulla base delle attività indicate nel funzionigramma della Fondazione, mediante il raggruppamento di attività omogenee, per singolo processo. In particolare, tale raggruppamento in “cluster” omogenei è stato effettuato attraverso l’aggregazione di attività che afferiscono ad uno stesso processo, in termini di output finale e/o alla stessa sfera di competenza di una funzione.

Al fine dell’identificazione preliminare dei rischi da associare, è stata analizzata la documentazione esistente con lo scopo di approfondire le singole attività che caratterizzano i diversi processi di ENPAM, e, in secondo luogo, si è svolta un’attività di benchmarking con le best practice di riferimento per ciascun processo standard (e.g. Acquisti, Risorse Umane, etc.), intendendosi come tali i processi tipici, riscontrabili nelle differenti organizzazioni.

I rischi sono stati classificati sulla base delle seguenti 4 tipologie in coerenza con il “CoSO ERM Framework”:

1. strategici: rischi che hanno un effetto sugli obiettivi di lungo termine, strategici e strettamente legati alla mission della Fondazione il cui avvenimento può avere degli impatti rilevanti anche ai fini della continuità operativa della Fondazione stessa;
2. operativi: rischi strettamente collegati allo svolgimento delle attività operative della Fondazione nonché ravvisabili nei processi posti in essere dalle varie Strutture;
3. compliance: rischi relativi alla mancata adeguatezza al contesto normativo di livello nazionale, comunitario e internazionale, nonché ai regolamenti applicabili specificatamente alla Fondazione;

4. finanziari (Reporting): rischi relativi alla performance finanziaria e alle attività contabili della Fondazione.

Questa fase è stata effettuata in modo tale da consentire l’allineamento delle specifiche componenti ai principi definiti dall’“Enterprise risk management framework - Integrating with Strategy and Performance” (CoSO Erm Framework) , pubblicato nel 2017 dal “Committee of Sponsoring Organizations (CoSO)”, il quale evolve il precedente Framework del 2004 attestando la circostanza che il rischio è pienamente integrato nel processo di pianificazione strategica e nel contesto della performance di un’organizzazione sulla base delle migliori prassi esistenti.



Il codice etico

I valori che ispirano l’operatività di Enpam sono riportati nel suo codice etico, documento in origine adottato dal 2013, oggetto di aggiornamento nel 2022, che impegna i componenti degli Organi Statutari e Collegiali, il personale dirigente e non dirigente, i collaboratori interni e quelli terzi destinatari, tutti i collaboratori esterni (ad esempio fornitori, gestori finanziari, realtà controllate, collegate e chiunque altro operi in nome e per conto della Fondazione).

L’Enpam, nell’esercizio delle sue attività e nelle relazioni con i portatori di interesse, si interfaccia con realtà complesse e tratta, in via preventiva, temi importanti quali anticorruzione, antiriciclaggio, protocolli di legalità, meccanismi di selezione e verifica dei requisiti dei fornitori e collaboratori, etc.. Il codice etico affronta e disciplina in termini valoriali ed a prescindere dalle cogenze di legge anche questi ulteriori aspetti, unitamente ad altre tematiche.

La Fondazione impronta la propria condotta a principi di trasparenza, onestà, correttezza e libera concorrenza, adottando comportamenti virtuosi nello svolgimento delle proprie attività al fine di garantire una condotta etica e responsabile del business.

Per garantire la conformità al codice etico anche da parte dei fornitori di Enpam e la tutela dei principi in tema di forniture, le controparti contrattuali sono tenute a sottoscrivere dichiarazioni di conoscenza dei principi di questo Codice, impegnandosi a non adottare alcun

comportamento che induca in qualsiasi modo la Fondazione o i suoi destinatari a violare i principi in esso previsti.

Il Codice Etico racchiude il complesso di diritti, doveri e responsabilità che l'Enpam assume espressamente nei confronti di ogni portatore di interesse con il quale interagisce nell'ambito dello svolgimento della propria attività. Si traduce in regole e principi che devono ispirare l'attività di tutti coloro che operano nella Fondazione e per la Fondazione con livelli di responsabilità proporzionali a funzioni e ruoli ricoperti ed a quanto previsto da legge, Statuto e Regolamenti orientando al contempo, insieme a procedure e disposizioni aziendali, i comportamenti dei destinatari.

Tutto ciò, con l'obiettivo di delineare nel tempo un sistema organico e strutturato di principi idoneo a porsi come fondamento di un apparato di governo incentrato su valori di correttezza, trasparenza e legalità e di garantirne l'effettiva implementazione all'interno dell'organizzazione aziendale.

Nel 2022, con l'apporto del Comitato di Controllo Interno, si è conclusa l'attività di aggiornamento del Codice Etico.

Le lavorazioni sono state organizzate principalmente nelle seguenti fasi:

1. analisi del contesto aziendale e delle relative evoluzioni dal 2013 ad oggi: è stata svolta una verifica del quadro giuridico di riferimento e delle scelte organizzative operate negli anni dalla Fondazione, anche in regime di autodeterminazione;
2. attività di monitoraggio e mappatura delle tematiche affrontate dal Codice: è stata attuata un'analisi testuale-comparativa delle informazioni contenute nei Codici etici di altre realtà pubbliche e private, al fine di individuare le tematiche oggetto di possibile rivisitazione dei contenuti del Codice;
3. proposte di aggiornamento: sono state formulate le proposte di modifiche/integrazioni testuali apportate al testo vigente;
4. condivisione con il Comitato di controllo interno: sono stati condivisi con il Comitato di controllo interno i contenuti oggetto di revisione e/o di nuova introduzione;
5. revisione linguistica: l'intero documento è stato revisionato

dalla Struttura Comunicazione e Ufficio Stampa da un punto di vista di semplificazione linguistica, in linea con quanto definito dalle Linee guida nazionali, al fine di migliorarne la leggibilità.

Il Codice, così aggiornato, si pone quale fondamento di un apparato di governo incentrato sui principi etico-valoriali riconosciuti dalla Fondazione, nel protendersi al raggiungimento dei suoi obiettivi istituzionali.

Trasparenza e aspetti evolutivi

Nell'ambito della normativa in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, rilevante è il concetto di trasparenza amministrativa, che costituisce il livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m, della Costituzione ed a cui, in linea con gli interventi previsti dalla L. 190/2012, ne è stata data attuazione tramite il D.lgs. 33/2013, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La Fondazione conferisce alla trasparenza ampio rilievo e centralità anche a livello statutario, avendo attuato nel tempo molteplici iniziative e adempimenti in regime di autodeterminazione, oltre le previsioni normative.

La Fondazione attua la trasparenza essenzialmente nei rapporti con gli iscritti, mediante la diffusione delle informazioni relative all'andamento amministrativo, gestionale e finanziario. Ciò anche al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'uso delle risorse.

Nel quadro normativo di riferimento, anche l'Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione) è intervenuta attraverso l'emanazione di molteplici delibere in materia, per effetto delle quali la Fondazione ha adottato tutte le azioni necessarie a rendere il proprio operato conforme al mutato assetto normativo.

Il Codice della Trasparenza della Fondazione, così aggiornato nel 2020, indica i dati e le informazioni alla cui pubblicazione la Fondazione Enpam è tenuta, in virtù di obblighi normativi da riferirsi alle attività istituzionali di pubblico interesse, in particolare legate alle atti-

vità di previdenza ed assistenza. A dicembre 2020, Enpam ha altresì definito e approvato un Disciplinare in tema di accesso che si pone come riferimento giuridico-regolamentare di tutte le forme di accesso ai documenti, informazioni e dati oggetto di richieste/istanze specifiche, differenziate per tipologia.

La Fondazione pubblica in una sezione dedicata del proprio sito istituzionale le informazioni, i dati e i documenti la cui pubblicazione è obbligatoria, assicurando che siano di facile accesso e consultazione, monitorati e aggiornati secondo i termini e le modalità prescritte. In aggiunta a questa sezione, essa pubblica ulteriori informazioni e dati di interesse nell'area riservata agli iscritti.

Conformemente alle previsioni del Codice della Trasparenza, si sta peraltro delineando un percorso evolutivo della funzione, in rispondenza alla valenza strategica che essa riveste anche in termini reputazionali.

La Carta dei Servizi

La Carta dei servizi è stata predisposta in ossequio a quanto emerso in sede giurisprudenziale per effetto della sentenza del TAR Lazio 35/2022, suffragata dal Consiglio di Stato con sentenza 5089/2022, in ordine alla circostanza che la qualifica di concessionari di pubblici servizi possa essere estensivamente applicata anche alla Fondazione, in virtù delle finalità di interesse pubblico insite nell'attività istituzionale di previdenza e assistenza.

A seguito della redazione di tale documento, ne è stata disposta la pubblicazione sul sito istituzionale di Enpam nella sezione "Fondazione Trasparente".

In particolare, essa si compone dei seguenti capitoli:

- premessa;
- informazioni generali;
- modalità di erogazione dei servizi;
- le prestazioni ed i servizi dell'Enpam;
- i procedimenti amministrativi dell'Enpam;
- strumenti di tutela dell'iscritto e della Fondazione;
- qualità dei servizi offerti e attenzione al rapporto con gli iscritti.

Il documento Carta dei Servizi si caratterizza per la declinazione dell'impegno della Fondazione ad assicurare standard di qualità dei servizi erogati, che garantiscano adeguati livelli di efficienza ed efficacia delle prestazioni, in un'ottica di continuo e progressivo miglioramento finalizzato alla soddisfazione dei propri iscritti.

A tal riguardo, sono stati definiti i parametri che consentono la quantificazione dei livelli standard qualitativi che la Fondazione si impegna a garantire.

Nel documento sono espresse "le dimensioni qualitative" che caratterizzano, conformemente alla disciplina di riferimento, l'erogazione dei servizi della Fondazione, definite in:

- accessibilità, intesa come capacità di garantire l'accesso ai servizi erogati a tutti gli utenti potenzialmente interessati;
- efficacia, intesa come capacità dei servizi di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di rispondenza ai bisogni e alle esigenze individuate dalla Fondazione;
- tempestività, intesa quale tempo intercorrente fra la richiesta del servizio da parte dell'utente (o la promessa del servizio da parte della Fondazione) e l'effettiva erogazione dello stesso;
- trasparenza della gestione, intesa quale semplicità per l'utente e per gli stakeholders di reperire, acquisire e comprendere le informazioni necessarie per poter usufruire al meglio del servizio di proprio interesse.

Sono espresse, altresì, "le dimensioni qualitative accessorie", utili a garantire la qualità effettiva dei servizi erogati. Il documento contiene altresì paragrafi dedicati alla trasparenza nei suoi diversi aspetti, all'accesso agli atti ed alla privacy.

Il documento attesta inoltre il percorso della Fondazione volto ad individuare le dimensioni della qualità e assicurare il raggiungimento degli standard individuati attraverso dinamiche operative interne che saranno oggetto di affinamento e monitoraggio periodico, garantite da un modello organizzativo orientato al miglioramento continuo delle prestazioni e da metodologie adeguate al relativo raggiungimento.

Privacy e sicurezza delle informazioni

Nel corso degli ultimi anni, in considerazione della rapida e incessante evoluzione tecnologica e sociale e della crescente digitalizzazione dei servizi, è stata riscontrata una crescita sia qualitativa che quantitativa delle minacce e dei potenziali rischi per la sicurezza delle informazioni e di conseguenza la sempre maggior centralità ed importanza della tematica della gestione della sicurezza e della privacy.

La Fondazione, pienamente consapevole della problematica, aveva già intrapreso un percorso per gestire al meglio i rischi connessi, ottenendo nel 2019 la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni secondo la norma Uni Cei En Iso/lec 27001:2017.

D'altra parte, il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 679-2016 (Gdpr) richiede a sua volta l'implementazione di misure tecniche, organizzative e procedurali idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Riuscire dunque a trattare i dati personali garantendone privacy e sicurezza è diventato imprescindibile per rispettare il diritto fondamentale degli iscritti alla protezione dei dati che li riguardano. Pertanto, seguendo le medesime logiche attuate in ambito sicurezza, la Fondazione ha deciso di estendere il proprio Sistema di Gestione della Sicurezza ai requisiti privacy previsti dal nuovo standard Iso/lec 27701, che costituisce un'estensione dello standard Iso/lec 27001 e che fornisce una guida per le organizzazioni che desiderano implementare sistemi per supportare la conformità alla normativa privacy, ottenendone la certificazione nel mese di giugno 2022.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati tutti gli audit necessari a verificare il corretto adempimento degli obblighi di legge e dei requisiti di sicurezza e privacy definiti dalle norme ISO/IEC 27001 e 27701 a tutela degli iscritti.

Attenzione strategica alle risorse umane

La Fondazione Enpam nutre da sempre un'attenzione strategica nei confronti delle proprie persone. Il rispetto dei diritti umani, l'imparzialità di trattamento, le pari opportunità, la diversità e l'inclusione rappresentano i valori fondamentali che la Fondazione coltiva nell'ambito delle attività che svolge e delle relazioni che instaura. A tal fine, all'interno del proprio Codice Etico la Fondazione si impegna a condannare ogni forma

di discriminazione, con riguardo in particolare all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, allo stato civile, alle opinioni politiche e sindacali, alle credenze religiose, alla nazionalità e all'origine etnica o sociale. L'attività della Fondazione è svolta da 503 risorse assunte con contratto di lavoro dipendente, tutte a tempo indeterminato (Ccnl Adepp), in lieve diminuzione rispetto al 2021 dello 0,6%. In particolare, il 49,5% dei dipendenti risultano uomini, mentre il restante 50,5% donne. Come si può evincere dalla tabella di seguito riportata, la maggior parte della forza lavoro risulta assunta con contratto a tempo pieno, mentre solo una minima percentuale con contratto a tempo parziale (0,6%).

FORZA LAVORO	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
LAVORATORI DIPENDENTI (UOMINI)	n.	255	252	249
LAVORATORI DIPENDENTI (DONNE)	n.	254	254	254
TOTALE	n.	509	506	503

LAVORATORI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
A TEMPO INDETERMINATO (UOMINI)	n.	255	252	249
A TEMPO INDETERMINATO (DONNE)	n.	254	254	254
A TEMPO DETERMINATO (UOMINI)	n.	0	0	0
A TEMPO DETERMINATO (DONNE)	n.	0	0	0
A TEMPO PIENO (UOMINI)	n.	253	249	247
A TEMPO PIENO (DONNE)	n.	253	253	253
A TEMPO PARZIALE (UOMINI)	n.	2	3	2
A TEMPO PARZIALE (DONNE)	n.	1	1	1

La percentuale più significativa dell'organico, pari al 50,9% dei dipendenti, risulta avere un'età superiore ai 50 anni, il 46,7% si colloca nella fascia d'età tra i 30 e i 50 anni ed il restante 2,4% ha un'età inferiore o uguale ai 30 anni.

PERSONALE DIPENDENTE PER FASCIA DI ETÀ	UNITÀ DI MISURA	2020		2021		2022	
		UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
<30 anni	n.	9	13	5	10	5	7
30 - 50 anni	n.	147	127	138	125	117	235
> 50 anni	n.	99	114	109	119	126	130
TOTALE	n.	255	254	252	254	249	254

Relativamente alla distinzione dell'organico per tipologia di qualifica professionale, il 79,7% dei dipendenti risulta assunto come impiegato, di questi il 78,7% risultano uomini e l'80,7% donne.

La restante parte della forza lavoro è assunta rispettivamente come quadro (14,9%) e come dirigente (5,4%).

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
DIRIGENTI (UOMINI)	n.	21	23	23
DIRIGENTI (DONNE)	n.	4	4	4
QUADRI (UOMINI)	n.	33	30	30
QUADRI (DONNE)	n.	45	45	45
IMPIEGATI (UOMINI)	n.	201	199	196
IMPIEGATI (DONNE)	n.	205	205	205

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE	UNITÀ DI MISURA	2020				2021				2022			
		Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
DIRIGENTI (UOMINI)	n.	21	0	9	12	23	0	7	16	23	0	6	17
DIRIGENTI (DONNE)	n.	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4
QUADRI (UOMINI)	n.	33	0	19	14	30	0	16	14	30	0	11	19
QUADRI (DONNE)	n.	45	0	15	30	45	0	14	31	45	0	13	32
IMPIEGATI (UOMINI)	n.	201	9	119	73	199	5	115	79	196	5	101	90
IMPIEGATI (DONNE)	n.	205	13	112	80	205	10	111	84	205	7	104	94

Nella seguente tabella si riporta, per ciascun inquadramento professionale, la ripartizione in termini percentuali dei dipendenti distinti per genere.

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE	UNITÀ DI MISURA	2020		2021		2022	
		DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
DIRIGENTI	%	16%	84%	15%	85%	15%	85%
QUADRI	%	58%	42%	60%	40%	60%	40%
IMPIEGATI	%	50%	50%	51%	49%	51%	49%

Dal 2021, è divenuto operativo il nuovo funzionigramma aziendale, correlato al nuovo organigramma.

ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE ENPAM



La gestione del personale ha continuato a ruotare fundamentalmente intorno ai concetti di “people care” e di “people strategy”, paradigmi che esprimono entrambi un modo moderno di fare azienda, nell’accezione di benessere del lavoratore, inteso sia come fonte di competenza che come persona. L’impatto è stato positivo sul coinvolgimento partecipativo del personale, migliorandone la motivazione, il senso di appartenenza e la fidelizzazione all’organizzazione in un rapporto fiduciario ad alto valore aggiunto. In merito ai programmi formativi, nel 2022 si è raggiunta una sempre maggiore strutturazione della formazione come leva strategica per il personale della Fondazione, con monitoraggio dell’efficienza e dell’efficacia della formazione stessa. L’attività di formazione, a seguito di audit specifici, ha ottenuto anche nel 2022 il riconoscimento di piena conformità ai requisiti standard delle norme e quindi il certificato ISO 9001:2015 emesso dalla SQS, Società di certificazione esterna della qualità.

Nell’anno 2022, come di consueto, si è effettuato il monitoraggio delle attività formative svolte con conseguente analisi quali-quantitativa dei risultati elaborati.

Rispetto al 2021 il numero dei corsi è relativamente aumentato (122 a fronte di 85), con un notevole aumento del numero dei partecipanti (1221 a fronte di 429), frutto di una scelta che ha dato priorità ad un maggior ventaglio di interventi formativi. Anche la formazione finanziata è aumentata (18 a fronte di 4), con un rilevante incremento dei partecipanti (173 a fronte di 100).

Accanto alla formazione tradizionale in aula, si è collocata la formazione/autoformazione/autoaggiornamento on-line capillarmente distribuita al personale, grazie alla piattaforma e-learning Noienpam, con notevoli ricadute in termini di risparmio economico, essendo la stessa, oltre che progettata e tenuta internamente da personale in forza alle Risorse Umane, fruita direttamente dalle postazioni lavorative (anche da remoto) senza necessità di costi aggiunti per docenze esterne e per spostamenti.

La piattaforma e-learning ha messo a disposizione attività formative, informative, spazi di rivisitazione e di aggiornamento culturale, per stimolare i processi di apprendimento autodiretto, in modo continuo,

interattivo e dinamico via web, in un’ottica di life long learning e di miglioramento culturale e professionale continuo e costante, il tutto nella funzione del DRU come designer del processo formativo permanente.

Durante l’anno, infatti, è stata utilizzata costantemente l’Intranet aziendale, come leva importante per il senso di appartenenza alla comunità per il personale. Sono stati pubblicati 76 comunicati, di cui 13 relativamente alla situazione pandemica ed allo smart working, in modo da coinvolgere il personale sulle scelte e sulle novità che lo hanno riguardato, mantenendo vivo il legame aziendale, garantendo una “presenza” costante “a fianco” dei dipendenti.

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle ore di formazione erogate al personale dipendente distinte per tipologia di corso (interno-esterno) e area tematica.

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (corsi esterni)	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
DIRIGENTI	ore	27	22	10
QUADRI	ore	48	43	8
IMPIEGATI	ore	86	68	48
ORE TOTALI DI FORMAZIONE	ore	161	133	66

ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (corsi esterni)	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
DIRIGENTI	ore pro-capite	1,1	0,81	0,37
QUADRI	ore pro-capite	0,6	0,6	0,11
IMPIEGATI	ore pro-capite	0,2	0,2	0,12
ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE (su tot. Dipendenti)	ore pro-capite	0,3	0,3	0,13

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (corsi interni)	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
DIRIGENTI	ore	935	1.309	596,5
QUADRI	ore	2.492	1.580	1.435,3
IMPIEGATI	ore	7.942	2.902	9.084,3
ORE TOTALI DI FORMAZIONE	ore	11.369	5.791	11.116,1

ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (corsi interni)	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
DIRIGENTI	ore pro-capite	37	48,48	22,09
QUADRI	ore pro-capite	32	21,06	19,13
IMPIEGATI	ore pro-capite	20	7,18	22,65
ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE (su tot. Dipendenti)	ore pro-capite	22	11,44	22,09

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER TEMATICA	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
BASE	ore	2.567	647	5.884
MANAGERIALE	ore	698	2.994	2.767,1
SPECIALISTICA	ore	8.265	2.283	2.531
TOTALE	ore	11.530	5.924	11.182,1

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER GENERE	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
UOMINI	ore	5.692	3.395	5.655,2
DONNE	ore	5.838	2.529	5.526,9
UOMINI	ore pro-capite	22	13,47	22,71
DONNE	ore pro-capite	23	9,95	21,75
TOTALE CORSI	ore	69	85	122
TOTALE PARTECIPANTI	ore	1.896	429	1.221

Come si può osservare dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2022 il numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti risulta significativamente aumentato al rispetto al 2021, raggiungendo un valore pari 11.182 ore; di cui il 50,6% sono state erogate agli uomini e il 49,4% alle donne.

In conseguente aumento risulta anche il numero medio di ore di formazione erogate nel corso dell'anno a ciascun dipendente, il quale nel 2022 risulta pari a 22,2; in particolare, le ore medie di formazione erogate agli uomini sono state pari a 22,71 contro 21,75 quelle erogate alle donne.

Nell'ambito delle politiche di welfare per il personale, tra i dispositivi organizzativi di monitoraggio del clima presente in azienda e per favorire il benessere dei singoli e dell'organizzazione, contrastare il rischio dello stress lavoro-correlato e supportare attivamente il singolo dipendente nella soluzione di problemi e criticità collegate al contesto lavorativo senza lasciarlo da solo con i disagi, in particolare nel momento storico di emergenza sanitaria da Covid-19, si è concluso il progetto di formazione personalizzata per tutelare la sfera emotiva e quindi la salute psicosociale, oltre che fisica, dei lavoratori, fornendo informazione, consulenza e sostegno al consolidamento dell'identità personale e professionale.

Si è trattato di una formazione di orientamento emotivo come strumento sensibile per facilitare il processo di adattamento, inserito in un percorso più ampio di crescita, personale e professionale, volto all'acquisizione di alcuni strumenti per aumentare la propria capacità di resilienza, fronteggiando situazioni difficili e potenziando le proprie capacità di adattamento. Il progetto ha riguardato in totale 30 risorse.

Nel 2022 è stato dato avvio ad un piano di incentivazione all'esodo e contestuale ricambio generazionale.

L'obiettivo è stato quello di ottimizzare le risorse economiche scaturenti, valorizzando il personale già in forza e procedendo alle selezioni di personale esterno, con lo scopo di realizzare un ricambio generazionale verso un incremento degli standard produttivi e qualitativi aziendali. Pertanto, nel 2022 si è dato avvio all'analisi, alla progettazione ed alla realizzazione della prima fase del Piano per l'incentivazione all'esodo

finalizzato al ricambio generazionale del personale della Fondazione, con conseguente staffetta tra cessazioni ed assunzioni di risorse umane, che si protrarrà nel 2023, quando è prevista la realizzazione della seconda fase e quindi la conclusione del piano.

A fronte dell'attuazione del Piano per l'incentivazione all'esodo, nel corso del 2022 si è registrato un incremento del numero di cessazioni, pari a 7 unità rispetto al 2021, per un totale di 10 dipendenti cessati; di cui 5 donne e 5 uomini. Quest'ultimi si classificano prevalentemente nella fascia d'età superiore ai 50 anni.

Rispetto al 2021 è tornato ad aumentare anche il numero di assunzioni, per un totale di 7 dipendenti assunti nel 2022.

Nello specifico, le assunzioni hanno riguardato prevalentemente il personale femminile (5) appartenente alla fascia d'età tra i 30 e i 50 anni.

PERSONALE DIPENDENTE IN USCITA PER FASCIA DI ETÀ	UNITÀ DI MISURA	2020			2021			2022		
		DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
<30 anni	n.	0	0	0	0	0	0	1	0	1
30 - 50 anni	n.	0	1	1	0	0	0	0	0	0
> 50 anni	n.	23	12	35	0	3	3	4	5	9
TOTALE	n.	23	13	36	0	3	3	5	5	10

PERSONALE DIPENDENTE IN ENTRATA PER FASCIA DI ETÀ	UNITÀ DI MISURA	2020			2021			2022		
		DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
<30 anni	n.	9	9	18	0	0	0	0	0	0
30 - 50 anni	n.	8	17	25	0	0	0	5	2	7
> 50 anni	n.	1	0	1	0	0	0	0	0	0
TOTALE	n.	18	26	44	0	0	0	5	2	7

TASSO DI CESSAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2020		2021		2022	
		DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
<30 anni	%	0	0	0	0	14,3	0
30 - 50 anni	%	0	0,6	0	0	0	0
> 50 anni	%	23	12,1	0	2,7	3,3	4,3

TASSO DI ASSUNZIONE	UNITÀ DI MISURA	2020		2021		2022	
		DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
<30 anni	%	69,2	100	0	0	0	0
30 - 50 anni	%	6,2	11,5	0	0	4	1,6
> 50 anni	%	0,8	0	0	0	0	0

Nelle seguenti tabelle si riportano ulteriori dati riguardanti il personale dipendente relativi alla provenienza regionale dei lavoratori, alla percentuale di scolarizzazione all'interno dell'organico e al numero di persone che nel corso del periodo di rendicontazione hanno usufruito del congedo parentale.

FORZA LAVORO TOTALE PER PROVINCIA DI RESIDENZA	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
ROMA (UOMINI)	n	225	221	219
ROMA (DONNE)	n	241	243	245
ALTRE (UOMINI)	n	30	31	30
ALTRE (DONNE)	n	13	11	9

PERCENTUALE DI SCOLARIZZAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Laurea	%	40	41	41,75
Diploma	%	47	46	46,12
Varie	%	13	13	12,13

CONGEDO PARENTALE (Chi ne ha usufruito)	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
UOMINI	n.	11	6	4
GIORNATE DI PERMESSO (Uomini)	n.	102	100	40
DONNE	n.	11	10	14
GIORNATE DI PERMESSO (Donne)	n.	166	405	246
Tasso di rientro al lavoro dopo il congedo parentale	%	100	100	100



La Previdenza

La Previdenza

Pre-vedere gli scenari futuri

“Essere previdenti significa essere pragmatici, guardare avanti per essere tempestivi, tenendo alta l’attenzione ai cambiamenti della società...”

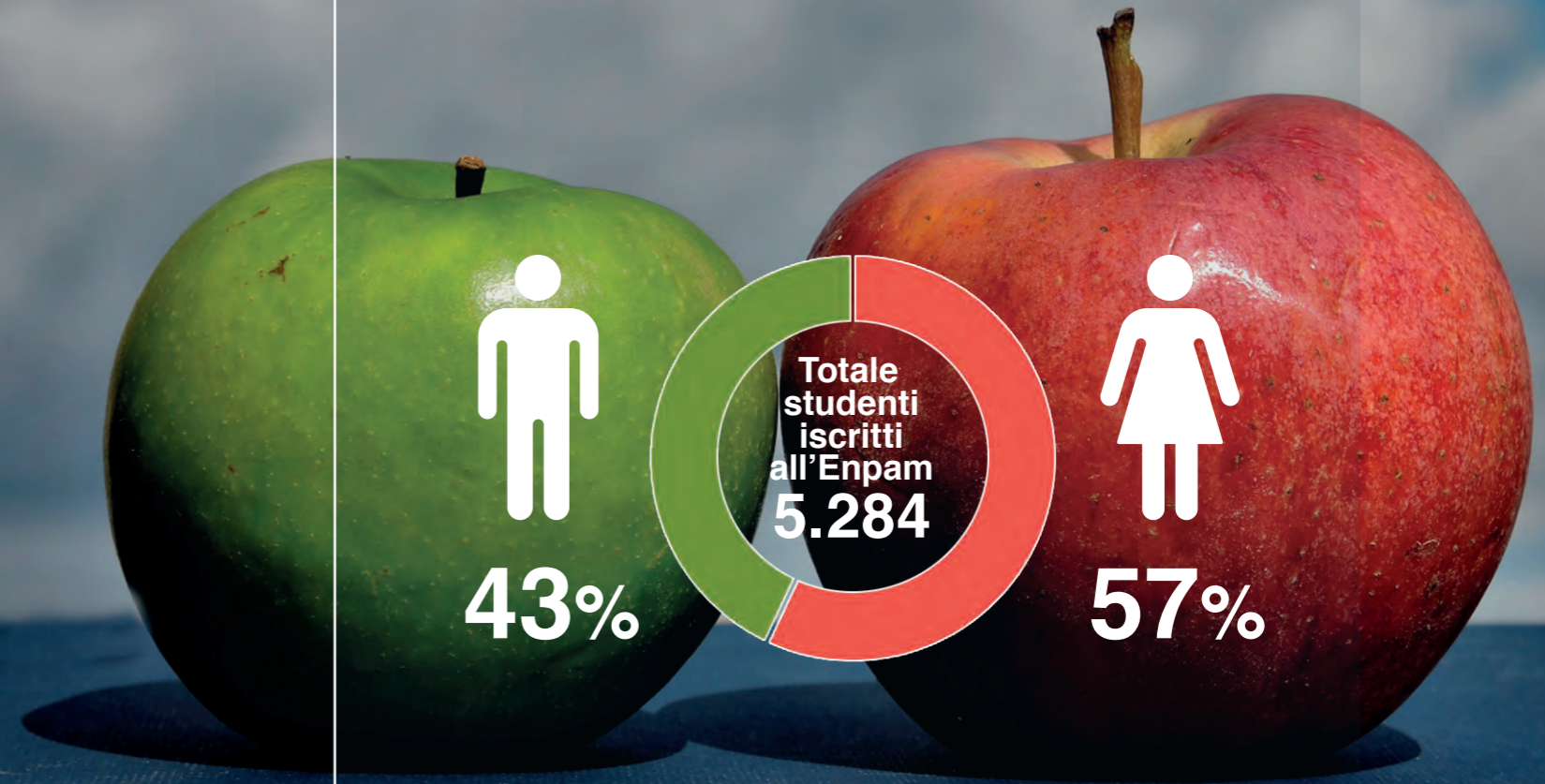
È necessario ridefinire gli orizzonti temporali della sostenibilità previdenziale...”

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

GESTIONI PREVIDENZIALI	NUMERO ISCRITTI	NUMERO PENSIONATI	RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI
FONDO GENERALE QUOTA A	371.038	153.828	2,41
FONDO GENERALE QUOTA B	209.999	71.213	2,95
MEDICINA GENERALE	71.689	47.266	1,52
SPECIALISTICA AMBULATORIALE	16.361	19.168	0,85
SPECIALISTICA ESTERNA	13.331	5.136	2,60

STUDENTI ISCRITTI ALL'ENPAM PER SESSO E CLASSI DI ETÀ

CLASSI DI ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
≤25	1.385	1.892	3.277
26-30	702	828	1.530
31-35	147	175	322
>36	56	99	155
TOTALE	2.290	2.994	5.284



2 La Previdenza

Al 31 dicembre 2022 risultano, presso la gestione Quota A, 371.038 iscritti (di cui 5.284 studenti) e 153.828 pensionati (con un rapporto iscritti/pensionati pari a 2,41). La sicurezza previdenziale si basa sul meccanismo di conveniente collaborazione tra generazioni. Il bilancio di quest'anno porta quasi 180 milioni in più nella riserva legale che servirà da garanzia per le pensioni future. Allo stesso tempo Enpam ha aumentato gli sforzi per rendere gli iscritti più consapevoli e mantenere la previdenza flessibile, per rispondere al meglio alle esigenze dei medici e degli odontoiatri, specialmente nelle difficoltà legate alla pandemia, cercando anche di destinare maggiori risorse ai più giovani per conseguire un maggiore equilibrio nella corresponsabilità tra generazioni. Nel sistema pensionistico di Enpam, infatti, l'interesse del singolo coincide con quello collettivo: il giovane ha interesse a entrare nel sistema che l'anziano ha costruito, mentre l'anziano ha interesse affinché il giovane lavori al meglio per mantenerlo. I paragrafi che seguono rendicontano alcune delle attività di Enpam per la sicurezza, l'equilibrio e l'equità del sistema previdenziale.

GESTIONI PREVIDENZIALI	NUMERO ISCRITTI	NUMERO PENSIONATI			RAPPORTO Iscritti/Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale Quota A*	371.038	111.733	42.095	153.828	2,41
Fondo Generale Quota B	209.999	55.743	15.470	71.213	2,95
Medicina Generale	71.689	31.217	16.049	47.266	1,52
Specialistica Ambulatoriale	16.361	12.437	6.731	19.168	0,85
Specialistica Esterna**	13.331	2.258	2.878	5.136	2,60

* di cui n. 5.284 studenti dal V anno di corso di laurea

** di cui n. 572 convenzionati *ad personam* e n. 12.759 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

L'organizzazione dei fondi di previdenza

I contributi versati dagli iscritti confluiscono nei fondi di previdenza della Fondazione che si distinguono in: Fondo di previdenza generale, a sua volta suddiviso in due gestioni previdenziali, Quota A e Quota B, e Fondo della medicina convenzionata e accreditata, nel quale confluiscono i tre previdenti fondi speciali: Fondo dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale, Fondo degli specialisti ambulatoriali e Fondo degli specialisti esterni. Per ogni gestione le entrate sono rappresentate principalmente dai versamenti obbligatori degli iscritti e le uscite prevalentemente dalle prestazioni previdenziali erogate da Enpam in favore di coloro che posseggono determinati requisiti, che variano a seconda della gestione o del fondo considerato. I dettagli relativi alle varie gestioni sono riportati nei regolamenti disponibili sul sito web della Fondazione.

Come funzionano i fondi

I Fondi di previdenza Enpam sono, per legge, tutti a iscrizione obbligatoria e automatica (articolo 21 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233). La contribuzione varia in base al diverso tipo di rapporto professionale, se cioè il medico/odontoiatra esercita la libera professione o se, invece, lavora in rapporto di convenzione/accreditamento con il Servizio sanitario nazionale.

Il Fondo di previdenza generale è diviso in due gestioni, Quota A e Quota B. Tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Albo professionale contribuiscono alla Quota A, in misura fissa e determinata per fasce d'età. Alla Quota B, invece, sono iscritti tutti i medici e gli odontoiatri che esercitano la libera professione. Il contributo dovuto è calcolato in misura proporzionale rispetto al reddito libero professionale annualmente prodotto e dichiarato all'Enpam. Al Fondo della medicina convenzionata e accreditata, sono iscritti tutti i medici/odontoiatri che lavorano in convenzione o in accreditamento con il Servizio sanitario nazionale presso il proprio studio, negli ambulatori oppure pres-

so strutture accreditate con il Ssn. In Italia, ogni reddito fiscalmente rilevante è assoggettato a contribuzione di previdenza obbligatoria (primo pilastro). Pertanto, può accadere che un medico, titolare di più rapporti professionali nello stesso periodo o in fasi successive della sua carriera, produca redditi di diversa natura e quindi sia tenuto a versare a più fondi. Per esempio, un medico di famiglia è tenuto a versare i contributi:

- alla gestione Quota A del Fondo di previdenza generale, in quanto iscritto all'albo professionale;
- alla gestione dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale, in quanto svolge il servizio di medico di famiglia per conto di un'Asl;
- alla gestione Quota B del Fondo di previdenza generale, per l'attività libero professionale.

Inoltre, sempre a titolo di esempio, lo stesso iscritto, prima di svolgere l'attività di medico di famiglia, potrebbe aver versato i contributi previdenziali anche alla gestione degli specialisti ambulatoriali, se avesse lavorato come specialista convenzionato. In sintesi, i versamenti contributivi dei medici e degli odontoiatri dipendono dall'iscrizione all'albo e dal tipo di rapporto professionale all'interno del quale viene erogata la prestazione sanitaria che costituisce una fonte di reddito.

I numeri dei fondi

L'analisi delle risultanze dei Fondi di previdenza Enpam conferma, nel complesso, un positivo andamento anche per il 2022. Tale risultato è collegato al rapporto, tuttora positivo, tra il numero degli iscritti e quello dei pensionati e tra le entrate contributive e la spesa per pensioni, nonostante l'aumento delle prestazioni erogate. Difatti, a fronte di un importo di 3.476.781.720 euro a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2022 registra una spesa previdenziale di 2.845.201.865 euro, con un avanzo di gestione pari a 631.579.855 euro (al netto dei contributi e dell'indennità di maternità e tenuto conto delle prestazioni assistenziali). Tuttavia, come indicato nel grafico sotto riportato, si registra

negli ultimi anni un trend di decremento dell'avanzo previdenziale da imputare, principalmente, al previsto aumento degli oneri previdenziali a carico di tutte le gestioni Enpam.



Anche l'esercizio in esame risente, sebbene in misura inferiore rispetto allo scorso anno, degli effetti della crisi economica a seguito della situazione emergenziale terminata a marzo 2022, nonché dell'attuale congiuntura internazionale. Tale situazione, oltre ad influire sul reddito dei liberi professionisti e di conseguenza sui ricavi contributivi, ha incentivato molti iscritti ad accedere al pensionamento appena maturati i requisiti necessari.

Bilancio tecnico

L'art. 2, comma 2, del D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, dispone che la gestione economico-finanziaria degli Enti previdenziali privatizzati "deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale". L'ultimo bilancio tecnico era stato elaborato al 31.12.2017 e recepito con la delibera n. 38 del

26 aprile 2019. Considerata, quindi, la prescritta periodicità triennale in materia, si è reso necessario disporre la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2020. L'incarico di elaborare il nuovo bilancio tecnico è stato affidato allo studio attuariale Orion Studio Attuariale Associato con la delibera n. 102 del 16 settembre 2021, all'esito di una procedura di gara di rilevanza comunitaria – condotta nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici, in particolare di quelle contenute nel Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Il bilancio in parola è stato redatto, sulla base dei dati del bilancio consuntivo 2020, adottando i parametri macroeconomici individuati dalla Conferenza di servizi Lavoro/Economia del 30 luglio 2021, i cui esiti sono stati trasmessi con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 8893 del 4 agosto 2021.

Con nota prot. n. 13804 del 21 dicembre 2021, indirizzata a tutti gli Enti previdenziali privati di cui al D.lgs. n. 509/94 ed al D.lgs. n. 103/96, il Ministero del Lavoro, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, ha indicato ulteriori specifiche tecniche, di seguito riportate:

- in conformità alle disposizioni recate dal D.M. 29 novembre 2007, la redazione dei documenti deve effettuarsi in base ai parametri relativi al sistema-Paese (scenario standard) e, solo qualora tali ipotesi siano ritenute non appropriate o poco prudenziali, possono essere sviluppate proiezioni aggiuntive secondo i parametri riferiti alla realtà della collettività assicurata (scenario specifico);
- ai fini della valutazione della stabilità delle gestioni, da ricondursi, ai sensi dell'art. 3, comma 12 della L. n. 335/1995, ad un arco temporale non inferiore ai trenta anni, le Amministrazioni vigilanti concordano nel considerare i bilanci tecnici redatti con ipotesi specifiche, qualora presentati.

Le risultanze del bilancio tecnico della Fondazione al 31.12.2020 hanno messo in evidenza, a distanza di tre anni, una situazione di lieve peggioramento nell'andamento del saldo corrente in relazione agli anni 2029-2036. Come prescritto dall'art. 6, comma 6, del Decreto interministeriale 29 novembre 2007, il bilancio tecnico – recepito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 16 giugno 2022 – è stato, quindi, trasmesso ai Ministeri vigilanti con nota prot. 0106139 del 23 giugno 2022.

Nel corso del 2022, si è proceduto a rielaborare il bilancio tecnico dell'intera Fondazione al 31.12.2020, a seguito delle modifiche Regolamentari (di seguito esposte) deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con provvedimenti nn. 63/2022 e 64/2022, approvati dai Ministeri Vigilanti rispettivamente con nota prot. n. 1193 del 3 febbraio 2023 e nota prot. n. 1678 del 16 febbraio 2023. Le modifiche sopra indicate sono state corredate da valutazioni attuariali finalizzate a stimare l'impatto sul bilancio tecnico al 31.12.2020, con decorrenza dall'1.1.2023. Tali valutazioni sono state effettuate dallo studio attuariale Orion, i cui risultati sono esposti nella "Nota sulle modifiche al Regolamento Fondo di previdenza generale e al Regolamento Fondo della medicina convenzionata e accreditata" (prot. n. 110467 del 5 luglio 2022).

Modifiche regolamentari

Anche il 2022 è stato caratterizzato da una gestione attiva delle politiche previdenziali, che tenesse conto delle aspettative di vita e dei mutati aspetti economici. Di seguito alcune modifiche regolamentari che la Fondazione ha approvato nel corso dell'anno.

- ***Pensione anticipata, revisione dei coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita (delibera n. 63/2022 approvata dai Ministeri vigilanti con nota prot. n. 1193 del 3 febbraio 2023)***

Il sistema di calcolo delle pensioni anticipate Enpam prevede l'applicazione di un coefficiente di adeguamento dell'importo della pensione all'età raggiunta dall'iscritto nel mese di decorrenza della pensione. I coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita erano stati aggiornati nell'ambito della riforma regolamentare della Fondazione entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 e calcolati sulla base della tavola demografica Istat 2010.

Lo studio attuariale Orion ha elaborato i nuovi coefficienti tenendo conto della tavola di mortalità 2020 (fonte Istat 2021). I risul-

tati delle valutazioni attuariali mostrano che, rispetto al bilancio tecnico al 31.12.2020, “l’aggiornamento dei coefficienti di adeguamento alla speranza di vita non muta l’andamento dei flussi in entrata e in uscita” per le gestioni interessate e, alla fine del periodo, il patrimonio della Fondazione risulta lievemente superiore.

- **Introduzione dell’Anticipo della Prestazione Previdenziale (APP) per la gestione dei medici di medicina generale del Fondo Speciale (delibera n. 64/2022 approvata dai Ministeri vigilanti con nota prot. n. 1678 del 16 febbraio 2023)**

Nel corso degli ultimi anni, la Fondazione, al fine di favorire il ricambio generazionale, ha condotto uno studio in merito alla possibilità, per i professionisti che hanno raggiunto i requisiti per il pensionamento ordinario (anticipato o di vecchiaia), di percepire un’anticipazione del trattamento maturato a carico delle gestioni del Fondo Speciale, senza cessare l’attività in convenzione ma riducendola.

La prima categoria convenzionata che ha visto l’adozione di tale istituto è stata quella degli specialisti ambulatoriali. In data 31 marzo 2020 è stata, infatti, ratificata dalla Conferenza Stato-Regioni l’ipotesi di Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi), per il triennio 2016-2018, nel cui testo, all’art. 54, è stata introdotta la disciplina dell’Anticipo della prestazione previdenziale (App).

La Fondazione ha potuto, quindi, recepire il nuovo istituto all’interno del Regolamento del Fondo Speciale, anche al fine di disciplinare la decorrenza della prestazione e le sue modalità di calcolo (delibera del Consiglio di amministrazione n. 55/2020 - approvata dai Ministeri vigilanti con nota prot. n. 10607 del 22.09.2020).

Nel corso del 2022, hanno beneficiato dell’Anticipo della prestazione previdenziale 23 specialisti ambulatoriali, di cui 6, dopo l’erogazione della App, hanno cessato definitivamente l’attività professionale.

Nel corrente anno, la App è stata introdotta anche negli ultimi Accordi collettivi nazionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e con i medici pediatri di libera scelta, per il triennio 2016-2018, siglati rispettivamente in data 20 gennaio 2022 e 10 febbraio 2022 e ratificati entrambi dalla Conferenza Stato-Regioni in data 28 aprile 2022.

È risultato, pertanto, necessario implementare la normativa regolamentare Enpam in materia di App con riferimento alle nuove categorie di medici (assistenza primaria e pediatri di libera scelta) interessati dalle disposizioni per favorire il ricambio generazionale, entrambe iscritte alla gestione previdenziale dei medici di medicina generale.

A tal fine, è stata inserita un’ulteriore Sezione all’interno dell’Appendice al Regolamento (Sezione II “Gestione dei medici di medicina generale”), nella quale vengono disciplinate, in analogia alle disposizioni già previste per la specialistica ambulatoriale, le modalità di calcolo dell’APP e della futura pensione (ordinaria, di inabilità assoluta e permanente e a superstiti), sulla base della normativa regolamentare prevista per gli iscritti a tale gestione.

In merito a tale modifica, le valutazioni attuariali hanno evidenziato che l’introduzione della App per la gestione dei medici di medicina generale, rispetto al bilancio tecnico al 31.12.2020, anticipa di un anno la negatività del saldo previdenziale e di quello totale.

- **Novità per i contributi degli specialisti esterni (delibera n. 64/2022 approvata dai Ministeri vigilanti con nota prot. n. 1678 del 16 febbraio 2023)**

Da tempo la gestione degli specialisti esterni presenta risultanze negative. Pertanto, per migliorare l’equilibrio gestionale di lungo periodo si è reso necessario introdurre alcuni correttivi alla normativa regolamentare:

- l’aumento delle aliquote contributive per gli specialisti esterni ad personam appartenenti alle branche a prestazione, nello specifico un aumento graduale di due punti percentuali ogni anno a partire dal 2023, fino ad arrivare al 26% nel 2027;

- l'introduzione di un contributo da porre a carico degli iscritti che beneficiano della contribuzione del 2% (art. 1, comma 39, della Legge 23 agosto 2004, n. 243) consistente in un'aliquota aggiuntiva pari al 4% a decorrere dall'anno 2023;
- l'introduzione del supplemento di pensione: erogato, ogni 3 anni, ai pensionati ordinari della gestione degli specialisti esterni che beneficiano della contribuzione del 2% e sono tenuti al nuovo obbligo contributivo posto a carico dell'iscritto.

Iscrizione al Fondo della medicina convenzionata e accreditata di nuove categorie mediche

L'art. 23 dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina fiscale convenzionata – siglato in via definitiva in data 11 ottobre 2022 – prevede, per tale categoria medica, il versamento del contributo previdenziale alla gestione dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale del Fondo della medicina convenzionata e accreditata della Fondazione Enpam.

La norma, inoltre, disciplina la possibilità, per i medici fiscali, di optare per l'incremento dell'aliquota contributiva a proprio carico di un punto intero percentuale fino ad un massimo di cinque punti (cosiddetta "aliquota modulare"), nonché pone a carico dell'Inps il versamento di un onere, pari allo 0,72% dei compensi, da versare sempre all'Enpam per far fronte al pregiudizio economico derivante dagli eventi di malattia e di infortunio, anche in relazione allo stato di gravidanza, e dalle conseguenze economiche di lungo periodo.

Tale prescrizione normativa ha, quindi, reso possibile l'iscrizione di tale categoria medica alla gestione dei medici di medicina generale del Fondo della medicina convenzionata e accreditata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Fondo.

L'art. 2, comma 2, del Regolamento del Fondo, infatti, prevede che: "Possono inoltre essere iscritti a ciascuna gestione - previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, sentito il Comitato Consultivo di cui all'art. 21 dello Statuto della Fondazione - i medici e gli odontoiatri

aventi rapporto professionale con altri Istituti, Enti o società, sempreché gli accordi per la regolamentazione del loro rapporto professionale recepiscano le norme relative agli obblighi contributivi di cui al presente Regolamento. [omissis]."

Con provvedimento del Consiglio di amministrazione dell'Enpam n. 71 del 15 settembre 2022 si è, quindi, deliberata l'iscrizione dei medici fiscali alla gestione della medicina generale. Al pari dei medici fiscali, sono stati iscritti all'Enpam anche i medici chiamati a presidiare le funzioni relative all'invalidità civile e le attività medico-legali in materia previdenziale e assistenziale.

In data 11 ottobre 2022 è stato, infatti, siglato l'Accordo collettivo nazionale tra l'Inps e le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in ambito nazionale, per il conferimento di incarichi professionali a medici, finalizzati ad assicurare il presidio delle funzioni relative all'invalidità civile e alle attività medico-legali in materia previdenziale e assistenziale affidate all'Inps. Anche in tale Accordo le parti hanno previsto il versamento dei contributi della categoria medica in parola al Fondo della medicina convenzionata e accreditata e, in particolare, alla gestione previdenziale degli specialisti esterni in regime di accreditamento.

Pertanto, considerato che le previsioni dell'art. 26 dell'Accordo, rubricato "Contributo previdenziale e ritenute fiscali", soddisfano le condizioni formali relative alla copertura previdenziale e agli obblighi contributivi richieste dal sopra citato art. 2, comma 2, del Regolamento del Fondo per l'iscrizione di tale categoria di medici alla gestione indicata, il Consiglio di amministrazione ha deliberato tale iscrizione con provvedimento n. 86 del 27 ottobre 2022. In merito, si evidenzia che, secondo le valutazioni elaborate da Orion Studio Attuariale Associato con la "Nota sull'iscrizione dei medici Inps al Fondo della Medicina Convenzionata e Accreditata" (prot. n. 36115 del 6 marzo 2023), l'ingresso, nella platea dei contribuenti del Fondo Speciale, di ulteriori figure professionali, oltre a determinare "la riduzione di un anno dei numeri di anni di saldi negativi" del bilancio tecnico della Fondazione al 31.12.2020, rielaborato nel quadro normativo vigente, evidenzia un miglioramento del periodo di garanzia della riserva legale poiché "il nu-

mero di anni di mancata copertura della riserva legale, calcolata sulle prestazioni correnti, si riduce di due anni”.

Le valutazioni attuariali hanno anche evidenziato gli effetti sulle singole gestioni del passaggio, dal 2023, della platea dei medici fiscali e dei medici convenzionati esterni Inps, dalla “Quota B” del Fondo di previdenza generale alle gestioni dei medici di medicina generale e degli specialisti esterni in regime di accreditamento del Fondo Speciale.

Per quanto concerne il bilancio tecnico al 31.12.2020, a normativa vigente, della gestione “Quota B”, dalle valutazioni compiute si evince “una riduzione del numero di anni di saldo previdenziale negativo (dal 2062 nel bilancio tecnico a normativa vigente e dal 2064 con la modifica dei medici Inps); il saldo totale si mantiene sempre positivo.”

Con riferimento ai bilanci previsivi delle gestioni dei medici di medicina generale e degli specialisti esterni in regime di accreditamento, le valutazioni contenute nella nota attuariale sopra citata evidenziano, a seguito dell’ingresso delle nuove categorie, “la riduzione di un anno del numero di anni di saldo totale negativo” per la gestione dei medici di medicina generale e “un miglioramento, in valore assoluto, dell’andamento del saldo totale [...] nonostante la sua invarianza” per la gestione degli specialisti esterni in regime di accreditamento.

I provvedimenti adottati sono stati, quindi, trasmessi ai Ministeri vigilanti, unitamente alle relative valutazioni attuariali, con nota prot. n. 37867 del 7 marzo 2023.

Specialisti Esterni - Protocollo d’Intesa

L’Enpam ha, da sempre, attentamente monitorato il corretto adempimento degli obblighi contributivi da parte dei propri iscritti, in particolare con riferimento alle società professionali mediche e odontoiatriche e le società di capitali, operanti in regime di accreditamento col Servizio sanitario nazionale, tenute al versamento contributivo ai sensi dell’articolo 1, comma 39, della legge 23 agosto 2004, n. 243.

A tal fine, nel 2016 è stato stipulato un Protocollo d’intesa con le principali Associazioni rappresentative delle società accreditate con il Ssn,

che ha riportato le strutture in esame ad un corretto rapporto contributivo con l’Ente. Con tale Protocollo, infatti, erano state fornite alle società indicazioni operative certe e definitive in ordine all’adempimento dell’obbligo contributivo, ed era stato permesso alle strutture di regolarizzare la posizione contributiva, rateizzando quanto dovuto in un massimo di 5 anni.

Ad oggi, sono ormai a regime gli effetti della suddetta Intesa sulle entrate contributive relative ad anni precedenti: per il 2022, infatti, risulta un importo a tale titolo pari ad € 1.576.899 a fronte di € 2.825.010 dello scorso esercizio.

Nel corso di questi anni, a seguito dell’espletamento dell’attività ispettiva condotta dalla Fondazione con riferimento al suddetto obbligo contributivo, l’Ente ha riscontrato che alcune strutture accreditate non dichiarano tutto il fatturato annuo relativo a prestazioni specialistiche rese nei confronti del Ssn.

Uno dei settori nei quali è stata rilevata maggiore evasione contributiva è quello relativo alle prestazioni erogate nell’ambito di percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (Pacc), con particolare riferimento alle prestazioni di natura chirurgica. Alcune strutture, infatti, non dichiarano il fatturato relativo a tale tipo di prestazioni in quanto ritenuto non imponibile.

Nei casi di accertata evasione contributiva, l’Enpam ha diffidato le strutture inadempienti a regolarizzare la posizione, richiedendo il versamento dei contributi e delle sanzioni dovute.

Alcune Associazioni di categoria si sono rivolte alla Fondazione evidenziando come le peculiari modalità di erogazione delle prestazioni chirurgiche nell’ambito dei Pacc e di remunerazione di tali percorsi giustificino l’introduzione di specifici criteri di individuazione del relativo fatturato imponibile.

La Fondazione, nel ribadire che l’imponibilità di tali prestazioni discende direttamente dall’art. 1, comma 39, citato, si è resa disponibile a valutare l’eventuale introduzione di specifiche aliquote di abbattimento, applicabili alle prestazioni specialistiche afferenti alla chirurgia ambulatoriale erogate all’interno dei Pacc e di agevolare quelle strutture accreditate che intendano regolarizzare tempestivamente la propria posizione contributiva.

Tali previsioni sono state declinate in un nuovo Protocollo d'intesa, che segue quello stipulato nel 2016. L'Accordo è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio di amministrazione che, nella seduta del 26 maggio 2022, con la delibera n. 49, ha conferito al Presidente della Fondazione il mandato a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa "Applicazione art. 1, comma 39, legge 23 agosto 2004, n. 243, in riferimento ai Pacc (percorsi ambulatoriali complessi e coordinati)", siglato in data 28 luglio 2022.

La Fondazione ha promosso l'adesione al Protocollo d'intesa sia attraverso specifiche campagne informative rivolte alle strutture potenzialmente interessate, sia tramite la pubblicazione di articoli sul sito istituzionale e sul Giornale della Previdenza.

Le strutture accreditate che hanno dichiarato la volontà di aderire al Protocollo d'Intesa entro il termine previsto – originariamente fissato al 30.10.2022 e prorogato al 31.01.2023 con delibera del Consiglio di amministrazione n. 85 del 27 ottobre 2022 – sono state 79.

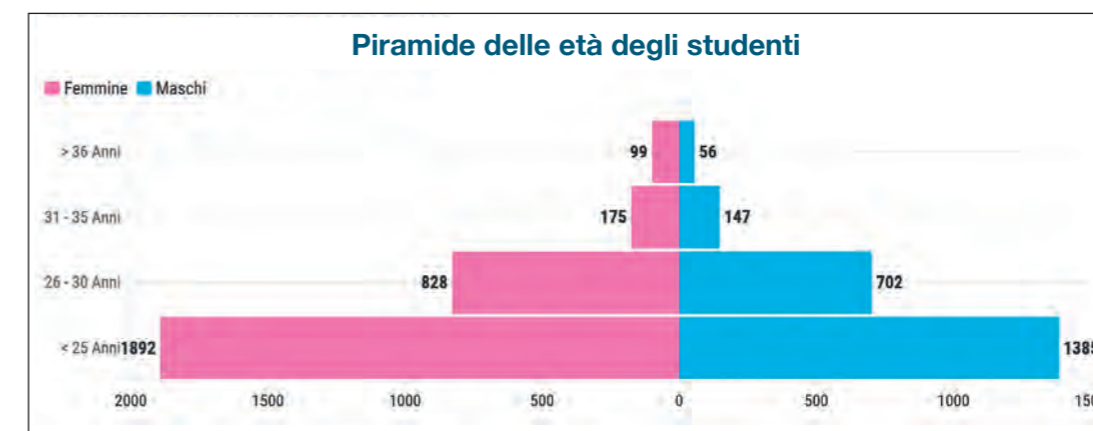
Successivamente, sono pervenute numerose richieste tardive di adesione (ad oggi, 25 strutture hanno manifestato l'adesione al Protocollo successivamente al 31.01.2023). Pertanto, visto l'interesse della Fondazione a recuperare ad un corretto rapporto contributivo più strutture possibili, ed evitare così l'instaurarsi di un vasto contenzioso giudiziario, si è ritenuto opportuno autorizzare l'accettazione delle istanze di regolarizzazione, ai sensi del suddetto Protocollo, che perverranno entro il 30 giugno 2023 (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 16 marzo 2023). Tenuto conto, quindi, delle numerose richieste di adesione pervenute, è presumibile che tale Protocollo determinerà, già dal prossimo anno, riflessi positivi sulle entrate della gestione.

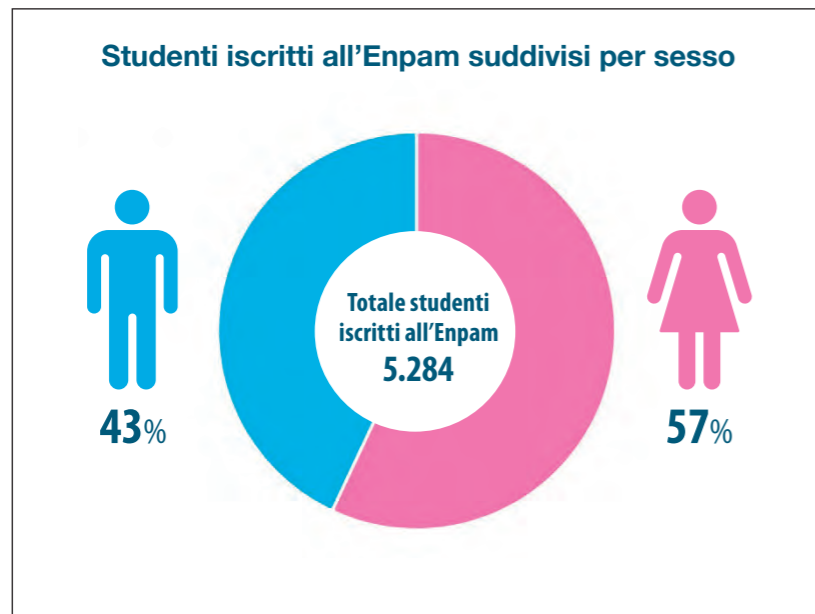
Previdenza e giovani, la copertura previdenziale per gli universitari dal V anno con accesso a tutto il sistema welfare

I futuri medici e dentisti non devono più aspettare l'abilitazione professionale per avere una copertura previdenziale e assistenziale, ma possono iscriversi alla Fondazione a partire già dal quinto anno di corso. Oltre ai benefici previdenziali (come, a titolo di esempio, la pensione

di inabilità e quella ai superstiti), con la maturazione di anni di anzianità contributiva, gli studenti avranno così accesso a tutto il sistema di welfare dell'Enpam: tutele per la genitorialità (tra cui il bonus bebè), mutui per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa o dello studio professionale, sussidi straordinari per cure mediche o eventi imprevisti, aiuti per danni subiti in seguito a calamità naturali sono alcune delle opportunità che si aprono per i futuri medici e dentisti. Considerata la limitata capacità reddituale dei soggetti interessati, l'entità del contributo dovuto è pari alla metà della quota prevista per i professionisti infratrentenni. Il nuovo istituto sta trovando un sempre più ampio favore da parte della categoria: alla fine del 2022, gli studenti iscritti sono risultati pari a 5.284. Di seguito si illustra la platea degli studenti iscritti all'Enpam, suddivisi per sesso e classi di età.

STUDENTI ISCRITTI ALL'ENPAM PER SESSO E CLASSI DI ETÀ			
CLASSI DI ETÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
≤25	1.892	1.385	3.277
26-30	828	702	1.530
31-35	175	147	322
>36	99	56	155
TOTALE	2.994	2.290	5.284





Indennità per inabilità temporanea per i liberi professionisti: dall'assistenza per pochi alla previdenza per tutti

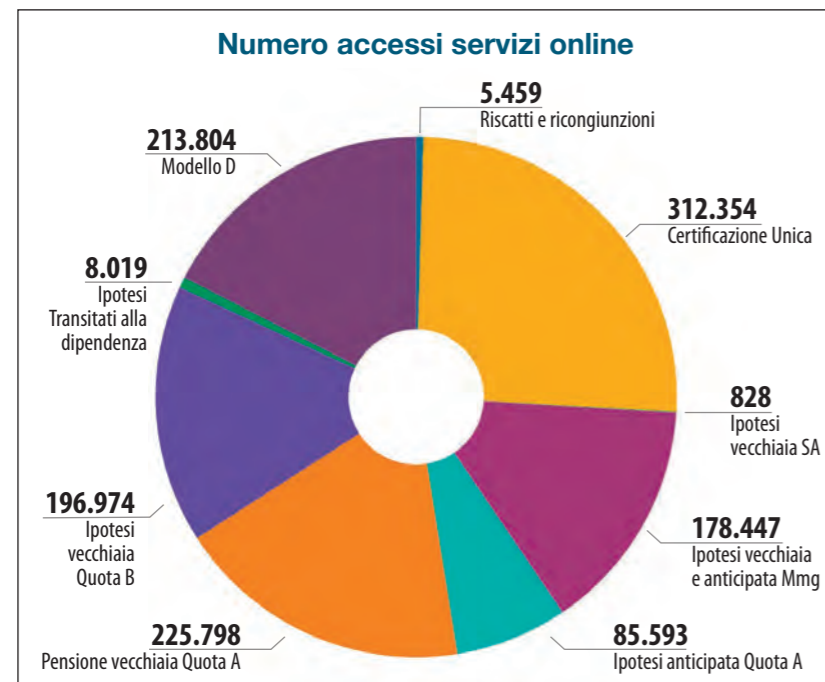
Seppur si tratti di una misura introdotta nei precedenti anni, la sua attualità nella contingenza legata alla pandemia suggerisce di raccontarne l'iter e le caratteristiche. A partire dal 2019, con l'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti del "Regolamento a tutela dell'inabilità temporanea a favore degli iscritti alla Quota B del Fondo di Previdenza Generale", è stata introdotta, tra le prestazioni previdenziali del Fondo Generale, una tutela previdenziale ad hoc a favore degli iscritti alla gestione quota B in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione. È stata così assicurata, a tali professionisti, in luogo della copertura assistenziale fino ad oggi prevista, una prestazione previdenziale analoga a quella prevista per gli iscritti che svolgono attività in convenzione. La prestazione spettante agli iscritti quota B, in caso d'inabilità assoluta e temporanea, consiste in una

indennità giornaliera erogabile per i periodi antecedenti il compimento dell'età pro-tempore vigente per accedere alla pensione di vecchiaia, demandando ad un apposito regolamento l'intera disciplina attuativa per la definizione della misura dell'indennità, delle modalità di erogazione, della decorrenza e della durata del periodo tutelato. L'indennizzo viene, quindi, garantito a tutti gli iscritti indipendentemente dai limiti di reddito previsti per l'erogazione delle prestazioni assistenziali. La prestazione spettante in caso d'inabilità assoluta e temporanea è stata individuata in una indennità giornaliera pari ad 1/365 dell'80 per cento del reddito medio annuo imponibile presso la "Quota B" nei tre anni precedenti l'insorgenza dello stato di inabilità, con un importo giornaliero massimo erogabile pari a 171,14 euro, annualmente indicizzati. Per gli iscritti che versano il contributo in misura ridotta, gli importi sopra indicati sono rideterminati tenendo conto del rapporto tra la contribuzione ridotta versata e la contribuzione dovuta in base all'aliquota contributiva ordinaria pro-tempore vigente nell'anno che precede l'evento. La nuova disciplina prevede anche una diversa decorrenza dell'indennità rispetto quanto previsto nella previgente normativa delle prestazioni assistenziali: l'indennizzo è infatti ora corrisposto a partire dal 31° giorno successivo all'insorgenza dello stato di inabilità, invece che dal 61° giorno.

L'interazione telematica con gli iscritti e la Busta Arancione

La Fondazione, anche a seguito delle modifiche sociali seguite all'emergenza Covid, ha dovuto far fronte alle numerose richieste presentate dagli iscritti attraverso i canali istituzionali (servizio di accoglienza telefonica, e-mail, PEC, comunicazioni cartacee) volte, principalmente, ad ottenere informazioni in merito ai provvedimenti adottati dall'Ente ed alle modalità operative per accedere a tali benefici. Tale intensa attività è proseguita anche per tutto il corso del 2022. Conoscere la propria posizione previdenziale consente agli iscritti di poter pianificare in maniera più strategica i propri risparmi e di decidere, per chi desiderasse un reddito più simile all'ultimo stipendio

percepito, di investire una quota del proprio reddito attuale nei riscatti (di laurea, di allineamento, ecc.) e in forme di previdenza complementare. La Fondazione, proprio a questo fine, ha dedicato negli ultimi anni particolare attenzione all'implementazione dei servizi telematici offerti agli iscritti registrati all'area riservata del proprio sito web.

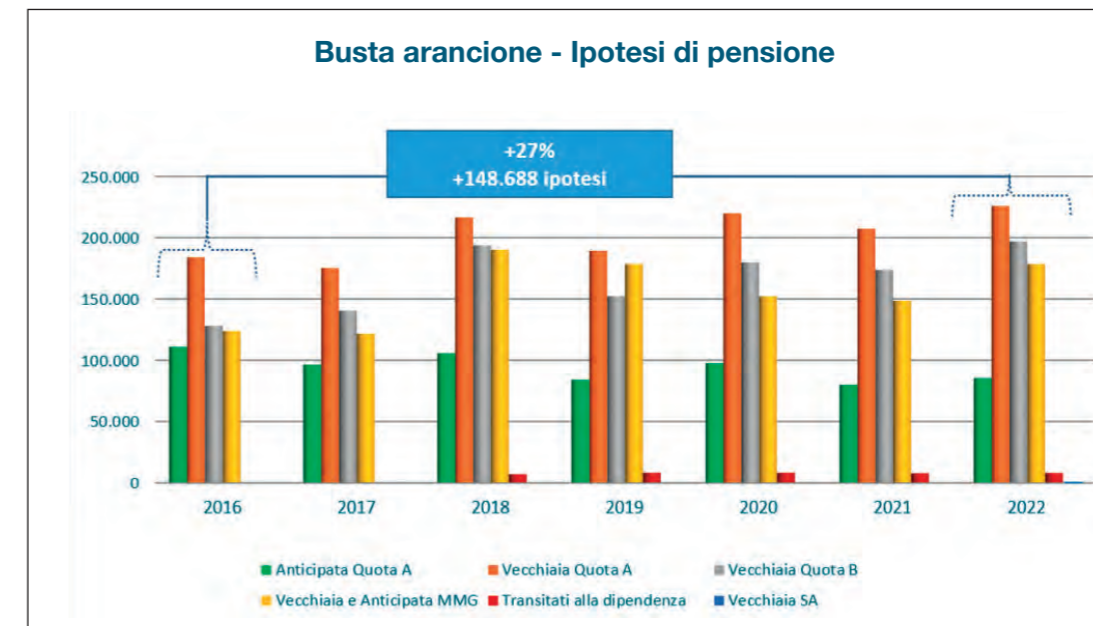


Il servizio on-line “Busta Arancione”, lanciato nel 2013 per le ipotesi di pensione per la Quota A e la libera professione, è stato ampliato nel corso del 2016 con la possibilità di simulare il calcolo della pensione anche per i professionisti transitati alla dipendenza ex continuità assistenziale ed emergenza territoriale. Nel 2022, è stata nuovamente implementata la procedura per le ipotesi di pensione on line introducendo:

- la pensione anticipata per la gestione dei medici di medicina generale;

- la pensione di vecchiaia degli specialisti ambulatoriali (l'iscritto deve inserire le medie orarie certificate dalle aziende sanitarie per cui ha lavorato);
- il calcolo del trattamento misto per tutte le gestioni.

IPOTESI DI PENSIONE ON-LINE 2022	
“QUOTA A” - ORDINARIA	225.798
“QUOTA A” - ANTICIPATA	85.593
“QUOTA B” - VECCHIAIA	196.974
MEDICI MEDICINA GENERALE - ANTICIPATA E VECCHIAIA	178.447
TRANSITATI ALLA DIPENDENZA	8.019
SPECIALISTICA AMBULATORIALE - VECCHIAIA	828
TOTALE	695.659



È utile segnalare come, all'interno dell'area riservata, i medici e gli odontoiatri possono usufruire di numerosi servizi quali ad esempio: consultare la situazione contributiva e anagrafica, stampare i duplicati dei bollettini Mav per il pagamento dei contributi dovuti a titolo di regime sanzionatorio o di riscatto, monitorare lo status delle domande di indennità di maternità, adozione, affidamento o aborto, visualizzare le certificazioni fiscali dei contributi corrisposti (obbligatoriamente o facoltativamente) e le certificazioni delle prestazioni erogate.

Un ulteriore servizio fruibile esclusivamente in via telematica è quello dedicato all'attivazione del pagamento rateale dei contributi del Fondo di previdenza Generale mediante addebito diretto in conto corrente (Sdd – Sepa direct debit).

Inoltre, dal 2019 è disponibile l'App Enpam Iscritti, progettata per Android e iOS, che permette in modo semplice di navigare nell'area riservata e scaricare i documenti di cui l'iscritto ha necessità. Possono utilizzarla tutti gli iscritti che si sono già registrati su www.enpam.it, che possono accedere direttamente inserendo le proprie credenziali. Chi non fosse ancora registrato, dovrà prima farlo andando sul sito web dell'Enpam. L'App, a titolo di esempio, può essere d'aiuto ai pensionati, alle dottoresse che hanno percepito l'indennità per una gravidanza e agli iscritti che hanno ricevuto sussidi soggetti a tassazione, che così potranno visualizzare la Cu per la dichiarazione dei redditi. Verso la fine di ogni mese è anche possibile visualizzare l'importo esatto della pensione e la data in cui verrà accreditata.

È utile per chi lavora, consentendo di visualizzare la certificazione degli oneri deducibili, con l'ammontare dei contributi previdenziali che si possono indicare nella dichiarazione dei redditi per ottenere uno sconto fiscale.

È presente anche l'estratto conto contributivo per visualizzare la propria storia previdenziale e chi non avesse ancora scelto l'addebito diretto su conto corrente potrà inoltre ottenere i bollettini PagoPA per pagare i contributi Enpam.

Una delle funzioni più importanti, a portata di mano, è la busta arancione, che permette di fare ipotesi su quanto si prenderà di pensione in futuro. L'applicazione permette a tutta la platea degli iscritti di co-

noscere anche tutte le convenzioni stipulate da Enpam per ottenere sconti e promozioni.

Sono anche presenti una sezione per restare aggiornati sulle scadenze e un'altra sulle ultime notizie. Il successo dell'App è testimoniato dal numero di documenti scaricati e dalle visualizzazioni da parte degli iscritti nel corso dell'anno.

Di particolare rilevanza è l'applicativo CRM (Customer Relationship Management) con il quale è stata ottimizzata la gestione dei contatti, attraverso il miglioramento e la velocizzazione, nonché semplificazione delle attività di front office.

Tale applicativo consente di avere:

- un unico strumento di gestione dei rapporti degli iscritti e degli Ordini, sia per registrare i contatti avvenuti sia per gestire i relativi ticket;
- un sistema informativo integrato per gli operatori da cui avere informazioni per fornire assistenza (ottimizzazione delle attività di back office).

Pertanto, nel CRM sono stati acquisiti i contatti telefonici intercorsi con gli iscritti e gli Ordini e le informazioni relative ai medici ricevuti dai funzionari delle postazioni informative durante la consulenza offerta in occasione di congressi o convegni.

FOCUS



Liberi professionisti, rivoluzione digitale, online anche la domanda di pensione

Per medici e odontoiatri che svolgono attività libero professionale le pratiche previdenziali Enpam si fanno tutte online. Ora anche la domanda di pensione per la Quota B si può compilare e inoltrare seduti comodamente da casa. La possibilità riguarda tutti i medici e gli odontoiatri, che possono presentare la domanda di pensione di vecchiaia e anticipata dalla propria area riservata del sito della Fondazione. Un ultimo tassello che va a completare il quadro dei servizi digitali a disposizione degli iscritti Enpam che svolgono attività libero

professionale. Da adesso, infatti, possono gestire online tutte le pratiche che riguardano gli aspetti previdenziali: dalla dichiarazione dei redditi con il modello D alla domanda di pensione.

Il servizio per la domanda di pensione per la Quota B si aggiunge a quelli già attivi per la Quota A e per la gestione della Medicina generale (medici di famiglia, pediatri di libera scelta, addetti alla continuità assistenziale e all'emergenza territoriale). Inoltre, il servizio è attivo anche per gli iscritti alla gestione Specialisti ambulatoriali e per quelli iscritti alla gestione degli Specialisti esterni.

Il servizio per fare online la domanda di pensione è uno degli ultimi varati in casa Enpam e rappresenta un passo fondamentale nel processo di digitalizzazione delle pratiche dell'Ente di previdenza dei medici e degli odontoiatri.

Una strada che favorisce gli iscritti, sia per la maggiore comodità di inoltrare la pratica con un clic, sia per il vantaggio di limitare il più possibile le probabilità di commettere errori di compilazione. Si riducono così anche eventuali inconvenienti e ritardi dovuti a un'errata formulazione delle domande.

Il campo viene quindi sgomberato dai classici errori di compilazione dei moduli cartacei, come ad esempio la possibilità di barrare più caselle che esprimono scelte incompatibili tra loro. Un errore, quest'ultimo, in cui è possibile incappare nella compilazione di moduli cartacei, ma che non è invece possibile fare con la versione digitale della procedura.

In ogni caso, anche nella presentazione delle domande di pensione resta fermo il ruolo essenziale sul territorio degli Ordini provinciali dei Medici e degli Odontoiatri. Pertanto, domande e istanze possono comunque continuare ad essere presentate dagli iscritti anche tramite il competente Ordine.

Sistema PagoPA



Le Casse di previdenza dei liberi professionisti, dal 2021, sono state equiparate ai gestori di pubblici servizi che per i pagamenti devono adottare il sistema previsto dal Codice dell'amministrazione digitale attualmente gestita dalla società PagoPa (sentenza n.1931 del Consiglio di Stato).

L'attivazione dei servizi PagoPA e dei relativi sistemi di addebito è stata deliberata con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 22 febbraio 2022. I primi contributi oggetto di riscossione con PagoPa sono quelli del Fondo di Previdenza Generale (Quota A e Quota B). Per il 2022 non vi sono stati cambiamenti nelle scadenze. Dal 2023 si potrà rateizzare la Quota A solo con il servizio di domiciliazione bancaria Enpam e si potrà rateizzare l'importo fino a 8 rate:

- 8 rate mensili di pari importo con scadenza l'ultimo giorno del mese da aprile a novembre
- 4 rate di pari importo con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre
- unica soluzione, il 30 aprile.

Gli iscritti che non attiveranno l'addebito diretto dovranno pagare con PagoPa in unica soluzione il 30 aprile di ciascun anno.



L'Assistenza

L'Assistenza

“Le sfide del tempo impongono di utilizzare la potenzialità innovativa del pensiero laterale, e cioè l'abilità di pensare in modo creativo fuori dagli schemi, guardare le cose secondo una prospettiva diversa...”

**TOTALE PRESTAZIONI
EROGATE 2022 € 24.835.177,40**



PRESTAZIONI ASSISTENZIALI 2022

QUOTA A	€ 17.588.521,57	QUOTA B	€ 7.246.655,83
---------	-----------------	---------	----------------

Sussidi straordinari, Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958, Sussidi a concorso nel pagamento delle rette per ospitalità di riposo, Borse di studio, Borse di studio Onaosi, Collegi di merito, Sussidi assistenza domiciliare, Sussidi integrativi a invalidi, Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali, Sussidi spese funerarie decesso Covid-19, Long Term Care, Sussidi genitorialità e maternità studentesse

Sussidi sostitutivi del reddito, Sussidi aggiuntivi genitorialità, Borse di studio figli di iscritti "QB", Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali "Quota B", Sussidi contagio Covid-19



3

L'Assistenza

Le attività assistenziali costituiscono un nodo centrale del servizio agli iscritti in situazioni di disagio e accompagnano ogni medico e odontoiatra, inclusi i componenti del nucleo familiare, lungo tutto il percorso di vita e lavorativo. In particolare, l'emergenza pandemica tutt'ora in corso ha caratterizzato l'anno passato e anche quello attuale: infatti, nell'ottica di supportare gli iscritti nell'inedita situazione emergenziale e in attuazione degli scopi statutari della Fondazione, si è reso necessario individuare idonee forme di tutela ricorrendo a provvedimenti mirati e utilizzando, laddove possibile, le previsioni regolamentari esistenti. Sono comunque proseguite le attività correlate con il "progetto Quadrifoglio", tramite il quale Enpam intende assicurare ai propri iscritti un nuovo sistema di welfare che risponda pienamente ai bisogni di scenario e garantisca un riequilibrio tra generazioni.

L'assistenza avrà sempre di più un approccio strategico, qualificandosi come reale e sostanziale sostegno agli iscritti nelle difficoltà che possono incontrare nel percorso formativo e durante la carriera.

La fine della pandemia da Covid-19 e l'arrivo della crisi Ucraina

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità dichiarava l'epidemia da Covid-19 emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale (Public Health Emergency of International Concern – PHEIC), fornendo alla comunità internazionale raccomandazioni circa la necessità di applicare misure adeguate.

Con delibera del 31 gennaio 2020, il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, dichiarava lo stato di emergenza nazionale che, con successivi atti legislativi, si sarebbe prorogato fino al 31 marzo 2022 (decreto-legge n° 221 del 24 dicembre 2021) impattando così, in misura minore ma comunque significativa, anche lo scorso anno.

Ma il 2022 può definirsi anno emergenziale non solo per la coda della pandemia da Covid-19 ma anche, e soprattutto, per i numerosi riflessi negativi sull'economia e nei confronti dei prezzi (aumentati di molto, in special modo nel settore energetico) conseguenti al conflitto russo-ucraino.

Da quanto sopra si deduce che il 2022 è stato un anno che, anche e non solo in termini di legge, possiamo definire emergenziale al pari dei due anni che lo hanno preceduto e, attraverso tale ottica, è stato vissuto e affrontato dalla fondazione, con particolare attenzione al proprio impegno assistenziale.

Alla luce di quanto esposto, nell'ottica di supportare gli iscritti nelle varie difficoltà conseguenti alla difficile situazione che si è venuta a creare e in attuazione degli scopi statutari della Fondazione, si è provveduto ricorrendo a provvedimenti mirati e utilizzando, laddove possibile, le previsioni regolamentari esistenti.

- **Sostegno al reddito: indennità di quarantena**

La fondazione ha deciso da subito di sostenere il reddito dei propri iscritti tramite l'istituzione dell'indennità per quarantena, una tutela che consente di supportare i medici e gli odontoiatri nel periodo di sospensione dell'attività a causa di un provvedimento dell'autorità sanitaria competente, come la quarantena precauzionale (in caso di contatti stretti con casi confermati di Covid-19), ovvero altra misura restrittiva di prevenzione sanitaria equivalente (come la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva, nei casi di ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico) che impedisca in modo assoluto lo svolgimento dell'attività professionale.

Le domande liquidate a favore degli iscritti nel 2022 sono state 101, per un importo complessivo pari a € 90.663,88.

- **Indennità per contagiati**

A dicembre 2020, è stato approvato un sussidio una tantum commisurato alla gravità dell'evento morboso e debitamente certificato, da riconoscere in favore dei professionisti iscritti alla gestione "Quota B" che abbiano contratto il Covid-19 in costanza dello stato di emergenza nazionale.

La misura del sussidio è pari a:

- 600 euro in caso di isolamento obbligatorio per positività;
- 3.000 euro in caso di ricovero ospedaliero (inclusa terapia sub-intensiva);
- 5.000 euro in caso di ricovero in terapia intensiva.

Nell'eventualità in cui, successivamente alla presentazione della domanda, si verificasse un aggravamento della condizione iniziale dell'iscritto, a fronte dell'integrazione dell'istanza con apposita documentazione, si procederà al conguaglio delle somme spettanti.

L'importo dell'indennità dovrà essere proporzionato al livello di contribuzione alla gestione "Quota B" del richiedente. Il sussidio in questione è stato approvato dai Ministeri vigilanti ad aprile 2021.

Le domande liquidate a competenza 2022 sono 9.914, per un totale di € 5.089.428,59.

- **Sussidio per spese funerarie**

La Fondazione ha ritenuto doveroso fornire un concreto sostegno alle famiglie dei sanitari deceduti per casi accertati a causa di Covid-19, in costanza dello stato di emergenza nazionale.

A dicembre 2020, pertanto, si è voluto introdurre un nuovo sussidio assistenziale, senza limiti reddituali di accesso e pari nel massimo a € 5.000, per contribuire a sostenere le spese funerarie di tutti gli iscritti attivi e dei pensionati contribuenti deceduti, dall'inizio della pandemia, dopo aver contratto il Covid-19.

Il contributo economico è erogato al familiare che, attraverso la produzione di idonea documentazione, dimostri di avere effettivamente sostenuto le spese in parola.

Il sussidio in questione è stato approvato dai Ministeri vigilanti ad aprile 2021. Le domande liquidate nel 2022 sono 62, per un esborso totale di € 212.871,00.

FOCUS



Banca d'Italia ed Enpam in aiuto delle vittime del Covid

Nell'ambito delle iniziative intraprese dall'Enpam per l'emergenza Covid-19, è stata sottoscritta una convenzione con la Banca d'Italia per onorare la memoria dei medici deceduti dopo aver contratto il virus con un concreto aiuto alle famiglie. La convenzione, firmata il 1°ottobre 2021 dal Direttore generale della Banca d'Italia e dal Presidente Oliveti, ha attivato un fondo destinato alle famiglie dei medici deceduti per Covid-19 per sostenerle nella formazione scolastica e universitaria dei figli superstiti e, laddove emergano situazioni di difficoltà sociale ed economica, per contribuire a garantire il mantenimento dell'intero nucleo familiare. La convenzione ha durata 5 anni ed ha una dotazione garantita dalla Banca pari a 750.000 euro che verranno spesi nel prossimo quinquennio attraverso bandi di gara pubblicati e gestiti dall'Enpam. Il primo Bando inerente i sussidi in parola è stato pubblicato il 7 marzo del 2022 e rimarrà aperto per l'intera durata della convenzione. Sono state erogate n. 48 prestazioni a competenza 2022 per un totale di € 70.200,00.



FOCUS



Bonus Energia

In conseguenza della straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere il costo dei carburanti, dell'energia e contrastare gli effetti economici della grave crisi internazionale in atto in Ucraina anche in ordine allo svolgimento delle attività produttive, il Governo ha emanato una serie di misure che, a partire dal maggio 2022, hanno previsto l'erogazione di indennità in cash (c.d. "Bonus

energia”) destinate, tra gli altri, alle categorie dei lavoratori autonomi e dei professionisti iscritti alle gestioni previdenziali dell’Inps e dei professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

Alla luce della pubblicazione del decreto ministeriale 19 agosto 2022, avvenuta in data 24 settembre 2022, l’Adepp ha concordato l’apertura dei termini di presentazione delle istanze relative all’indennità una tantum di 200 e 150 euro (c.d. “Bonus energia”), in contemporanea per tutte le Casse professionali, a partire dalle ore 12 del 26 settembre 2022 fino alla mezzanotte del 31 dicembre 2022, scadenza in seguito prorogata da Enpam alla mezzanotte del 13 marzo 2023.

Gli uffici, in aderenza a quanto previsto dall’art. 33 del citato decreto e alle citate note, hanno provveduto alla liquidazione dell’indennizzo sulla base delle autocertificazioni dei richiedenti, verificando il possesso dei requisiti prescritti nei casi in cui le risultanze degli archivi della Fondazione fossero in contrasto con quanto dichiarato.

Gli uffici hanno inoltre provveduto al monitoraggio settimanale richiesto dal Ministero e alla rendicontazione, volta alla restituzione delle somme anticipate dall’Ente per conto dello Stato.

L’importo liquidato a competenza 2022 ammonta ad € 6.242.750,00, al netto delle restituzioni pari ad € 850,00, mentre l’importo rendicontato e rimborsato dalla Stato in data 27 dicembre 2022 ammonta ad € 5.782.550,00.

Assistenza tradizionale e prestazioni erogate

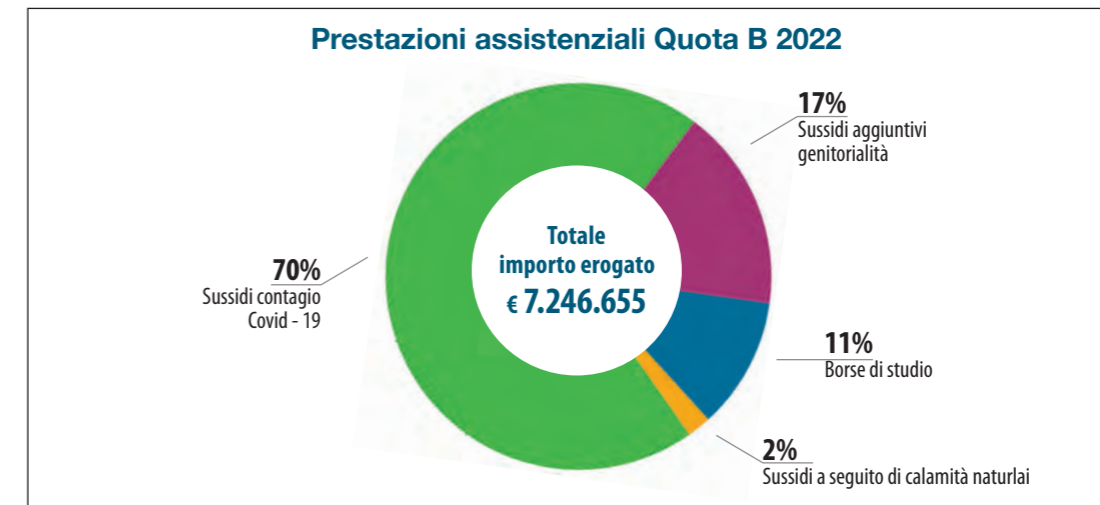
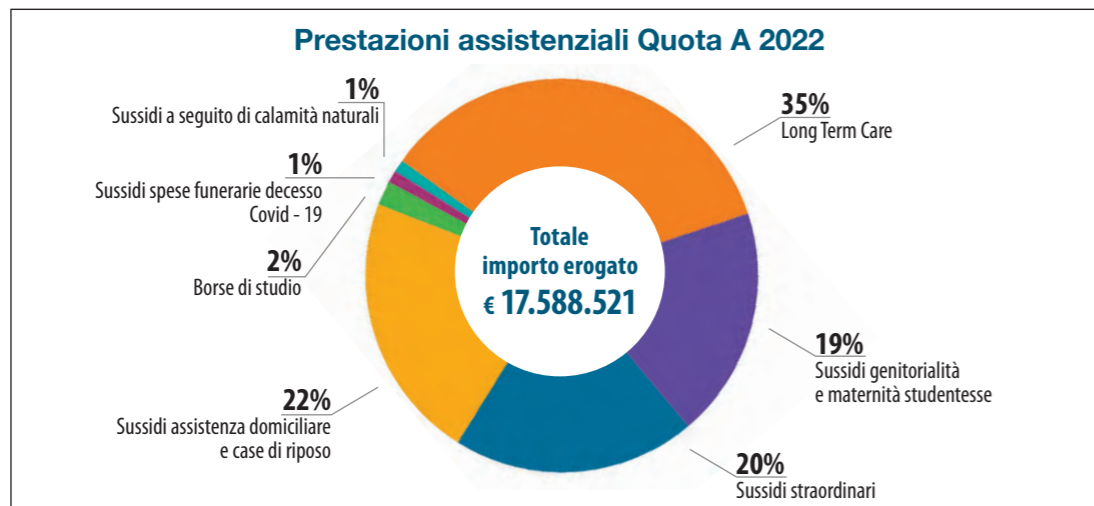
Le prestazioni assistenziali tradizionali che Enpam eroga in favore degli iscritti, in via generale ed esemplificativa, consistono in:

- prestazioni assistenziali straordinarie per interventi chirurgici, malattie che abbiano richiesto cure non a carico del Servizio sanitario nazionale, assistenza per anziani, malati non autosufficienti e portatori di handicap che fanno parte del nucleo

familiare, difficoltà contingenti del nucleo familiare che si sono verificate entro i dodici mesi successivi alla malattia o al decesso dell’iscritto, spese funerarie per il decesso di un familiare convivente e altre spese straordinarie sostenute per eventi imprevisti; borse di studio per gli orfani degli iscritti in qualità di studenti di corsi universitari di laurea o di scuole secondarie di primo e secondo grado, anche sotto forma di pagamento, in tutto o in parte, della retta di ammissione nei collegi/convitti o nei pensionati universitari dell’Opera nazionale per l’assistenza agli orfani dei sanitari italiani (Onaosi); nuove borse di studio per i figli di medici iscritti alla “quota B” (vedi focus dedicato);

- prestazioni assistenziali per il concorso nel pagamento dell’ospitalità in case di riposo per il pensionato e il coniuge o per i familiari dell’iscritto deceduto che hanno più di sessantacinque anni;
- contributi per l’assistenza domiciliare al pensionato, al coniuge o ai familiari dell’iscritto deceduto che non siano in condizioni fisiche o psichiche tali da poter autonomamente provvedere ai propri bisogni;
- prestazioni assistenziali per calamità naturali destinate agli iscritti residenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi che abbiano riportato danni alla prima abitazione o allo studio professionale;
- prestazioni assistenziali fino ad un anno ai neoiscritti alla gestione “quota B” per inabilità temporanea assoluta dovuta a malattia o infortunio che comporti temporanea e totale inabilità all’esercizio della professione;
- prestazioni assistenziali aggiuntive iscritti “quota B” nei casi di pensione di inabilità assoluta e permanente,
- sussidi assistenziali aggiuntivi per assistenza domiciliare, riservati agli iscritti “quota B”;
- interventi aggiuntivi per calamità naturali in favore degli iscritti “quota B”;
- prestazioni a sostegno della genitorialità e nuovi sussidi aggiuntivi riservati agli iscritti “quota B” (come descritte nel focus dedicato);
- sussidi al pagamento della retta dei collegi universitari di merito.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI 2022	IMPORTO EROGATO
QUOTA A	€ 17.588.521,57
Sussidi straordinari (n. 942)	€ 3.456.539,32
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958 (n. 15)	€ 16.297,20
Sussidi a concorso nel pagamento delle rette per ospitalità di riposo (n. 447)	€ 742.092,00
Borse di studio (n. 93)	€ 235.445,00
Borse di studio Onaosi (n. 4)	€ 19.815,00
Collegi di merito (n. 31)	€ 154.131,00
Sussidi assistenza domiciliare (n. 4.922)	€ 3.141.596,14
Sussidi integrativi a invalidi (n. 96)	€ 26.045,07
Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali (n. 15)	€ 187.754,43
Sussidi spese funerarie decesso Covid-19 (n. 62)	€ 212.871,00
Long Term Care	€ 6.046.051,69
Sussidi genitorialità e maternità studentesse (n. 1648)	€ 3.349.919,72
QUOTA B	€ 7.246.655,83
Sussidi sostitutivi del reddito (n. 101)	€ 90.633,98
Sussidi aggiuntivi genitorialità (n. 627)	€ 1.254.000,00
Borse di studio figli di iscritti "QB" (n. 243)	€ 786.625,00
Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali "Quota B" (n. 5)	€ 25.968,26
Sussidi contagio Covid-19 (n. 9.914)	€ 5.089.428,59
TOTALE QA + QB: 19.165 PRESTAZIONI	€ 24.835.177,40



FOCUS



Sussidi a sostegno della genitorialità

Un importante obiettivo è stato raggiunto con l'approvazione definitiva all'inizio del 2020, da parte dei ministeri vigilanti, del Regolamento Enpam a tutela della genitorialità, adottato in via sperimentale nel corso del 2017 e tramite il quale la Fondazione si è dotata di uno strumento organico e sistematico in merito agli istituti a tutela della maternità e paternità, in modo da adattare la normativa di cui al Testo Unico n. 151/2001 alle specifiche esigenze delle diverse categorie di professionisti iscritti all'Enpam. Il Bando per la concessione dei sussidi a sostegno della genitorialità è stato approvato dal consiglio di amministrazione a luglio 2022. Nel corso dell'anno, per quanto concerne la "quota A" sono stati erogati n. 1.000 sussidi, con impiego dell'intero budget disponibile. Considerando che oltre 600 iscritte sono rimaste fuori graduatoria, il Presidente ha ritenuto opportuno porre la problematica al Consiglio di Amministrazione, proponendo l'assegnazione del sussidio a tutte le professioniste in possesso dei requisiti previsti, aumentando il budget di €

1.266.000,00 per l'anno 2022. La proposta è stata approvata con delibera n. 16 del 23 febbraio 2023. In ragione delle domande pervenute da studentesse per la maternità ai sensi dell'art. 3 punto b) del già citato Bando, sono stati erogati 15 sussidi per un totale di € 83.919,72, contenuti nello stanziamento di euro 500.000,00 della Fondazione.

L'esborso totale per la genitorialità "Quota A" ammonta ad € 3.349.919,72. Riguardo le prestazioni aggiuntive "Quota B", sono stati concessi 627 sussidi per un totale di € 1.254.000,00.

Sussidi per il pagamento della retta nei collegi universitari di merito

Il decreto legislativo 68 del 2012 e i decreti ministeriali del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur) 672 e 673 del 2016 hanno definito (e regolamentato) i cosiddetti collegi universitari di merito come strutture a carattere residenziale, aperte a studenti di atenei italiani, di elevata qualificazione formativa e culturale, che perseguono la valorizzazione del merito e l'interculturalità della preparazione, assicurando a ciascuno studente, sulla base di un progetto personalizzato, servizi educativi, di orientamento e di integrazione dei servizi formativi.

A maggio 2022, il Consiglio di amministrazione ha approvato un nuovo bando per i sussidi al pagamento della retta nei collegi universitari di merito riconosciuti e accreditati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur), riservato ai figli ed equiparati degli iscritti Enpam. Sono state liquidate 31 domande per una spesa totale pari ad € 154.131,00.

Borse di studio

Il Bando borse di studio, approvato dal Consiglio di amministrazione a maggio 2022, prevede la concessione di sussidi di studio in favore degli orfani di medico chirurgo e odontoiatra e in favore dei figli di medici iscritti alla "Quota B".

Sono stati erogati n. 93 sussidi ad orfani riferiti alla "Quota A", per un totale di € 235.445,00, mentre in relazione alla "Quota B" sono stati erogati n. 243 sussidi, per un totale di € 786.625,00.

I servizi integrativi: convenzioni finanziarie e commerciali

Anche nel 2022 è stata fornita agli iscritti un'ampia gamma di convenzioni per l'acquisto di prodotti e servizi; si ricorda che la stipula di convenzioni a vantaggio dell'intera platea degli iscritti non prevede alcuna spesa da parte dell'Ente e, pertanto, non ha alcun impatto sul bilancio della Fondazione.

Molto vantaggiose per gli iscritti sono state le convenzioni sottoscritte in ambito finanziario per facilitare l'accesso al credito e per finanziare le attività professionali dei medici e degli odontoiatri; da segnalare, anche nel 2022, un'ampia implementazione di prodotti finanziari dedicati alla categoria medica per far fronte alle esigenze di liquidità dovute all'emergenza Covid-19 e alla crisi ucraina.

Non mancano, in aggiunta alle convenzioni finanziarie, anche tutte le altre convenzioni commerciali che appartengono alla sfera dei bisogni più generali della platea degli iscritti e delle loro famiglie.

Aderendo alle numerose segnalazioni degli iscritti, nell'ottica di migliorare costantemente l'offerta, nel corso del 2022 sono state sviluppate nuove tipologie di convenzioni attente alle esigenze proprie dei medici e degli odontoiatri nell'esercizio della loro professione.

Le "convenzioni" attive sono tutte pubblicizzate sul sito della Fondazione nella sezione "convenzioni e servizi" le cui pagine, anche nel corso del 2022, sono state tra le più visitate dagli iscritti.

Assistenza strategica: "Progetto Quadrifoglio"

Il modello che Enpam ha costruito per sviluppare il proprio sistema di assistenza strategica è fondato su quattro pilastri fondamentali contenuti nel progetto Quadrifoglio:

1. la previdenza complementare;
2. l'assistenza sanitaria integrativa;
3. le coperture dei rischi professionali e biometrici;
4. l'accesso al credito agevolato.



Previdenza complementare: FondoSanità

Forte della convinzione che la previdenza complementare ricoprirà in futuro, specialmente per i più giovani, un ruolo sempre più importante, la Fondazione ha proseguito il percorso di sostegno, sensibilizzazione e promozione per incentivare l'adesione a FondoSanità, il Fondo pensione complementare riservato ai professionisti del settore sanitario di cui è Fonte Istitutiva. Consapevole, inoltre, che i giovani rappresentano la categoria di iscritti che può sfruttare al meglio i benefici di un'adesione precoce alla previdenza integrativa l'Enpam ha continuato a farsi carico dei costi del primo anno di partecipazione al Fondo (iscrizione e quota annuale di gestione amministrativa) dei propri iscritti con meno di 35 anni di età.

Il 2022 ha confermato la crescita costante del numero degli iscritti al Fondo, in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni. È stato registrato un buon incremento delle adesioni rispetto all'anno precedente: degli oltre 8.000 attuali iscritti, circa 1.900 sono quelli di età non superiore a 35 anni. Tali dati danno conto della crescita della cultura previdenziale presso la categoria medica ed odontoiatrica e, nel contempo, dell'aumentata propensione dei giovani a rafforzare per tempo la propria tutela previdenziale.

Nel corso dell'anno 2022 il Fondo ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto allo schema tipo predisposto dalla Covip ed ha provveduto ad aggiornare talune documentazioni di rilievo concernenti la propria governance.

In vista della scadenza delle Convenzioni delle gestioni finanziarie è stato dato avvio alla procedura di selezione dei gestori che si è conclusa nel mese di dicembre con la sottoscrizione delle nuove Convenzioni. La Nota Informativa, pubblicata sul sito del Fondo, reca le informazioni sui nuovi Gestori e sulle caratteristiche delle gestioni finanziarie.

Nel mese di ottobre, al fine di poter puntualmente rispondere alle più recenti prescrizioni dell'Autorità di Vigilanza in materia di trasparenza e rapporti con gli iscritti e porre le condizioni per attivare il servizio di adesione on line, è stata commissionata la realizzazione di un nuovo sito web del Fondo.

In autunno è ripresa l'attività promozionale sul territorio che ha concorso a registrare, anche per l'anno 2022, un soddisfacente incremento delle adesioni al Fondo, confermando la lenta ma costante crescita della cultura previdenziale presso le categorie delle professioni sanitarie.

A fine anno, a seguito della dismissione dello stabile di via Torino da parte di Enpam, FondoSanità ha trasferito la propria sede in Via Po n. 22. Per quanto attiene ai profili finanziari della gestione del Fondo, si segnala che, agli inizi del 2022, l'uscita dalla fase ancora acuta di contagi da epidemia Covid è stato il primo segno di un possibile ulteriore miglioramento del quadro macroeconomico e finanziario.

Peraltro, il 2021 aveva già beneficiato dell'effetto "rimbalzo", dopo il 2020 che era stato l'anno con gli effetti più drammatici imposti dal lockdown. La ripresa delle attività economiche, già dal 2021, aveva messo in luce due possibili effetti indesiderati che avrebbero potuto avere impatti negativi sui mercati finanziari:

1. la strozzatura delle catene produttive;
2. l'aumento oltre le attese dei livelli del tasso di inflazione.

L'avvio del conflitto russo-ucraino alla fine del mese di febbraio 2022 non ha fatto altro che accelerare gli effetti indesiderati appena richiamati. Gli impatti sui costi dell'energia, delle derrate alimentari e di alcune materie prime necessarie al settore primario ed industriale si sono scaricati su un aumento molto consistente del tasso di inflazione, sia negli Stati Uniti sia in Europa.

D'altra parte, le dinamiche inflazionistiche americane sono state guidate soprattutto dalla crescita economica post-Covid (inflazione da domanda) mentre quelle europee sono dipese essenzialmente dalle conseguenze causate dalla situazione geopolitica (inflazione da offerta, accompagnata da crescita economica più ridotta). A fronte di questo quadro geopolitico e macroeconomico, le Banche Centrali hanno iniziato nel 2022 un pro-

cesso di progressiva e rapida ritirata dalle misure di sostegno monetario messe in atto durante il periodo pandemico. Il ritmo dei rialzi dei tassi di interesse imposto dalle autorità monetarie è stato molto sostenuto e non trova paragoni se non in quanto accaduto molti decenni fa.

Solo nell'ultima parte del 2022, negli Stati Uniti, la Federal Reserve sembra avere indicato ai mercati un possibile rallentamento della stretta monetaria a fronte di un quadro inflazionistico meno preoccupante. In Europa, invece, rimane un atteggiamento molto conservativo a fronte di un'inflazione core (che esclude beni alimentari e energetici) ancora troppo alta rispetto all'obiettivo del 2%. Sul fronte strettamente finanziario, il quadro delineato ha avuto come effetto una performance negativa generalizzata su tutte le asset classes, con l'unica eccezione rappresentata dalle materie prime. I mercati azionari e quelli obbligazionari – governativi e corporate – hanno subito effetti molto penalizzanti.

Anche i livelli di volatilità dei mercati, a causa dell'incertezza determinata dai fattori macroeconomici sopra indicati, sono stati alti anche per asset classes storicamente conservative come le obbligazioni governative. In questo quadro, i gestori dei comparti di Fondo Sanità hanno posto in essere manovre tattiche in grado di ottimizzare la gestione delle risorse, minimizzando i possibili impatti negativi determinati da alta inflazione e rialzo dei tassi di interesse. Il monitoraggio del Consiglio di Amministrazione nei confronti dei gestori del Fondo è stato sistematico nel corso dell'anno con uno spirito critico teso a interpretare insieme ai gestori stessi la correttezza delle scelte gestionali poste in essere.

FondoSanità si è rivelato sin qui la risposta giusta all'esigenza di integrare la propria pensione obbligatoria: offre bassi costi di gestione e rendimenti soddisfacenti. Le commissioni di gestione variano tra lo 0,21 e lo 0,25 per cento, valori nettamente inferiori a quelli dei Fondi aperti i cui costi oscillano tra lo 0,60 e il 2 per cento, come è dato anche riscontrare dalle rilevazioni Covip sugli indicatori sintetici dei costi. Scarti percentuali che portano a sensibili differenze nei rendimenti accumulati e quindi nell'importo della rendita vitalizia. Il Fondo è strutturato secondo una gestione multi-comparto in modo da assicurare agli iscritti una ampia possibilità di scelta di investimento in base alla propria propensione al rischio.

Oltre al primario obiettivo di assicurare ai propri iscritti una integrazione della rendita pensionistica di base, il Fondo, ai sensi della normativa di riferimento, nel corso della vita lavorativa dell'aderente, su richiesta del medesimo, senza entrare nel merito, è tenuto ad erogare anticipazioni del montante maturato nella misura del 30 per cento, a fronte di qualsivoglia esigenza manifestata. In caso di documentata necessità per spese mediche, acquisto o ristrutturazione di prima casa, con almeno otto anni di permanenza al Fondo, l'iscritto può invece chiedere una anticipazione in capitale sino al 75 per cento del proprio accumulo previdenziale.

I buoni risultati della gestione del Fondo sono asseverati anche dalla Covip - Commissione di vigilanza sui fondi pensione, sul cui sito è possibile prendere visione dei rendimenti conseguiti da tutti i Fondi pensione e, quindi, anche da FondoSanità.

Assistenza sanitaria integrativa

Per assicurare ai medici e agli odontoiatri un'assistenza sanitaria integrativa del Servizio sanitario nazionale, nel corso del 2015 Enpam ha promosso la costituzione di un Fondo sanitario integrativo, il quale, a sua volta, ha costituito una società di mutuo soccorso denominata SaluteMia.

SaluteMia fornisce una tutela sanitaria per grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi, con una copertura base che può essere ampliata con ulteriori protezioni ed estesa ai familiari degli iscritti senza limite di età. Gli iscritti possono aderire online andando sulla rinnovata pagina web www.salutemia.net, attraverso la quale è anche possibile richiedere preventivi su misura. Sono state attivate diverse iniziative per migliorare ulteriormente le prestazioni offerte agli iscritti e rendere disponibili nuovi piani sanitari, che possano rendere sempre più conveniente l'iscrizione alla società di mutuo soccorso. Grazie alla azione di mutualità, l'avanzo di gestione degli anni passati è stato utilizzato per fornire agli aderenti un'ulteriore garanzia in caso di grave malattia imprevista (critical illness). Nel 2022 si sono registrati 11.596 assicurati. Nel biennio 2022/2023, sempre grazie alle riserve mutualistiche, è stato attuato un miglioramento delle condizioni a favore degli iscritti: è stato infatti previsto un

Per maggiori
informazioni
inquadra
il codice QR



voucher per visite di prevenzione, oltre ad un bonus nascita figlio/a e nuovi vantaggiosi piani per gli studenti di medicina. Inoltre, sono stati aumentati i massimali ed è stato istituito uno specifico e innovativo servizio di monitoraggio a distanza dei valori clinici di specifiche malattie croniche oltre un piano di prevenzione dell'obesità infantile e la possibilità di adesione dei familiari di primo grado non conviventi. Inoltre, sempre nel 2022 SaluteMia ha inaugurato la propria nuova sede in un prestigioso immobile a Roma, in Via della Mercede 33.

Le coperture assicurative per i rischi professionali

La Fondazione, consapevole dell'oggettiva difficoltà da parte di alcuni iscritti ad ottenere un'assicurazione professionale medica adeguata, obbligatoria per poter esercitare la professione, ha avviato – insieme con la Federazione nazionale degli ordini dei medici e degli odontoiatri (Fnomceo) – un lavoro comune per definire una copertura che tuteli i professionisti di tutte le specialità.

L'obiettivo finale è quello di giungere ad una convenzione con il mondo delle assicurazioni che consenta la tutela assicurativa di tutte le categorie di medici e di odontoiatri, esigenza che l'emergenza Covid ha prepotentemente portato alla ribalta, e che si prolungherà prevedibilmente nel tempo e che, ha indotto la Fondazione a sostenere in sede parlamentare un emendamento in cui la responsabilità civile, penale e amministrativo-erariale fosse limitata alle sole ipotesi di condotte dolose per l'intera durata del periodo di emergenza.

In materia, ancorché al di fuori del periodo di competenza del presente bilancio, ad inizio 2023, Enpam insieme a Eurispes e alla XIII Sezione del Tribunale di Roma, ha presentato l'indagine dal titolo: "La legge Gelli-Bianco e l'Accertamento tecnico preventivo della Responsabilità sanitaria nel Tribunale di Roma".

Long term care (Ltc)

La Fondazione Enpam, proseguendo le politiche di welfare integrato che cercano di dare risposta alle difficoltà che gli iscritti possono incontrare nella loro vita quotidiana, ha deciso di tutelare i propri iscritti, a partire dal 2016, con una copertura Long term care per la non

autosufficienza. Tutto questo grazie alla sottoscrizione di una polizza Ltc con Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani), in convenzione con CNP Vita spa fino al 30 aprile 2023, con costo totalmente a carico della Fondazione (l'esborso complessivo per la polizza Ltc 2022 ammonta a euro 6.046.015,69). Il contratto prevede una rendita vitalizia pari ad euro 1.200, non soggetta ad Irpef né a rivalutazione, da aggiungere alle tutele già previste dall'Enpam e ad ogni altro eventuale reddito. La convenzione contiene importanti elementi migliorativi rispetto alle normali condizioni di mercato come il riconoscimento all'assistenza Ltc in caso di impedimento allo svolgimento di sole tre attività ordinarie di vita quotidiana, le cosiddette activities of daily living (adl), consistenti in: lavarsi, vestirsi/sgestirsi, nutrirsi, andare in bagno, muoversi e spostarsi, necessarie per la definizione di non autosufficienza e l'inclusione di patologie come il morbo di Parkinson e Alzheimer tra le cause di non autosufficienza, a condizione che non siano insorte prima del momento di attivazione della copertura. In un primo momento l'assicurazione è stata considerata valida solo per i medici attivi (e per i pensionati che proseguono l'attività lavorativa) i quali, al momento dell'attivazione della stessa, non avessero compiuto i 70 anni di età. Il limite anagrafico vale come requisito d'ingresso ma non di permanenza. Chi è entrato sotto copertura seguirà ad essere tutelato anche nel futuro. È anche possibile garantirsi una rendita maggiore, peraltro anch'essa non soggetta a tassazione, su base volontaria, versando un contributo aggiuntivo. L'adesione alla copertura volontaria aggiuntiva è subordinata alla compilazione di un questionario sanitario e all'accettazione dell'adesione da parte della Compagnia di assicurazione.

Accesso al credito agevolato

L'accesso al credito agevolato rientra in un più ampio programma di welfare strategico con il quale l'Enpam punta a facilitare la vita lavorativa degli iscritti come garanzia di un futuro più sicuro e sostenibile. Infatti, solo recentemente e dopo quasi 40 anni, recependo le istanze più volte rappresentate dalla categoria, l'Enpam è tornata a erogare mutui ai propri iscritti a sostegno del credito, inizialmente per la prima casa e, successivamente, anche per lo studio professionale.

Detto accesso è stato garantito dall'Enpam ai propri iscritti, in modo diretto o indiretto, tramite le seguenti linee:

- mutui ipotecari Enpam,
- accesso al fondo di garanzia Pmi,
- prodotti finanziari riservati.

Mutui ipotecari Enpam

La Fondazione Enpam, proseguendo la strada intrapresa negli ultimi anni, ha provveduto ad approvare e pubblicare anche nel 2022 un bando per la concessione di mutui ipotecari ai propri iscritti.

Il bando che ha normato l'erogazione dei mutui agli iscritti, come nell'anno precedente, è stato riservato agli iscritti e ai medici in formazione (specializzandi e corsisti di Medicina generale) con età non superiore a 40 anni e ha proposto un tasso annuo di interesse fisso dell'1,95%.

Il bando, approvato in data 29 aprile 2022, è rimasto "aperto" fino al 9 settembre 2022 e ha previsto l'impegno di una somma complessiva pari a 40 milioni di euro (di cui 15 milioni riservati esclusivamente per l'acquisto e la ristrutturazione dello studio professionale).

Nel 2022 è stato dato corso a 42 richieste di mutuo per complessivi 7.656.240 euro, mentre è previsto che nel 2023 saranno effettuati mutui per ulteriori 96 richieste pervenute, per ulteriori euro 17.252.866,00.

Accesso al Fondo di garanzia Pmi

Il Fondo Pmi è il principale strumento agevolativo pubblico di garanzia per l'accesso al credito delle imprese italiane; lo strumento è promosso dal Ministero dello sviluppo economico (Mise). L'intervento del Fondo Pmi prevede, in ultima istanza, la garanzia dello Stato; grazie a tale garanzia, il Fondo Pmi consente alle istituzioni finanziatrici l'azzeramento dell'assorbimento di capitale sulla quota di finanziamento garantita.

Con il "Decreto del Fare", grazie anche all'attività svolta presso la sede del Parlamento Europeo dall'AdEPP, i vantaggi del Fondo Pmi sono stati estesi ai professionisti iscritti agli ordini professionali e a quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Mise. Da marzo 2014, gli aderenti alle Casse e agli Enti di Previdenza sono stati pertanto ammessi ad accedere alla garanzia

del Fondo Pmi, con un utilizzo ad oggi marginale che si ritiene possa avere nell'immediato futuro un grande sviluppo.

Grazie, dunque, al Decreto del Fare, il professionista -e dunque il medico o l'odontoiatra- che intende beneficiare della garanzia del Fondo Pmi, può rivolgersi a una banca o a una società di leasing per richiedere il finanziamento e, contestualmente, richiedere che sul finanziamento sia acquisita la cosiddetta garanzia diretta al Fondo; in alternativa e con più ampie tutele, è possibile rivolgersi a un confidi che garantisce l'operazione in prima istanza e richiede la controgaranzia (cd. riassicurazione) al Fondo Pmi.

In data 13 dicembre 2019, l'AdEPP e Cassa depositi e Prestiti SpA (di seguito anche Cdp) hanno firmato il Protocollo d'Intesa per supportare l'accesso al credito da parte dei professionisti iscritti alle Casse ed agli Enti previdenziali con le tutele del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (Fondo Pmi). Grazie al Protocollo e al tramite di Cdp, che è stata individuata mediante decreto legge, le Casse possono mettere a disposizione proprie risorse per attivare due distinte linee di operatività del Fondo Pmi in grado di realizzare il proprio obiettivo istituzionale e statutario di sostegno agli iscritti che desiderano effettuare investimenti per lo sviluppo delle proprie attività professionali.

In breve, le due operatività individuate sono:

- operatività loan by loan: nell'ambito della quale le Casse possono affidare proprie risorse a Cdp per incrementare la percentuale di garanzia riconosciuta dal Fondo Pmi sulle operazioni a favore dei propri iscritti;
- operatività di portafoglio: con la quale le Casse possono affidare proprie risorse a Cdp per incrementare la copertura fornita dal Fondo Pmi attraverso garanzie di portafoglio, in collaborazione con altre Casse ed Enti di previdenza associati all'AdEPP; in tale operatività Cdp riveste il ruolo di strutturatore e coordinatore dell'iniziativa e gestisce le risorse apportate degli Enti assicurando che le risorse apportate vengano utilizzate unicamente a beneficio degli iscritti della Cassa che ha effettuato l'apporto.

Le due iniziative identificano modalità operative complementari del Fondo PMI, la cui attuazione congiunta consente di massimizzare l'efficacia dell'intervento a supporto degli iscritti alle Casse ed agli Enti previdenziali privatizzati.

Enpam e Cassa depositi e prestiti S.p.A. (Cdp) in data 2 febbraio 2021 hanno sottoscritto un atto di apporto per la costituzione della sotto-sezione Enpam-Cdp volta ad incrementare la dotazione del Fondo PMI per permettere la concessione di nuove o maggiori garanzie a sostegno dell'accesso al credito degli iscritti alla Fondazione ENPAM. Come noto, a causa della fase emergenziale dovuta al Covid-19, fino al 30 giugno 2022 è stato applicato al Fondo PMI un quadro temporaneo di misure c.d. "Temporary Framework", che ha assicurato la copertura massima della garanzia del Fondo PMI - in deroga alla disciplina ordinaria - senza spazio aggiuntivo per le sotto-sezioni Cdp.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 392, della Legge di Bilancio 2023, è prorogato fino al 31 dicembre 2023 il termine finale per l'applicazione della disciplina transitoria del Fondo PMI prevista dall'articolo 1, comma 55 della Legge 30 dicembre 2021.

Fino a tale data, infatti, continuerà ad essere applicato un quadro di maggior favore per le operazioni garantite dal Fondo PMI e, nello specifico, quest'ultimo potrà concedere la garanzia all'80% per tutte le operazioni finanziarie, ad esclusione di quelle con finalità diverse dal sostegno alla realizzazione di investimenti (i.e. capitale circolante) in favore di beneficiari rientranti nelle fasce 1 e 2 del modello di valutazione del Fondo PMI (ossia con un rating assegnato dal Fondo PMI più elevato), per le quali la garanzia del Fondo PMI sarà pari al 60%. Anche se non rientra nel periodo di rendicontazione, in data 16 gennaio 2023, il Ministero delle imprese e del Made in Italy (Mimit) ha rilasciato il nulla osta per l'attivazione delle 7 sotto-sezioni tra Cdp e le casse professionali, tra cui la sotto-sezione Enpam-Cdp.

Secondo quanto previsto all'articolo 2.1 dell'Atto di Apporto, Cdp in data 8 febbraio 2023 ha richiesto il versamento delle risorse necessarie alla costituzione della sotto-sezione Enpam e in data 23 febbraio le stesse sono state bonificate da Enpam sul conto dedicato di Cdp

che le ha quindi tempestivamente versate al Fondo Pmi per completare gli adempimenti tecnici propedeutici all'avvio dell'operatività. Il Gestore, infatti, subordinatamente all'emissione del nulla osta da parte del MIMIT e all'avvenuto versamento delle risorse da parte di Cdp, avrà fino a 4 mesi dall'emissione del relativo nulla osta per attivare le sotto-sezioni, pubblicando sul proprio sito internet un'apposita circolare informativa che darà notizia dell'avvenuta attivazione, dettagliandone i relativi termini e condizioni in linea con le indicazioni ricevute da Cdp.

L'attivazione delle sotto-sezioni consentirà alla platea di potenziali beneficiari di ottenere la copertura massima della garanzia del Fondo PMI in relazione a tutte le operazioni garantibili dallo stesso Fondo, già a partire dal 2023; pertanto, grazie alla prossima attivazione della sotto-sezione Enpam-Cdp, i medici e gli odontoiatri potranno avere la massima garanzia pari all'80% (90% se la richiesta è presentata tramite un confidi) anche sui finanziamenti non destinati all'investimento (i.e. finanziamenti per l'incremento del capitale circolante).

Prodotti finanziari riservati

Purtroppo, a causa delle attuali condizioni del mercato mondiale, tutti i prodotti nella seconda parte dell'anno 2022 e nei primi mesi del 2023 hanno subito un aumento dei tassi di interesse. I prestiti personali, i prestiti dietro cessione del quinto, i prestiti per liquidità ai liberi professionisti, i prestiti con garanzia del confidi e infine i mutui erogati dagli istituti di credito convenzionati (Deutsche Bank, BNL e Banca Popolare di Sondrio) hanno tutti subito un notevole rialzo. Rispetto agli anni passati, i continui rialzi decisi dalla BCE nel tentativo di contenere l'inflazione, hanno comportato uno slittamento verso l'alto di oltre 3 punti percentuali soprattutto per il prodotto "mutui per acquisto abitazione\ ristrutturazione" e l'attuale panorama non consente di prevedere alcuna futura stabilizzazione del mercato; ciò determinerà una probabile alta volatilità delle condizioni applicate alle vigenti convenzioni offerte dalla Fondazione ai propri iscritti. A fronte di tale instabilità, gli istituti di credito convenzionati, infatti, aggiornano non più con cadenza trimestrale ma mensile le condizioni di finanziamento pubblicate sul sito Enpam.

Oltre ai finanziamenti per l'acquisto di abitazioni e studi medici, altri prodotti finanziari sono offerti agli iscritti e sono tuttora presenti tra le convenzioni del sito web dell'Ente.

Il gruppo Bnl-Bnp Paribas, anche nel 2022, ha offerto ai medici liberi professionisti la possibilità di accedere a finanziamenti a breve termine per far fronte alle sopravvenute esigenze di liquidità prevedendo, tra le altre cose, leasing per beni strumentali e anticipi su fatture e crediti. Anche la Banca Popolare di Sondrio, banca convenzionata da anni con Enpam, ha continuato a mettere a disposizione degli iscritti della Fondazione un "Finanziamento emergenza Covid-19". Tale finanziamento può essere richiesto esclusivamente on line con firma digitale, tramite il portale dedicato.

La Deutsche Bank, dopo aver proposto nel 2020 un finanziamento chirografario in favore dei liberi professionisti e delle PMI che rispondesse alle esigenze di liquidità nel periodo di emergenza Covid, ha riconfermato per tutto il 2022 tale finanziamento a medio e lungo termine con preammortamento fino a 9 mesi.

La Fondazione Enpam e Fidiprof, unico Confidi Rating esclusivamente dedicato ai liberi Professionisti e a società a loro collegate, hanno sottoscritto nel 2020 un accordo in convenzione per l'accesso al credito a favore degli iscritti Enpam che è proseguito anche nel 2022 con modalità e condizioni di vantaggio loro dedicate.



Gli Investimenti

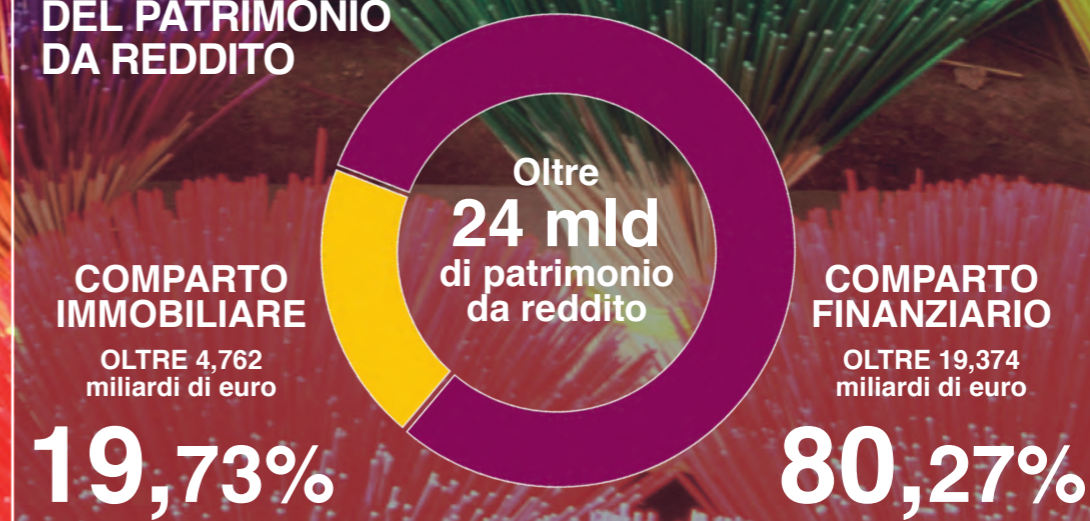
Gli Investimenti

“Su questo punto proseguirà il nostro confronto con i decisori nell’impegno di difendere la nostra autonomia che ci ha consentito di raggiungere risultati e di mantenere gli impegni presi con gli iscritti come questo Bilancio documenta...”

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE 2022

	VALORI CONTABILI (miliardi di €)	PESO % SUL PATRIMONIO TOTALE	PESO % SUL PATRIMONIO DA REDDITO
Totale patrimonio immobiliare (a)	4,76	18,8%	19,7%
Totale patrimonio finanziario (b)	19,36	76,4%	80,2%
Totale patrimonio operativo (c)	1,23	4,8%	--
TOTALE PATRIMONIO (a+b+c)	25,35	100,0%	--

GLI INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO DA REDDITO



4

Gli Investimenti

Nel 2022 Enpam si conferma la più grande cassa pensionistica privata d'Italia, con un patrimonio totale pari a oltre 25,3 miliardi di euro e un utile di esercizio pari a oltre 179 milioni di euro, che seppur inferiore rispetto al trend degli ultimi anni, conferma, pur nell'attuale contingenza, un andamento positivo. Si segnala, tuttavia, che l'utile in parola è stato influenzato dai positivi effetti economici pari ad euro 763,5 Milioni derivanti dall'adozione della deroga prevista dall'art. 45 del D.L. 73/2022 convertito nella legge 122/2022.

Gli investimenti del patrimonio da reddito (oltre 24 miliardi di euro) risultano ripartiti come segue:

- oltre 19,374 miliardi di euro (80,27%) nel comparto finanziario;
- oltre 4,762 miliardi di euro (19,73%) nel comparto immobiliare.

La riserva legale – cioè il rapporto tra patrimonio e prestazioni previdenziali erogate nell'anno – è pari a 9,49 volte il livello delle pensioni pagate nell'ultimo anno. La gestione previdenziale ha evidenziato un saldo positivo di oltre 631 milioni di euro (al netto dei contributi e dell'indennità di maternità), registrando 3.476 milioni di euro di entrate contributive e 2.845 milioni di euro di prestazioni previdenziali erogate.

La gestione finanziaria ha un saldo negativo di -740 milioni di euro (dato che risente dell'instabilità su tutte le classi di investimento, correlata sia alle dinamiche inflazionistiche post pandemia che alla crisi ucraina), mentre quella immobiliare ha ottenuto un risultato netto positivo di 362 milioni di euro.

Si specifica che, in conformità al D.L. 73/2022 convertito nella Legge 122/2022, è stata applicata la deroga sulla svalutazione di alcuni titoli ricompresi nei segmenti azionari e obbligazionari del patrimonio della Fondazione. Per ulteriori e più approfonditi dettagli, si faccia riferimento a quanto riportato nel bilancio finanziario.

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE	VALORI CONTABILI (miliardi di €)	PESO % SUL PATRIMONIO TOTALE	PESO % SUL PATRIMONIO DA REDDITO
Totale patrimonio immobiliare (a)	4,76	18,8%	19,7%
gestito direttamente	0,09	0,3%	0,4%
gestito indirettamente	4,68	18,4%	19,4%
Totale patrimonio finanziario (b)	19,36	76,4%	80,2%
gestito direttamente	4,22	16,6%	17,5%
<i>di cui: tesoreria</i>	0,37	1,5%	1,6%
gestito indirettamente	15,14	59,7%	62,7%
Totale patrimonio da reddito (a+b)	24,13	95,2%	100,00%
Totale patrimonio operativo (c)	1,23	4,8%	
TOTALE PATRIMONIO (a+b+c)	25,35	100,0%	

L'Ente ha proseguito nel processo di revisione del portafoglio entro i limiti stabiliti dallo schema di Asset allocation di lungo periodo. In linea con il processo avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l'attività volta a razionalizzare e migliorare il profilo del portafoglio, sia finanziario che immobiliare, attraverso l'ampliamento della componente in delega di gestione o in fondi. Enpam ha gestito il portafoglio finanziario nel rispetto dei criteri di prudenza, economicità e coerenza con gli obiettivi.

La politica degli investimenti

Il patrimonio della Fondazione è una riserva a protezione delle pensioni future, un salvadanaio di contributi a garanzia della tenuta del patto generazionale. Il modello di governance del patrimonio riflette la centralità della missione previdenziale. Avendo infatti come priorità la tutela delle pensioni attuali e future, la Fondazione sente la responsabilità di compiere scelte prudenti ed evitare investimenti speculativi,

che comportino costi di commissione e, soprattutto, rischi elevati. In quest'ottica, il Consiglio di amministrazione assume il ruolo di garante della coerenza e della compatibilità di tutte le scelte rispetto agli obiettivi previdenziali. Inoltre, prima di giungere all'attenzione del Consiglio di amministrazione, tutte le proposte vengono esaminate dall'Unità di valutazione degli investimenti patrimoniali (Uvip) e dall'Investment advisor esterno, seguendo procedure su cui vigila il Comitato per il controllo interno dell'Enpam, presieduto da un magistrato della Corte dei conti. Ad ulteriore garanzia, tutti gli investimenti sono monitorati dal Risk advisor esterno e indipendente.

È inoltre operativa, dalla fine del 2016, una struttura di Risk management e compliance degli investimenti quale presidio interno per il controllo e la gestione dell'intera gamma di rischi che insistono sul patrimonio e a supporto dell'implementazione della politica degli investimenti. La gestione prudenziale del portafoglio è, quindi, assicurata in primo luogo dal modello di governance del patrimonio.

La politica di investimento della Fondazione, punto cardine di declinazione della governance, ha come riferimento principale l'Asset allocation strategica (Aas), che è lo schema di sintesi degli obiettivi di investimento costruito in ottica Asset liability management (Alm). Essa traccia il quadro generale nell'ambito del quale si realizza un processo di investimento mirato a garantire l'equilibrio previdenziale in maniera solida, duratura, trasparente e controllabile.

Lo schema vigente è stato definito nel corso del 2017 con il supporto dell'Investment advisor e del Risk advisor, partendo dalle effettive consistenze di patrimonio, ripartite nelle varie classi di attività, e dal rischio da esse rappresentato.

L'attività di gestione del patrimonio è guidata da un metodo di controllo del rischio che, fissato un limite massimo di perdita sopportabile dalla Fondazione (cosiddetta propensione al rischio) e determinato un budget di rischio che guidi l'ottimale allocazione nelle diverse macro-classi, misura con elevata frequenza l'effettivo rischio del patrimonio, gli scostamenti nelle macro classi e nel patrimonio complessivo rispetto alle attese, e indica gli interventi di ripristino - sia macro che micro - eventualmente necessari. La politica degli investimenti rappresenta

dunque la premessa per l'impostazione operativa di un sistema di Alm che, attraverso regole di selezione, monitoraggio e gestione dinamica, faccia sì che gli impieghi:

- a) siano correlati nel tempo alle esigenze previdenziali verificandone le dinamiche (equilibrio);
- b) siano gestiti allo scopo di migliorare nel tempo il livello di copertura delle passività (redditività e copertura diretta);
- c) si dimostrino resistenti nel lungo termine agli andamenti negativi di mercato, garantendo stabilità di flussi (controllo dei rischi).

L'approccio Alm al quale ci si riferisce è quello degli "investimenti guidati dalle passività" (Liability Driven Investment - Ldi), che si sostanzia nella combinazione di due strategie di portafoglio, una che investe in strategie di immunizzazione e gestione del rischio passività (portafoglio di copertura delle passività), l'altra in soluzioni standard di asset management (portafoglio di performance). Una volta impostato il portafoglio di copertura delle passività, il resto del patrimonio può essere investito in attività che perseguano adeguato rendimento, in base alla propensione al rischio e agli obiettivi di rendimento che garantiscono l'equilibrio a lungo termine.

Questo rafforza la struttura di patrimonio: un portafoglio finalizzato a realizzare una corrispondenza dei flussi di cassa - in termini di priorità sui periodi dove è più opportuno - rende il patrimonio più resistente a movimenti avversi di mercato. La corrispondenza nei flussi di cassa, infatti, consente di realizzare una copertura delle passività sterilizzando i rischi di mercato (e lasciando solo il rischio di controparte, idiosincratice) sulla quota di patrimonio a cui è dedicata, riducendo sensibilmente la rischiosità complessiva. Tanto più sarà possibile combinare i flussi attesi di patrimonio con i flussi certi dei pagamenti, tanto meno il patrimonio sarà esposto a rischi di mercato.

Con la duplice strategia Ldi si realizza un compromesso tra un approccio senza rischio di mercato, garante dei limiti delle passività, e un approccio a rischio che persegue un'ottimizzazione del rendimento, con un metodo di allocazione dinamica che combina investimenti a coperture, le tecniche di hedging di portafoglio trasposte in un contesto di Alm.

Il modello di gestione del patrimonio

La Fondazione, nell'ambito del processo di revisione e aggiornamento del proprio modello organizzativo, al fine di disciplinare le attività di gestione del patrimonio, con la prospettiva di efficientarne la gestione in ottica ALM - LDI, ha adottato i seguenti documenti: Politica degli Investimenti, Asset Liability Management (ALM), Governance del Patrimonio. Ad integrazione di tale sistema documentale, denominato "Modello di Gestione del Patrimonio", è stato approvato da ultimo, nella seduta del 17 giugno 2021, il "Manuale delle procedure operative e di controllo del patrimonio della Fondazione" (di seguito il Manuale). L'adozione del Manuale risponde alla volontà della Fondazione di formalizzare il processo di gestione del patrimonio, descrivendo in modo dettagliato, nei documenti denominati "Procedura", le modalità operative relative allo svolgimento dei processi caratteristici della gestione del patrimonio inerenti alla definizione della strategia, all'investimento e al disinvestimento

Il paradosso del patrimonio bloccato

La riforma delle pensioni Fornero aveva imposto alla Fondazione di dimostrare la sostenibilità del sistema in un orizzonte temporale di almeno 50 anni, utilizzando il solo saldo corrente tra le entrate e le uscite senza attingere dal proprio patrimonio (ad eccezione delle plusvalenze generate). Il saldo corrente è la differenza tra i contributi previdenziali versati all'Enpam, sommati agli interessi generati dal patrimonio, e i costi delle prestazioni previdenziali e assistenziali pagate nel corso di un anno fiscale. Ad oggi Enpam, pur avendo dimostrato di poter garantire le pensioni e l'assistenza in un orizzonte temporale di oltre 50 anni, non può per legge utilizzare nemmeno in parte il proprio patrimonio, ossia i risparmi degli iscritti, per il pagamento delle pensioni e dei sussidi per l'assistenza tradizionale e strategica, ad eccezione del suo rendimento annuale generato, le plusvalenze. In altri termini, questa situazione è paragonabile a quella di una famiglia che, pur senza debiti,

non può attingere ai propri risparmi, dovendo contare solo sullo stipendio, e che, anche nelle semplici previsioni di spesa, non può nemmeno virtualmente contabilizzarli.

Gli investimenti reali

Con l'approvazione del nuovo organigramma, in vigore dal gennaio 2021, l'area che si occupa di gestire gli investimenti e i disinvestimenti del portafoglio beni reali, di proporre e gestire l'asset allocation tattica dei beni reali con il monitoraggio sulle attività di gestione, ha preso il nome di investimenti reali, in linea con l'asset allocation strategica che prevede non solo investimenti in immobili, ma anche in infrastrutture. Il piano di investimenti approvato nel 2021 prevedeva per l'esercizio 2022 nuovi investimenti per 863 milioni di euro, di cui 500 nel comparto immobiliare e i restanti 363 in infrastrutture.

Per il comparto immobiliare, ci si è concentrati su investimenti tramite fondi immobiliari:

- Fondo Geras 2, gestito da Ream sgr, è un fondo di investimento alternativo immobiliare italiano di tipo chiuso, riservato ad investitori professionali, che ha l'obiettivo di investire in immobili destinati ai servizi alla persona, in particolare, strutture a destinazione sanitaria socioassistenziale (RSA), residenziale (studentati e senior living) e turistico ricettive. La strategia di investimento del Fondo risulta diversificata e con un portafoglio omogeneo nelle asset class obiettivo, che possono essere classificate come infrastrutture sociali. Nella strategia immobiliare è presente anche il tema della rigenerazione urbana. Attualmente il portafoglio del Fondo è composto da tre immobili: una RSA a Torino, con 400 posti letto, una RSA in provincia di Cuneo, con 92 posti letto, e un immobile a uso uffici riqualificato come studentato nella città di Torino.
- Fondo Coima ESG City Impact Fund gestito da Coima sgr è un fondo comune d'investimento alternativo di diritto italiano, immobiliare di tipo chiuso e riservato a investitori professionali.

In relazione alle tematiche Esg, il Fondo è classificato Articolo 8 nella normativa Sfdr, in quanto promuove obiettivi ambientali e sociali. La gestione del Fondo ha come scopo l'incremento, nel tempo, del valore del proprio patrimonio, attraverso la realizzazione di operazioni di investimento immobiliari che avranno prevalentemente la finalità di acquisire beni immobili suscettibili di azioni di valorizzazione; segue poi, nel medio-lungo periodo, una fase di regime per avere il reddito derivante dalla locazione o concessione in uso ad altro titolo degli stessi immobili (tra cui, in particolare, le varie modalità di concessione ad uso residenziale). Il Fondo perseguirà, oltre ad un rendimento finanziario e ad un dividendo stabilizzato, un rendimento Esg, misurato attraverso lo strumento del Coima Charter, uno strumento di misurazione proprietario per la definizione degli obiettivi, il monitoraggio e la reportistica Esg. Nel portafoglio c'è una partecipazione nel Fondo Porta Romana, che ha come obiettivo un ampio progetto di rigenerazione urbana dello scalo ferroviario dismesso di Porta Romana a Milano, con la realizzazione anche del Villaggio per le Olimpiadi del 2026.

- The Bridge a Milano è un immobile nel Fondo Antirion Global Comparto Core gestito da Colliers Global Investors Italy Sgr. Originariamente costruiti negli anni '50 e '70, Via San Giovanni sul Muro 9, e Porlezza 12 ("The Bridge") sono due edifici interconnessi situati nel cuore del CBD di Milano coprendo una superficie totale lorda di circa 16.500 mq. L'immobile è stato oggetto di una completa ristrutturazione per migliorarne l'impatto ambientale e le performance energetiche.

Per il comparto infrastrutture, nella seconda metà del 2022, è stata effettuata una sollecitazione di mercato per l'Asset Class Infrastrutture Equity, nella quale sono state invitate a presentare le proprie proposte di investimento le controparti potenzialmente in raccolta. Per la ricerca con focus geografico Italia, non sono stati specificati i settori target di investimento anche in considerazione delle dimensioni di mercato più ridotte, rispetto a quello europeo. Per la ricerca con focus geografico Europa, si è rappresentata la preferenza per i fondi aventi oggetto di

investimento diversificato in relazione ai settori Energia, Utilities, Trasporti, Telecomunicazioni, Logistica.

Il 15 dicembre del 2022 con delibera n. 95 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato due nuovi investimenti con focus geografico Europa, il Fondo Macquarie European Infrastructure Fund 7 gestito da Macquarie Asset Management Europe per un importo massimo di € 200 milioni, e il Fondo European Diversified Infrastructure Fund III gestito da Igneo Infrastructure Partners per un importo massimo di € 100 milioni. Il Fondo Macquarie European Infrastructure Fund 7 investe in reti regolamentate integrate, trasporti, infrastrutture digitali e transizione energetica/economia circolare, mentre, il Fondo European Diversified Infrastructure Fund III investe in Energy, Transportation and Utilities. Il primo richiamo per entrambi i Fondi avverrà nel corso del 2023. In attuazione degli impegni assunti dalla Fondazione nei precedenti esercizi, nel corso del 2022 si sono avute attività di richiamo per euro 110 milioni relative ai tre fondi di F2i SGR S.p.A., al fondo Helios 2 gestito da Tages Capital Sgr. e al fondo Gaif gestito da Green Arrow Capital Sgr. Sempre per il comparto infrastrutture il Fondo Radiant di Green Arrow Capital Sgr è stato liquidato con un rimborso per la Fondazione Enpam di € 18 milioni.

Project dream, perfezionata la cessione del portafoglio immobiliare in gestione diretta

Dopo la conclusione della procedura di dismissione del residenziale romano, avvenuta nel 2021, con la sottoscrizione dell'atto di compravendita avvenuta il 24 marzo 2022, tra Enpam e Apollo Global Management, gestore statunitense, si chiude definitivamente Project Dream, una delle più imponenti e significative operazioni immobiliari realizzatesi in Italia negli ultimi anni.

Oggetto del suddetto processo è stato l'intero portafoglio immobiliare "diretto", con esclusione degli edifici ad uso residenziale nel Comune di Roma (oggetto del precedente processo di vendita), dei tre hotel nel centro storico di Roma (Hotel Raphael, Hotel delle Nazioni e

Hotel Palazzo Navona) ritenuti strategici e del terreno edificabile sito in Roma, via Cristoforo Colombo, pervenuto alla Fondazione nell'ambito dell'Accordo transattivo con Parsitalia.

Il gestore ha acquistato da Enpam un portafoglio di 68 immobili, principalmente direzionali dislocati a Roma e in Lombardia, oltre che abitativi (in prevalenza a Milano e hinterland), ricettivi e logistici, per un corrispettivo di 842 milioni di euro.

Si è conclusa così una procedura di vendita, iniziata nel 2019, che ha avuto in gara ben 43 tra i maggiori operatori immobiliari italiani e internazionali, e che si è conclusa con l'aggiudicazione ad Apollo, che ha presentato la migliore offerta economica al termine della fase di rilancio. "La firma definitiva apposta sul documento di vendita rappresenta il successo di un'operazione strategica – ha commentato con soddisfazione il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti –. Puntavamo infatti a dismettere la proprietà diretta di immobili per virare verso investimenti più diversificati e con un rapporto tra rischio e rendimento più adeguato a una Fondazione privata che deve pagare pensioni ai propri iscritti. Il tutto – ha concluso Oliveti – con l'obiettivo preciso di rafforzare la sostenibilità del sistema previdenziale a lungo termine".

FOCUS



Immobiliare, ceduto il ramo d'azienda di EnpamRe dedicato al property e facility management

Enpam nel 2022 ha concluso positivamente la cessione del ramo d'azienda della società Enpam Real Estate specializzato in property e facility management. L'operazione fa seguito alla dismissione del patrimonio immobiliare di proprietà diretta.

"Siamo orgogliosi di aver creato valore, facendo nascere un'azienda, Enpam Real Estate, capace di gestire innumerevoli immobili sparsi in Italia, di rapportarsi con migliaia e migliaia di inquilini e di rispondere alle esigenze dei committenti in maniera flessibile rendendo anche possibili operazioni straordinarie epocali. Va ricordato che in meno di un decennio EnpamRe ha gestito vendite a privati e a fondi per oltre 2 miliardi di euro – dice Al-

berto Oliveti, presidente di Fondazione Enpam –. Oggi, portata a termine la sua missione per il nostro ente previdenziale, questo ramo d'azienda viene valorizzato dal mercato. Le manifestazioni d'interesse ricevute da più parti ci onorano e siamo felici che ad acquistare sia un primario operatore che intende rafforzarsi. Alla squadra di dirigenza e a tutti i dipendenti di EnpamRe va il nostro grazie per l'ottimo lavoro fatto e un augurio per un futuro di crescita". Insieme al business di property e facility management, sono stati trasferiti anche 41 dipendenti di EnpamRe srl, che la società acquirente ha assunto a tempo indeterminato.

Nell'ultimo decennio Enpam Real Estate ha accompagnato la vendita dapprima del patrimonio residenziale romano di Enpam e da ultima l'operazione Project Dream, con l'acquisto di un importante portafoglio di immobili, in prevalenza in Lombardia, da parte di un fondo internazionale. Nata come società "in-house" per fornire servizi all'Enpam, nel tempo EnpamRe ha acquisito nuovi clienti sul mercato immobiliare, diventando così appetibile per investitori specializzati.

Gli investimenti "mission related"

Forte della convinzione che la tenuta nel lungo periodo del sistema pensionistico dipenda anche dalla crescita dei contributi previdenziali, collegata allo sviluppo del lavoro medico e odontoiatrico, a partire dal 2014 Enpam ha deciso d'includere all'interno della propria Asset allocation strategica (Aas) una quota fino al 5 per cento in investimenti correlati e a supporto della propria missione. Si tratta di investimenti in ambiti di interesse strategico che, nell'assolvere l'obiettivo primario di gestione del patrimonio a supporto delle prestazioni previdenziali e assistenziali, offrendo un rendimento sul capitale impegnato, contestualmente sono volti a sostenere la crescita delle professioni mediche e odontoiatriche, supportando quindi anche il Sistema sanitario nazionale con conseguente positiva ricaduta sulla solidità finanziaria del sistema Italia.

La Fondazione, infatti, per dovere istituzionale, sceglie di perseguire solo investimenti che abbiano un rapporto tra rischio e rendimento atteso co-

erente con un profilo prudente e protettivo dell'impegno di capitale, nella consapevolezza però che, se il mondo del lavoro va in difficoltà, è lo stesso flusso di contributi ad andare in crisi. In virtù di queste ragioni vengono effettuate, in parallelo, valutazioni di sistema e di professione.

Gli investimenti "mission related" che rientrano nel cosiddetto portafoglio istituzionale sono stati indirizzati a supporto della ricerca nel settore biotecnologico/biomedicale, dell'edilizia ospedaliera, clinica e residenziale, sanitaria assistita, della nutrizione e della salute.

Al 31 dicembre 2022, il totale dei conferimenti e richiami versati in investimenti "mission related" è risultato pari a oltre 741 milioni di euro, a fronte di un impegnato pari ad oltre 771 milioni di euro, come descritto nella seguente tabella, rielaborata rispetto al precedente esercizio al fine di fornire una rappresentazione più dettagliata della composizione del portafoglio "mission related". A tal fine, sono stati esplicitati i valori deliberati per ciascun investimento, nonché i relativi conferimenti/richiami e rimborsi di capitale, i quali ne determinano il valore iscritto in bilancio.

IL PORTAFOGLIO ISTITUZIONALE DEGLI INVESTIMENTI 'MISSION RELATED'				
Portafoglio istituzionale Mission Related	Importi deliberati al 31/12/2022	Conferimento/Richiami al 31/12/2022	Rimborsi di capitale al 31/12/2022	Valore iscritto in Bilancio 31/12/2022
Fondo Principia III – Health	150.000.000,00	135.957.687,08	- 115.311.562,04	20.646.125,04
Eurocare*	10.500.000,00	10.500.000,00	-	10.500.000,00
Spazio Sanità	50.000.000,00	49.948.985,26	-	49.948.985,26
Fondo Pai (Parchi agroalimentari italiani) Comparto A e B**	14.000.000,00	13.961.633,45	-	10.241.886,38
Banca d'Italia	370.000.000,00	370.000.000,00	-	370.000.000,00
Fondo Aesculapius (Complesso Ospedaliero Fatebenefratelli)	87.000.000,00	87.000.000,00	-	87.000.000,00
Obbligazioni "Gemelli"	30.000.000,00	30.000.000,00	- 6.000.000,00	24.000.000,00
Campus Biomedico	9.995.000,00	9.995.000,00	-	9.995.000,00
Fondo Antirion Casa delle Professioni	50.000.000,00	34.000.000,00	-	34.000.000,00
TOTALE	771.495.000,00	741.363.305,79	-121.311.562,04	616.331.996,68

(*) Si precisa che per il Fondo Eurocare, la percentuale di investimento in Italia equivale al 35% del valore investito.

(**) Il valore iscritto in Bilancio Consuntivo 2022 per il Fondo PAI tiene conto anche delle svalutazioni, le quali non sono riportate all'interno della presente tabella.

Con riferimento alla tabella di cui sopra, il titolo "Fondo Principia III – Health" ha subito un rimborso di capitale pari a 54.411.051,02 € fino al 2021 ed un ulteriore rimborso di 60.900.511,02 € nel corso del 2022, per un valore totale dell'investimento iscritto a bilancio pari a 20.646.125,04 €. Analogamente, anche per il titolo "Obbligazioni Gemelli" sono stati effettuati rimborsi di capitale; nello specifico, il titolo è stato rimborsato per una quota di 3.000.000 € nel corso del 2021 e per un'ulteriore quota di 3.000.000 € nel corso del 2022, per un valore attuale iscritto in portafoglio pari a 24.000.000 €.

Enpam intende inoltre valutare nei prossimi anni altre opportunità in ambiti d'interesse per i propri iscritti e per la collettività da cui è possibile trarre profitti etici, tra cui social housing, istruzione universitaria, promozione di stili di vita sani e progetti in favore dell'ambiente, non solo per fronteggiare gli effetti diretti dell'inquinamento, ma anche per l'adattamento ai cambiamenti climatici che, uniti a un'urbanizzazione non controllata, stanno comportando dissesti idrogeologici.

Gli investimenti nel settore della nutrizione e salute

Nel 2016 Enpam ha concluso il versamento di 14 milioni di euro impegnati sul Fondo Pai, Parchi agroalimentari italiani, uno tra i primi progetti di collaborazione pubblico-privato italiani, operativo nel settore alimentare.

L'impegno è stato preso sui due comparti del fondo: il comparto A, di cui la Fondazione è tra i primi quotisti insieme al Consorzio agro-alimentare di Bologna (Caab), è relativo a "Fico Eataly World", la Fabbrica italiana contadina sorta alle porte di Bologna; il comparto B è il mercato ortofrutticolo, contiguo al Fico. Fico Eataly World vuole diventare la struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare, il luogo di incontro per tutti coloro che amano il cibo e che vogliono conoscerne segreti e tradizioni. Inaugurato e aperto al pubblico il 15 novembre 2017, Fico Eataly World è stata tra i vincitori dei Mipim Awards 2018, gli Oscar del settore immobiliare creati nel 1991 e assegnati ogni anno dal più importante salone internazionale del real estate.

L'investimento di Enpam sul tema della qualità della vita ha l'obiettivo, da un lato, di supportare il welfare e, dall'altro, di favorire risparmi su alcune delle attuali voci della spesa sanitaria collegate al tema della nutrizione e degli stili di vita.

Gli investimenti nel settore delle biotecnologie

Enpam, nel corso degli ultimi anni, ha portato avanti una strategia di investimento, per il tramite del fondo Principia III - Health, nella ricerca e sviluppo di soluzioni in ambito biomedicale e life science, con uno stanziamento di 150 milioni di euro, di cui oltre 135 già investiti al netto dei rimborsi di capitale. Di particolare rilievo diverse operazioni avviate e/o start-up nelle quali il fondo ha investito, che vanno dai settori della medicina nucleare e degenerativa all'attività di scouting e testing su molecole e farmaci per la terapia del dolore, dallo sviluppo di prodotti farmaceutici e diagnostici per combattere le malattie gastrointestinali, autoimmuni e metaboliche allo sviluppo di anticorpi ad uso terapeutico, dalla progettazione di device e strumentazione per il monitoraggio di parametri fisici in ambito sportivo alla ricerca sulle cellule staminali.

Gli investimenti in Residenze sanitarie assistenziali

L'aumento della vita media in tutta Europa sta contribuendo allo sviluppo di una nuova economia orientata alle necessità sanitarie, chiamata white economy, settore in forte crescita e assetato di nuovi investimenti per realizzare le strutture in grado di fornire i servizi richiesti dai cittadini. La Fondazione Enpam ha scelto di investire nella white economy, il settore dei servizi sanitari e di cura rivolti alle persone, in particolare alla terza età, contribuendo a realizzare nuove residenze sanitarie con l'obiettivo duplice di ottenere buoni rendimenti, con cui finanziare nuove opportunità di welfare per gli iscritti e garantire il pagamento delle pensioni, e di gettare le fondamenta per aumentare i posti di lavoro per la categoria. Un impegno, quest'ultimo, che Enpam considera correlato alla propria missione, cioè legato indissolubilmente al patto generazionale tra chi lavora oggi e chi lavorerà domani, per continuare ad alimentare il flusso di contributi

necessario per assicurare le pensioni: infatti, se si creano nuove Rsa, ci saranno anche nuove richieste di personale sanitario. Uno dei veicoli con cui la Fondazione investe nelle Rsa è il fondo Spazio Sanità, di cui l'Enpam è il quotista principale con circa il 40 per cento. Nel corso degli anni sono stati impegnati nel fondo 50 milioni di euro, che hanno finanziato l'acquisizione di 22 residenze in tutto il centro-nord Italia. Spazio Sanità ha così raggiunto 2.622 posti letto complessivi.

Gli investimenti nelle strutture ospedaliere

Enpam ha confermato la sua politica di investimento, resa ancor più attuale nella contingenza coronavirus, nei confronti delle più importanti strutture ospedaliere italiane che l'ha condotta, a partire dal 2015, a investire una quota pari a 30 milioni di euro di un prestito obbligazionario decennale in favore del Policlinico Gemelli di Roma, una delle più importanti strutture ospedaliere del Paese in un momento particolarmente delicato che riguarda l'attività professionale di circa 5300 risorse, di cui 988 medici.

Sempre nel 2015, la Fondazione ha sottoscritto la totalità delle quote del fondo Antirion Aesculapius, che ha consentito l'acquisto del complesso dell'Ospedale S. Giuseppe dall'Ordine religioso Fatebenefratelli di Milano. L'attività di investimento del fondo – che rientra negli investimenti di interesse strategico della Fondazione, legati alla crescita delle professioni mediche e odontoiatriche – è focalizzata sul settore health-care in senso ampio e, quindi, sulla gestione di cespiti con destinazione d'uso assistenziale sanitaria, graduata in base all'autosufficienza personale, che va dal residenziale assistito, a cliniche, poli geriatriche e strutture per la gestione acuti, ospedali e centri di riabilitazione.

Ad oggi il portafoglio del Fondo si è ampliato con l'acquisto di una clinica ospedaliera ad Arezzo e una RSA a Bologna. In quest'ambito, si riporta anche la partecipazione di Enpam nell'Università Campus Bio-Medico di Roma, operativa nei campi dell'assistenza con il Policlinico universitario, della didattica con l'Università, della ricerca con i laboratori, e della formazione continua. La Fondazione detiene una partecipazione pari a circa il 9 per cento del totale del capitale sociale, per un valore a bilancio di circa 10 milioni di euro

Con Banca d'Italia

La strategia di investimenti da parte dell'Enpam a sostegno dell'Italia trova conferma nell'operazione effettuata nel novembre 2015: la Fondazione ha infatti acquisito il 3 per cento delle quote del patrimonio di Banca d'Italia, il livello massimo consentito, contribuendo a rendere gli enti previdenziali privati il terzo azionista più importante di Palazzo Koch con oltre il 10 per cento.

A fine febbraio 2022 Enpam ha aumentato la propria partecipazione nella compagine azionaria di Banca d'Italia, passando dal precedente 3 per cento all'attuale 4,93 per cento. L'operazione è stata possibile in seguito all'approvazione di un emendamento dell'ultima Legge di bilancio, che ha consentito l'innalzamento del tetto massimo di partecipazione nell'Istituto di Palazzo Koch fino al 5 per cento.

Un provvedimento che, tra l'altro, ha spinto altre Casse di previdenza private ad acquisire quote di Bankitalia. "Come presidente di Adepp, l'Associazione che riunisce le Casse di previdenza private – ha dichiarato Alberto Oliveti, che guida anche l'Enpam – sono contento innanzitutto che si sia aperto il ventaglio della partecipazione delle Casse che, dalle iniziali tre sono ora 11 nel capitale sociale di Banca d'Italia. Inoltre, alcune di esse hanno anche utilizzato la possibilità, offerta dagli ultimi provvedimenti di legge, di salire nella percentuale di partecipazione nell'Istituto di Via Nazionale.

Si tratta di uno scenario che avevamo discusso già a suo tempo insieme al ministro dell'Economia Daniele Franco, quando era direttore generale a Palazzo Koch. Credo che la scelta convinta da parte delle Casse di previdenza private – ha aggiunto Oliveti – sia un segnale al mercato economico e finanziario nazionale, che va nel senso del sostegno al sistema bancario e del riconoscimento dell'autorità di vigilanza di Bankitalia". Sono 11 le Casse previdenziali private aderenti all'Adepp che detengono quote di Banca d'Italia per un totale del 25,33 per cento del capitale. Con questa percentuale le Casse previdenziali private rappresentano il secondo gruppo di investitori prima delle Fondazioni, che si fermano all'8,45 per cento, e dopo le Banche, che insieme possiedono il 47,72 per cento.

FOCUS



Successo per l'investimento in Banca Mps

"Siamo felici di aver sostenuto l'aumento di capitale di Monte dei Paschi contribuendo al rilancio dell'istituto – commenta il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti –, a riprova che l'investimento era fondato dal punto di vista finanziario".

L'investimento dei medici e degli odontoiatri in Mps ha infatti fruttato il 20 per cento, in tre mesi. Il Portafoglio strategico Italia, di proprietà dell'Enpam, ha raggiunto l'obiettivo prefissato e ha venduto le azioni della banca senese acquistate a fine ottobre 2022 per 15 milioni di euro, incassando 18 milioni.

"I primi a beneficiare di quest'operazione saranno i figli neonati dei medici e dei dentisti, visto che gli aiuti che l'Ente eroga per la genitorialità sono finanziati proprio con i proventi degli investimenti patrimoniali", ha aggiunto Oliveti.

FOCUS



Casa delle professioni

Nel 2019 si è deciso di investire in un fondo, denominato "Casa delle professioni", destinato alle casse di previdenza e assistenza dei professionisti italiani e caratterizzato dalla presenza di immobili a prevalente destinazione d'uso direzionale, localizzati a Roma, Milano e nelle principali città, con una offerta di servizi di co-working in favore dei professionisti iscritti alle suddette casse previdenziali.

Per ciascun asset si prevede di riservare una parte degli spazi, pari al 20%, alle attività di co-working, concedendo tali spazi in locazione a un canone agevolato, scontato di una percentuale compresa tra il 50 e il 70% rispetto al prezzo medio delle postazioni lavoro tipiche del co-working; la restante parte delle superfici è destinata a locazioni di mercato.

Date le caratteristiche del progetto sopra illustrate, l'investimento rientrerà tra quelli cosiddetti mission related e, quindi, sarà inserito

nel portafoglio istituzionale della Fondazione, in ragione del correlato interesse strategico legato alla crescita delle professioni mediche e odontoiatriche. L'investimento è stato deliberato per un importo massimo di € 50 milioni.

Il co-working è una modalità di lavoro innovativa che sta riscontrando sempre più successo a livello nazionale e internazionale, attraendo tipicamente professionisti che lavorano a casa, liberi professionisti o persone che viaggiano frequentemente, in cerca di un appoggio più istituzionale e temporaneo e che spesso finiscono per lavorare in relativo isolamento.

Scopo del Fondo, sottoscritto anche da altre rilevanti casse di previdenza (come Cassa Forense, Inpgi, Enpav e Cnpr), è anche quello di cogliere le opportunità offerte dal nuovo contesto in cui si trova il mercato del lavoro, comprendendo ed anticipando le nuove esigenze dei liberi professionisti, riconducibili ad un profondo mutamento del mercato del lavoro anche in conseguenza della crisi, alle crescenti barriere all'entrata nel mercato del lavoro e della libera professione, ad uffici tradizionali che rispettano sempre meno le esigenze dei lavoratori, a liberi professionisti con redditi bassi fino alla soglia dei 40 anni.

Il Fondo si prefigge la realizzazione di un progetto che, sull'intero territorio nazionale, sia di supporto ai professionisti delle Casse quotiste del Fondo, sia che questi siano conduttori degli spazi dati in locazione, sia che siano professionisti che esercitano altrove; la sgr, infatti, dovrà rendere questi luoghi punti di incontro e di aggregazione multidisciplinari.

Di seguito gli obiettivi principali:

- creare e mettere in rete spazi di lavoro condivisi, funzionali ed economicamente vantaggiosi per le diverse tipologie di professioni;
- diffondere il progetto sull'intero territorio nazionale aprendo una «Casa delle Professioni» nelle principali città;
- far divenire le Case punti di riferimento nel tessuto sociale cittadino aprendole a dibattiti, incontri, momenti formativi, con il

conseguente volano economico-professionale a vantaggio dei professionisti coinvolti, con particolare focus ai giovani;

- creare un contatto costante e centralizzato tra professionisti aderenti al progetto e le rispettive Casse quotiste del Fondo, al fine di gestire informazioni attinenti alla Previdenza e all'Assistenza erogate dalle stesse Casse e di esaminare strumenti di welfare allargato e integrato;
- sviluppare momenti formativi, finalizzati agli stessi professionisti di cui sopra.

Dunque, oltre ai servizi di base tipici del co-working, quali una segreteria centrale, i supporti tecnologici, i servizi di pulizia e logistica connessi alle esigenze delle singole professioni, il progetto ha come obiettivo anche quello di erogare servizi attinenti all'assistenza dei professionisti delle Casse di previdenza che aderiscono.

Si stima la creazione, per i professionisti destinatari del progetto in questione, di 900 postazioni fisse per tutto il portafoglio; ipotizzando poi un modello a rotazione/alternanza della presenza del 50%, si stima un numero di utenti finali di circa 1.500 unità.

Alla fine del 2020, la società di gestione ha provveduto ad avviare l'operatività del Fondo e la Fondazione ha finalizzato il proprio impegno per un importo di 34 milioni di euro, con una partecipazione del 50% delle quote sottoscritte.

Il valore economico generato e distribuito

Alcuni aspetti del contributo di Enpam al sistema Italia si evidenziano dall'analisi della distribuzione del valore economico generato, calcolato riclassificando le voci dello schema di conto economico del bilancio di esercizio.

Quest'analisi consente di ottenere una valutazione quantitativa dell'impatto economico-sociale diretto della Fondazione, misurando le diverse voci che compongono la ricchezza creata e distribuita sotto forma di costi.

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (dati in milioni di €)	2020	2021	2022
Valore economico generato (A)	3.868	4.168	3.279
Ricavi e proventi contributivi	3.236	3.244	3.495
Risultato della gestione finanziaria e patrimoniale (al lordo delle imposte)	632	924	-216
Valore economico distribuito (B)	2.632	2.824	3.098
Iscritti	2.386	2.525	2.871
Costi operativi	12	22	25
Dipendenti	41	42	47
Organi sociali	3	3	3
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	190	232	153
Valore economico trattenuto (A-B)	1.236	1.344	181
Ammortamenti, svalutazioni	16	202	3
Accantonamenti per rischi	0	1	0
Utile di esercizio	1.222	1.141	178

Il valore economico generato rappresenta la ricchezza economica misurabile, prodotta nell'anno dalla Fondazione.

Le principali voci che contribuiscono alla formazione di tale valore sono:

- le entrate contributive, cioè i contributi versati dagli iscritti;
- i proventi derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, al netto dei relativi oneri;
- il valore economico distribuito permette di quantificare la ricchezza prodotta da Enpam e come questa è distribuita ai suoi portatori d'interesse (stakeholder);
- gli iscritti, che ricevono valore sotto forma di prestazioni previdenziali e assistenziali. La rilevanza di tale importo sottolinea la centralità degli iscritti per la Fondazione e l'orientamento alla soddisfazione delle loro esigenze;
- lo Stato (remunerazione della pubblica amministrazione), che riceve imposte dirette e indirette;
- la struttura organizzativa, che necessita di risorse per l'acquisto di beni e servizi necessari alla sua attività;

- gli organi sociali e le risorse umane, che ricevono un compenso adeguato al loro contributo alla missione della Fondazione.

Come si può evincere dalla tabella sopra riportata, rispetto al 2021 si osserva una riduzione del 21,3% del valore economico generato, a fronte di un incremento del 9,7% di quello distribuito agli stakeholder. La distribuzione più significativa si registra tra gli iscritti (+13,7%) nei confronti dei quali vengono erogati servizi previdenziali e assistenziali. Rispetto al 2021 risulta, invece, invariato il valore economico distribuito agli organi sociali della Fondazione.

Nel 2022 la Fondazione ha versato allo Stato o agli Enti locali quasi 153 milioni di euro sotto forma di imposte dirette e indirette.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle voci che compongono il gettito nell'ultimo triennio:

IL DETTAGLIO DEL GETTITO FISCALE (2020-2022)	2020	2021	2022
Oneri diversi di gestione (Imu, TASI, tassa rifiuti, altri tributi locali e altre imposte e tasse)	12.690.995	11.538.528	5.732.095
Imposte ritenute alla fonte	155.973.876	197.264.946	133.276.656
Imposte sul reddito d'esercizio	20.393.214	22.867.606	13.600.849
Spese di registrazione contratto di affitto	688.821	603.499	314.907
TOTALE	189.746.906	232.274.579	152.924.507



Sostenibilità

Sostenibilità

“Il nostro obiettivo è di dare sostegno al sistema non solo pagando pensioni ed erogando assistenza ai bisogni e alle fragilità, sempre più impellenti anche sotto la pressione degli sconvolgimenti climatici e ambientali, ma anche garantendo un welfare che permetta di conciliare la vita personale con il lavoro e allo stesso tempo crei opportunità professionali...”



APPROCCIO ONE HEALTH la salute intesa in senso globale

L'approccio al sociale che ha sempre caratterizzato l'azione di Enpam ha portato a studiare nuovi percorsi per rendere la sostenibilità maggiormente integrata alla mission e per rispondere a trend globali.

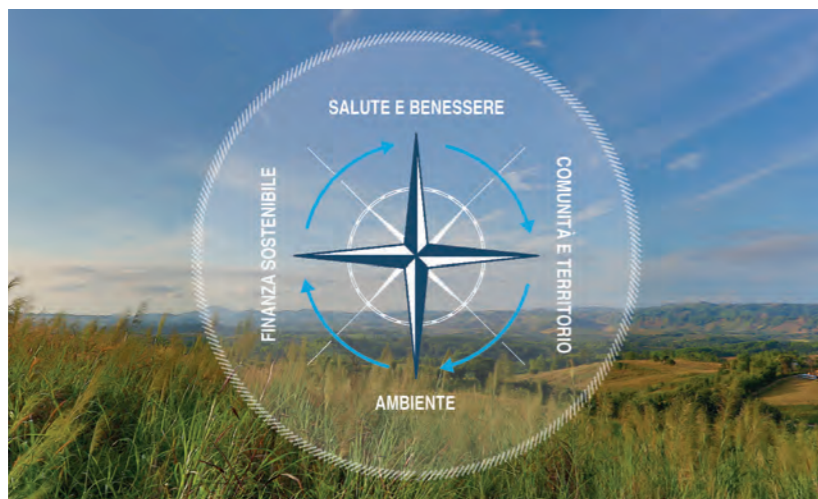
A tal proposito nel 2022, è stato avviato un progetto specifico che terminerà nel 2023.

Alla fine di questa analisi, dove saranno coinvolti anche importanti stakeholder (da rappresentanti del mondo medico a società leader nel settore investimenti), si comprenderà quale sarà il posizionamento desiderato e attuale di Enpam e i punti di forza e debolezza sui temi rilevanti di sostenibilità, con particolare attenzione alla visione One Health, in modo da poter definire alcune linee strategiche e di azione.

5 Sostenibilità

Il concetto di sostenibilità è fortemente legato a quello di futuro: si ha sviluppo sostenibile quando le generazioni presenti, nel soddisfare i propri bisogni, non impediscono né compromettono la possibilità delle generazioni future di soddisfare i loro. Il termine “sviluppo sostenibile” è stato introdotto per la prima volta dal Rapporto Brundtland della Commissione mondiale per l’ambiente e lo sviluppo nel 1987. Il punto focale è la capacità di trovare il giusto equilibrio che consenta di continuare sulla strada del progresso, ma senza danneggiare l’ambiente dal quale dipende la nostra sopravvivenza.

È proprio nel solco sopradescritto che Enpam, nel corso degli ultimi anni, ha avviato un percorso sostenibile verso il futuro, simbolicamente rappresentato da una stella polare che fa da punto di riferimento e da guida.



Appare comunque evidente come la funzione sociale di Enpam trovi risposta anche nel suo ruolo istituzionale. Nei capitoli precedenti sono infatti diverse le azioni nei campi previdenziali, assistenziali ma anche degli investimenti “mission related” che testimoniano il suddetto impegno sociale.

CIRCOLARITÀ

La sostenibilità in termini generali è intrinsecamente collegata al concetto di economia circolare, ovvero a sistemi economici che, senza sprechi, creino valore rigenerandosi. Pensare in modo circolare non riguarda più solo la mitigazione degli impatti sull’ambiente, ma è un approccio progettuale che può funzionare anche nella dimensione sociale, per creare inclusione e integrazione, ridurre la marginalità, migliorare la vita delle persone. In Enpam, la sostenibilità del sistema previdenziale è garantita da un percorso che va dal patto allo scambio generazionale. Si è passati negli anni da una visione lineare unidirezionale, dal contributo alla prestazione previdenziale, ad una visione circolare del rapporto, realizzata attraverso l’impiego del patrimonio. In un circuito tra generazioni è necessario perseguire una sostanziale equivalenza e corresponsività delle prestazioni fornite nell’arco della vita tra gli iscritti passati, presenti e futuri, e realizzare una più effettiva prossimità ai medici e agli odontoiatri attraverso l’assistenza e il supporto professionale, nonché una maggior attenzione e flessibilità sia di genere che di generazione. In questa prospettiva di circolarità, di notevole importanza è la previsione istituzionale di sostegno al reddito degli iscritti. Il portafoglio “mission related”, di cui si parla nel capitolo “Investimenti”, risponde specificamente a quanto sopra ed è finalizzato a garantire, attraverso gli investimenti correlati allo sviluppo delle professioni sanitarie e dell’ecosistema di riferimento (Ssn e sistema economico italiano), la sostenibilità dell’equilibrio intergenerazionale tra gli aderenti di oggi e quelli di domani. Nel capitolo “Investimenti” è anche illustrata la criticità della indisponibilità del patrimonio, il cd. paradosso del patrimonio bloccato. L’importanza delle iniziative a sostegno del reddito è anche bene evidenziata nei capitoli “Assistenza” e “Previdenza”. Altre iniziative sono in fase avanzata e/o di studio.

SALUTE E BENESSERE

La recente normativa in materia costituisce la base della sicurezza dei lavoratori e affida al Servizio di prevenzione e protezione (Spp) un ruolo sempre maggiore, autonomo e di primaria importanza all'interno delle aziende. Il Servizio di prevenzione e protezione della Fondazione tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori sottoponendo i propri dipendenti a visite mediche periodiche durante l'orario di lavoro e conducendo ininterrotti interventi di prevenzione, vigilanza e controllo dei luoghi di lavoro. Il sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro è stato implementato volontariamente dalla Fondazione sulla base di un'attenta analisi dei rischi derivanti dall'attività lavorativa.

Al fine di prevenire potenziali rischi sul lavoro, l'Ente ha predisposto, in conformità al D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro), il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) volto ad individuare e valutare i rischi connessi all'attività lavorativa e a definire eventuali misure di prevenzione e protezione.

La Fondazione Enpam, negli ultimi anni, ha affrontato, a causa della pandemia dovuta al Covid-19, un periodo di emergenza sanitaria mai avvenuto in precedenza che ha "stravolto e modificato" la vita professionale di ogni dipendente. Da marzo 2020, è presente, all'interno della sede, uno specifico presidio, atto a monitorare la situazione Covid-19. Il Servizio prevenzione e protezione dell'Enpam ha adottato e attuato, in linea con le normative vigenti, ogni possibile misura di sicurezza utile a prevenire ed eventualmente contrastare la diffusione del virus. La Sorveglianza sanitaria è stata continua e ininterrotta. Sono state effettuate le prove di evacuazione di norma (in data 30 dicembre 2022). Sono stati, inoltre, eseguiti, come da normativa, i corsi di formazione e aggiornamento per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), i quali sono stati erogati gratuitamente ai lavoratori durante l'orario di lavoro.

Il Responsabile Servizio prevenzione e protezione ha ottenuto e con-

fermato la qualifica professionale di Covid Manager. Per il futuro sono previsti investimenti mirati esclusivamente ad accrescere e garantire i migliori livelli di sicurezza e prevenzione, con lo sviluppo delle potenzialità specifiche sulla sicurezza, nel rispetto delle vigenti normative: queste le basi su cui continuare a costruire il processo di Real Safety di qualità essenziale per la Fondazione Enpam.

INFORTUNI	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
ORE LAVORATE	h.	752.114	745.598	711.678
TOTALE INFORTUNI	n.	3¹	1	1
<i>di cui con gravi conseguenze</i>	n.	0	0	0
<i>di cui decessi</i>	n.	0	0	0
INDICE INCIDENZA INFORTUNI	i.	3,99	1,34	1,41
Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze	i.	0	0	0
Indice di frequenza infortuni che hanno causato decessi	i.	0	0	0

1. infortuni in itinere

Tech2Doc, la medicina del futuro

La medicina del futuro è già nel presente e la Fondazione si è assunta l'impegno di cercare di anticipare i futuri desiderabili, leggendo in maniera logica le evoluzioni della pratica medica e mettendo in atto gli interventi necessari a tutelare e supportare i propri Iscritti nei cambiamenti che affronteranno.

Infatti, l'incessante sviluppo tecnologico e digitale, unito al recente impatto prodotto dalla crisi pandemica, ha impresso una rapida accelerazione alla diffusione di innovazioni tecnologiche nel campo sanitario, per le quali persiste però un significativo divario conoscitivo rispetto al loro utilizzo in ambito professionale. Al fine di supportare l'attività di medici e odontoiatri, la Fondazione si è impegnata quindi nello sviluppo e aggiornamento continuo della piattaforma Tech2Doc, con l'obiettivo di formare ed informare i propri Iscritti sulle tecnologie più recenti ed innovative applicate alla pratica clinica. Costruito

insieme ai maggiori esperti di innovazione e Digital Health, Tech2Doc offre a medici e odontoiatri contenuti autorevoli e aggiornati in tema di salute digitale, oltre alla possibilità di sperimentare in prima persona le frontiere più avanzate dell'innovazione e delle nuove tecnologie applicate alla salute.

Il portale formativo Tech2Doc è accessibile da computer, tablet e smartphone e introduce i camici bianchi all'uso degli strumenti tecnologici applicati alla pratica medica.

Medici e odontoiatri possono accedere gratuitamente alla piattaforma dalla propria area riservata del sito web della Fondazione o dall'app Enpam. Oppure direttamente dal sito www.tech2doc.it utilizzando le credenziali dell'area riservata del portale Enpam.

Nell'ambito del secondo evento annuale di Tech2Doc, svoltosi l'11 novembre 2022 a Roma, che ha registrato la presenza da remoto, in diretta streaming, di ca. 1000 partecipanti e durante il quale sono stati prodotti rilevanti approfondimenti concernenti il futuro della professione medica e odontoiatrica, l'Istituto Superiore di Sanità ha reso noto che utilizzerà la piattaforma Tech2Doc per erogare contenuti formativi, da loro scientificamente curati, sui temi della telemedicina e la sanità digitale.

“Nostro obiettivo era creare uno strumento fruibile da tutti i medici e gli odontoiatri con una funzione di informazione e divulgazione nel campo della frontiera avanzata della conoscenza, della tecnologia e della scienza medica, e siamo orgogliosi di aver creato il mezzo per una facile diffusione di questi contenuti – dice il presidente Enpam Alberto Oliveti –. Siamo onorati della scelta da parte dell'Istituto Superiore di Sanità, che offrirà ai professionisti un'occasione di acquisire competenze validate scientificamente. Del resto, perseguire la qualità dell'esercizio professionale è la nostra missione, perché se c'è buon lavoro ci può essere buona previdenza.”

La collaborazione tecnico-scientifica a supporto della piattaforma Tech2Doc è assicurata dal Centro Nazionale per la Telemedicina e le Nuove Tecnologie Assistenziali dell'ISS.

Il Presidente dell'Istituto, Prof. Silvio Brusaferrò, si rallegra dell'iniziativa: “Ringrazio la Fondazione Enpam per aver voluto condividere

↓
**Per maggiori
informazioni
inquadra
il codice QR**



con l'Istituto Superiore di Sanità l'impegno di contribuire al progresso della sanità digitale in Italia mettendo insieme le competenze e le risorse con nuove modalità e nuove tecnologie, dimostrando ancora una volta il valore della collaborazione tra enti a beneficio del sistema sanitario.”

Firmato l'accordo di collaborazione, iniziano le attività congiunte finalizzate a raggiungere alcuni obiettivi di rilievo per lo sviluppo del corretto utilizzo clinico e assistenziale dei sistemi di telemedicina e per diffondere la conoscenza scientifica delle innovazioni digitali in sanità. In particolare, il Centro Nazionale per la Telemedicina e Tech2Doc ha iniziato subito la produzione di contenuti video/testuali con finalità formative sui temi della telemedicina e della sanità digitale, nonché di approfondimenti relativi all'uso corretto delle innovazioni tecnologiche per la gestione dei dati dei pazienti nelle attività assistenziali e nei trial clinici.

“La novità più rilevante di questa collaborazione – afferma Francesco Gabbriellini, direttore del Centro Nazionale per la Telemedicina ISS – è la diffusione a tutti i medici e odontoiatri di informazioni e approfondimenti validati scientificamente riguardanti materie innovative su cui oggi, e sempre più in futuro, si basano molte attività sanitarie di cui i professionisti sono responsabili direttamente.”

Il quadro che emerge a margine dell'evento annuale evidenzia la necessità di identificare anticipatamente il profilo di competenze avanzate che il medico, in una prospettiva di pratica clinica sempre più tecnologicamente avanzata, dovrà necessariamente coltivare e possedere. Il medico del futuro dovrà essere necessariamente sia un leader clinico che il fulcro dei processi di innovazione che riguardano la pratica clinica; dovrà quindi possedere anche competenze manageriali e trasversali, fino ad arrivare a marcate competenze tecnologiche e digitali.

Nel primo anno di vita la piattaforma www.Tech2Doc.it ha collezionato 41.000 accessi-utente per un totale di 141.000 contenuti visualizzati. Gli argomenti che hanno riscosso maggiore interesse sono stati Telemedicina, Digital health e Intelligenza artificiale. Tech2Doc coinvolge un bacino di oltre 70 esperti e figure autorevoli provenienti

da diversi settori, da quello sanitario alla giurisprudenza. Tra i contenuti già presenti si segnalano 80 videointerviste; 20 descrizioni di casi esemplari (case history); 225 recensioni di articoli autorevoli dal mondo; 360 approfondimenti su altrettante soluzioni digitali già disponibili sul mercato; video-pillole e quiz interattivi.

FOCUS



Tech2Doc premiato il progetto Enpam che forma i medici del Futuro

Tech2Doc, il progetto di formazione e aggiornamento sulla Digital Health per i medici e gli odontoiatri iscritti all'Enpam, si è aggiudicato il premio 'AIIIC Awards 2022', istituito dall'Associazione Italiana Ingegneri Clinici.

La piattaforma formativa e informativa dell'Enpam ha ricevuto dalla giuria, presieduta da Nino Cartabellotta (Gimbe), il riconoscimento che va ai migliori progetti nel campo delle tecnologie sanitarie. Nel dettaglio, Tech2Doc ha vinto nella sezione dedicata a 'Formazione continua e training professionale'.

“È un premio che ci inorgoglisce e dimostra la bontà del percorso che abbiamo intrapreso – ha detto il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti –. Fornire gli strumenti culturali e tecnici della medicina digitale ai nostri iscritti con l'obiettivo di accelerare l'acquisizione di competenze per la pratica medica è un investimento per il futuro della professione di cui trarrà beneficio anche la collettività”.

Piazza della salute, oltre la pandemia



Dopo due anni di iniziative a distanza dovute alla pandemia, a febbraio 2022, il progetto Piazza della Salute è ripartito con l'evento dedicato alla 'Giornata di prevenzione dello spreco alimentare' di nuovo in presenza.

Il luogo scelto per questo secondo inizio è stato il Museo Ninfeo, nei sotterranei della sede dell'Enpam, dove si sono confrontati sul tema,

sempre più attuale anche in un'ottica di one Health, figure delle istituzioni come l'assessora all'agricoltura, ambiente e ciclo dei rifiuti di Roma Capitale, la presidente del Municipio Roma I centro, la presidente delle Acli di Roma in rappresentanza del mondo dell'associazionismo così come il presidente del Lions Club Roma Ara Pacis.

Insieme a loro, a raccontare le buone pratiche antispreco, anche il direttore del Centro agroalimentare Roma e il direttore del progetto Roma Cares, onlus che si occupa di responsabilità e sostenibilità sociale della AS Roma.

Anche in questa edizione non sono mancati gli studenti dell'istituto alberghiero romano Vincenzo Gioberti che insieme ai loro docenti hanno cucinato e poi presentato piatti con cibo recuperato e prossimo alla scadenza.



Gli appuntamenti di Piazza della Salute sono proseguiti nel Museo Ninfeo a maggio con l'evento 'Occhio a cosa metti in bocca', che ha accolto i più piccoli ospiti-protagonisti che il progetto abbia mai avuto. L'evento è stato organizzato nell'ambito del progetto 'In



piazza Vittorio salute e benessere' nel contesto del bando regionale 'Comunità solidali 2020' insieme alla Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale, la Società italiana di ri-nologia e Crescere insieme, un progetto di Esperia srl, società

impegnata nello sviluppo dei servizi all'infanzia.

Nel corso dell'anno Piazza della Salute ha partecipato a tutte le iniziative svolte nell'ambito del bando regionale 'Comunità solidali 2020' che hanno visto la partecipazione di centinaia di cittadini di tutte le età in attività ludico-sportivo e intellettuali per promuovere il benessere psico-fisico.

Non è mancato l'impegno fuori regione per Piazza della Salute che è tornata a confermare la presenza dell'Enpam a Venezia per l'edizione di Vis – Venezia in salute, evento promosso dall'Ordine lagunare, che per il 2022 ha scelto di affrontare il tema della salute globale nell'evento dal titolo 'Curare la terra. L'ambiente è salute'.

FOCUS



In Piazza Vittorio Salute e Benessere

Nell'anno 2022 l'Enpam ha prestato il proprio supporto all'associazione Piazza Vittorio Aps nella partecipazione al bando "Comunità solidali 2020". Con il progetto "In Piazza Vittorio Salute e Benessere" l'associazione Piazza Vittorio Aps è risultata tra i vincitori.

Gli obiettivi del progetto sono stati incrementare le capacità relazionali, promuovere il concetto di benessere psicofisico a 360 gradi e sviluppare una rete solida, attiva e inclusiva per Piazza Vittorio.

Gli eventi attorno a cui si è articolato il progetto hanno visto la partecipazione di numerosi stakeholder tra medici, psicologi, preparatori atletici, tecnici federali, animatori, musicisti.

Il risultato può essere così sintetizzato:

- 32 eventi
- 24 cluster tematici
- 2200 destinatari registrati
- 3000 multi-utenti

Si è trattato di un percorso articolati in 10 mesi in cui si è cercato di valorizzare il quartiere e le sue caratteristiche, con un focus sui concetti di salute e benessere arricchiti da eventi inclusivi.

COMUNITÀ E TERRITORIO

La responsabilità sociale ha un'importante declinazione in quella che oggi viene definita come responsabilità socio-territoriale: un forte contenuto sociale e umanistico non può infatti prescindere dalla centralità della dimensione comunitaria e territoriale.

Piazza Vittorio – Aps



È proprio con questa logica che, nel corso del 2016, la Fondazione Enpam, raccogliendo gli inviti delle istituzioni – dalla Prefettura al Municipio – ha promosso e costituito, insieme ad altri soci fondatori, "Piazza Vittorio - APS", una associazione di promozione sociale, inizialmente iscritta al registro regionale e adesso regolarmente confluita nel nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), avendo al contempo acquisito anche la personalità giuridica. Il fine principale è quello di contribuire alla riqualificazione e valorizzazione dell'omonima piazza in cui è situata la sede dell'Enpam. Tramite questo soggetto, Enpam contribuisce alla realizzazione di attività e progetti, propri o in collaborazione, atti ad una costante politica di miglioramento dell'intera area. Tale esperienza rappresenta un unicum su scala nazionale, avendo creato un'azione sinergica che vede come attori, oltre ad una importante organizzazione come Enpam, realtà di zona, privati cittadini e istituzioni. Nel corso degli anni di attività l'associazione "Piazza Vittorio Aps" ha concentrato la propria azione sul territorio, avviando progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza della piazza e collaborando con le istituzioni, prima tra tutte Enpam, nel concepire e realizzare progetti a carattere medico, sociale e culturale, che consentissero di migliorare la percezione e lo stato dei luoghi.

Rilevante, per l'area in cui la Fondazione ha la propria sede, è l'aver realizzato un progetto di videosorveglianza integrata, lungo i portici perimetrali di piazza Vittorio, consistente in un sistema di videocamere collegate direttamente con le sale operative delle Forze dell'Ordine, sempre in fase di aggiornamento.

Nel 2022 è iniziata la strutturazione di una biblioteca dedicata all'Esquilino, consultabile da tutti, mentre la vittoria di un bando regionale ha permesso nel 2022 lo svolgersi di numerose attività, a carattere sociale, culturale, sportivo e di prevenzione alla salute (cfr focus dedicato). Piazza Vittorio APS ha inoltre deciso di aderire al DMO Es.Co., il Destination Management Organization, realizzato da Palazzo Merulana nell'ambito di un progetto regionale, finalizzato alla promozione dell'Esquilino.

FOCUS Convenzione “EsquilinochiamaRoma”



Di notevole importanza, infine, il progetto “EsquilinochiamaRoma”, descritto nel seguito, nato da una convenzione promossa dalla Aps e condivisa da diverse istituzioni. Il progetto mira a rafforzare la collaborazione fra i diversi soggetti di cittadinanza attiva, le istituzioni e gli operatori economici e culturali presenti nel territorio, per riqualificarlo e valorizzarlo.

In questo modo, Enpam si prefigge un duplice obiettivo: da un lato quello di assolvere ad un ruolo di utilità sociale anche per la comunità territoriale di riferimento, dall’altro di riqualificare il contesto urbano dove insiste la sede della Fondazione, con evidente valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Dopo molte collaborazioni già avviate, come ad esempio per il restauro della statua di Santa Bibiana del Bernini, nel dicembre 2018 è stata stipulata una Convenzione aperta tra la promotrice Piazza Vittorio Aps, Municipio Roma I Centro, Museo Nazionale Romano, Ordine degli Architetti di Roma, per un progetto urbano e di valorizzazione culturale del rione Esquilino e delle aree della città direttamente connesse, denominata “EsquilinochiamaRoma”. La stessa, che nel corso dell’anno 2019 era stata ampliata a nuovi aderenti, tra cui le Università “Sapienza e “RomaTre”, nel 2020 si è ulteriormente allargata con la presenza della Soprintendenza ministeriale e della Soprintendenza capitolina.

Ideato quale spazio di condivisione ed interazione fra cittadinanza e istituzioni, che individua nel riconoscimento di valore del patrimonio culturale materiale e immateriale una trading zone, Esquilino chiama Roma si pone quale ambito di dialogo collaborativo fra soggetti diversi e portatori di espressioni e interessi diversificati.

La ricerca-azione si articola su tre assi operativi:

- un progetto urbano per la riqualificazione funzionale del Rione;
- un piano di coesione socioculturale;
- un programma di valorizzazione del patrimonio culturale.



L’accesso condiviso alla conoscenza si pone quale elemento concreto che permetta l’attuazione delle politiche pubbliche relative a Roma città metropolitana - a partire dal Piano di Gestione del sito Unesco ‘Centro storico di Roma’ - favorendone processi partecipati, visione integrata, innovazione.

La ricerca-azione individua la propria centralità in ambiti “nodali”, così definiti in quanto caratterizzati da ricadute positive, effetti benefici che si estendono oltre lo stesso oggetto di azione, a riprova delle forti connessioni del “sistema Rione”.

Dalla collaborazione fra enti pubblici e privati, cittadini e dipartimenti universitari, gruppi di cittadinanza attiva ed istituzioni emergeranno possibili scenari di soluzione, sulla base di conoscenze adeguate e condivise.

Nel corso del 2021 sono stati eseguiti i saggi su portici e facciate di Piazza Vittorio per avviare il processo operativo di restauro e nel 2022 sono stati avviati i relativi lavori. Su richiesta di ECR, Piazza Vittorio APS ha iniziato a strutturare una biblioteca sull’Esquilino, consultabile previa richiesta scritta, da chi ne avesse piacere o necessità. Le attività di Esquilino Chiama Roma continuano a essere strutturate a partire da tre aree nodali:

- Piazza Vittorio
- Piazza Pepe e mercato
- Via Giolitti

Per ciascuno di questi luoghi si è voluto adottare un approccio urbanistico, di valorizzazione del patrimonio culturale e sociale.

L’auspicio, dunque, è di promuovere la costituzione in Esquilino - e a Roma - di una learning community quale nucleo generatore di una heritage community, così come proposto dalla Convenzione di Faro, orientata all’adozione di procedure di programmazione negoziata non soltanto per i necessari interventi infrastrutturali ma anche per la qualificazione della gestione quotidiana di medio-lungo periodo dello spazio pubblico e dei luoghi della cultura. Concludendo, non si può abitare né governare un sito... che non si comprenda insieme!

FOCUS**Il Museo Ninfeo, gratis per i medici**

La residenza privata degli imperatori, la vita dei principi di Roma, gli animali, le piante, i commerci, gli usi e i costumi della antica capitale: gli Horti Lamiani, luogo mitico della storia romana, rivivono nel Museo Ninfeo e hanno visto l'inaugurazione nell'ottobre 2021. Realizzato congiuntamente dalla Soprintendenza Speciale di Roma e da Enpam, il nuovo Museo nasce proprio sul luogo del ritrovamento di un eccezionale contesto archeologico, venuto alla luce nell'area di Piazza Vittorio all'Esquilino, durante i lavori per la costruzione della sede dell'Ente.

«È un eccezionale risultato scientifico – secondo Daniela Porro, Soprintendente Speciale di Roma –, questo museo porta alla luce uno dei luoghi mitici dell'antica Roma, quegli Horti Lamiani che erano una delle residenze giardino più amate dagli imperatori. L'aspetto virtuoso è la collaborazione tra il Ministero della Cultura ed Enpam, che ha permesso la creazione di un laboratorio di studio per progettare un museo innovativo: non solo la bellezza e la rarità dei reperti, ma a essere esposta è la vera vita della Capitale dell'Impero Romano». Il museo presenta testimonianze e reperti fin dal periodo giulio-clau-

dio, quando gli Horti Lamiani entrarono a far parte del demanio imperiale sotto Tiberio, e da Caligola trasformati in una sontuosa residenza privata a uso dell'imperatore. Una Domus Aurea ante-litteram, amata anche dai successivi imperatori flavi, antonini, fino ai severi cui si debbono le ultime trasformazioni dei lussuosissimi ambienti.

«Il Museo Ninfeo è un modello di salvaguardia del patrimonio culturale, fondato sulla ricerca multidisciplinare con enti di ricerca e università. – ha affermato Mirella Serlorenzi, direttore scientifico del progetto –. La qualità dei materiali restituiti dagli Horti Lamiani offre una visione unica della Roma classica, dalle architetture monumentali alle sontuose decorazioni, alle vie dei commerci, agli oggetti preziosi e a quelli di uso quotidiano, al cibo, ai giardini e agli animali che vivevano lì. Un museo che racconta, anche attraverso emozionanti ricostruzioni, un teatro privilegiato del mondo antico, con tutte le suggestioni che questo luogo può dare».

Ogni epoca ha lasciato qui il suo segno e gli oltre un milione di reperti rinvenuti negli scavi sono stati selezionati grazie all'accurato studio nel laboratorio segreto realizzato in collaborazione con ricercatori specializzati in varie discipline. I 3000 oggetti esposti, affiancati da ricostruzioni e video, restituiscono attraverso 13 sezioni la suggestione della vita e i diversi aspetti della cultura antica.

Nel 2022 il museo ha accolto numerosi visitatori, contestualmente le sale convegni hanno ospitato diversi incontri e congressi.

Informazioni sul museo e su come prenotare una visita si possono trovare alla pagina web dedicata:

<https://www.museoninfeo.it/>

Il museo coabita con la nuova sala auditorium dell'Enpam, dedicata alla memoria di Roberto Stella, presidente dell'ordine di Varese, e di tutti i medici caduti nel corso dell'epidemia Covid, ricordati anche con una stele elettronica permanente.

↙
Per maggiori
informazioni
inquadra
il codice QR



Enpam offre il proprio patrocinio per eventi di rilievo

Nell'ottica di un maggior rapporto con i propri iscritti e con il territorio, Enpam ha deciso all'inizio del 2017 di dotarsi di una disciplina per la concessione di patrocinii gratuiti.

Le richieste possono essere fatte per eventi che interessano alcune tematiche di stretta pertinenza della Fondazione (previdenza, assistenza), oppure che promuovono o sostengono l'attività e il reddito dei professionisti (autorevolezza della professione medica e odontoiatrica) e anche che abbiano ricadute sociali, con particolare attenzione alle aree dove la Fondazione ha la propria sede. La disciplina contiene anche indicazioni sul corretto utilizzo del logo Enpam, una volta concesso il patrocinio.

Per fare la richiesta è sufficiente scaricare il modulo dall'apposita sezione del sito Enpam e inviare la domanda debitamente compilata all'indirizzo di posta elettronica: patrocini@enpam.it.

FINANZA SOSTENIBILE

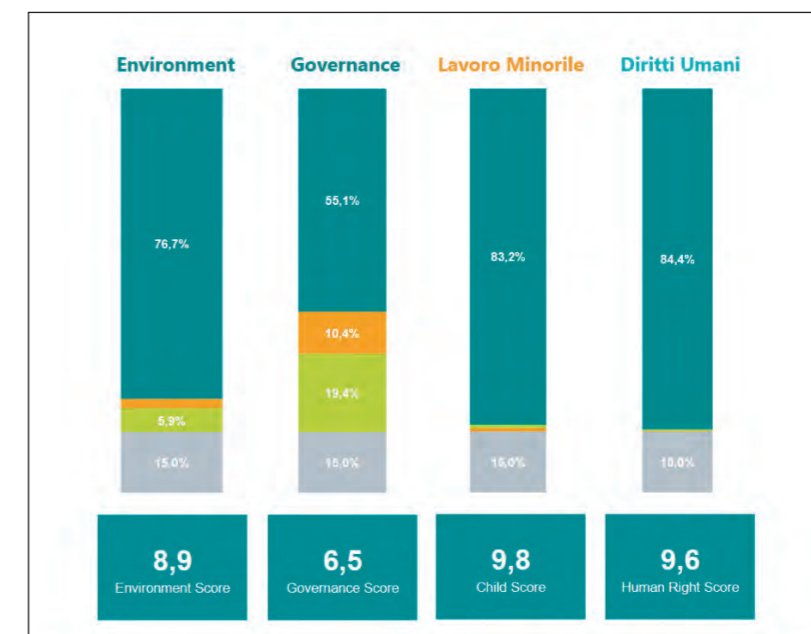
La Fondazione ritiene che una gestione finanziaria efficace dei rischi Esg (Environmental, social, government) possa contribuire a proteggere i rendimenti, generando contestualmente un impatto positivo sulla creazione di valore nel lungo termine, il tutto nel pieno rispetto dei criteri di prudenza, salvaguardia e garanzia delle prestazioni future ai propri iscritti.

Come sottolineato dalla Covip, l'adozione di strategie di investimento Esg appare coerente con il dovere fiduciario che fondi pensione e casse previdenziali hanno nei confronti dei propri iscritti, senza però andare a inficiare gli obiettivi di carattere finanziario.

La Fondazione, sin dal 2014, ha avviato un percorso interno volto a integrare, nel proprio portafoglio, elementi di analisi che le potessero consentire di esercitare, con maggior consapevolezza, il ruolo di investitore attento agli effetti delle proprie decisioni di investimento, andando oltre la mera valutazione finanziaria.

L'Enpam sustainable rating (cd. Esr) è il sistema di rating, non vincolante per le scelte di portafoglio, sviluppato internamente alla Fondazione

nell'ottica di poter valutare gli aspetti ESG del portafoglio finanziario. Questo strumento, implementato in modo tale da garantire e consentire la massima flessibilità operativa per recepire prontamente ogni successivo input/necessità che potrà palesarsi nel corso delle successive analisi di portafoglio; è stato aggiornato e rinnovato nella sua struttura grazie all'acquisizione di dati provenienti da provider leader di settore, che garantiscono al sistema indipendenza, oggettività ed ampiezza del dato: attualmente consente di valutare ogni portafoglio mobiliare, e suo relativo benchmark con una copertura campionaria superiore mediamente al 90%. Questo nuovo strumento consente, unitamente alle metriche finanziarie solitamente utilizzate in fase di valutazione del portafoglio in essere e di nuovi investimenti, di effettuare un accurato e approfondito studio tout court riguardo gli aspetti relativi agli impatti ambientali, sociali e di governance (ad esempio permette un'analisi sulle controversie esistenti).



Dettaglio Controversie e relativi Score. Rielaborazione interna su dati MSCI

Nel corso del 2021, data l'importanza sempre maggiore che la decarbonizzazione, nonché la transizione energetica avranno nelle agende economiche europee e globali:

- sono state introdotte nuove metriche atte alla valutazione della Carbon FootPrint, la misura che esprime in CO2 equivalente il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, un'organizzazione o un servizio².
- dal mese di marzo 2021 è stata attuata la rimodulazione dei parametri di riferimento per i mercati sviluppati della componente indicizzata azionaria (mandato Credit Suisse) verso indici tematici Climate Change.

Tali indici sono costruiti al fine di aumentare l'esposizione alle imprese che partecipano a opportunità associate alla transizione e ridurre l'esposizione alle imprese esposte a rischi associati alla transizione.

In tal modo si punta ad una riduzione del 30% dell'intensità dei gas serra (GHG) (Scope 1+2+3) rispetto all'indice di riferimento, ed una decarbonizzazione annuale al 7%.

Sono escluse dall'universo investibile solamente le aziende coinvolte in armi controverse (ad esempio munizioni a grappolo, mine terrestri, armi all'uranio impoverito, armi biologiche/chimiche, laser accecanti, armi incendiarie).

2. In conformità al Protocollo di Kyoto, i gas ad effetto serra da includere sono: anidride carbonica (CO2), metano (CH4), protossido d'azoto (N2O), idrofluorocarburi (HFCs), esafluoruro di zolfo (SF6) e perfluorocarburi (PFCs).

La tCO2e (tonnellate di CO2 equivalente) permette di esprimere l'effetto serra prodotto da questi gas in riferimento all'effetto serra prodotto dalla CO2, considerato pari a 1 (ad esempio il metano ha un potenziale serra 25 volte superiore rispetto alla CO2, e per questo una tonnellata di metano viene contabilizzata come 25 tonnellate di CO2 equivalente).

La misurazione della carbon footprint di un prodotto o di un processo richiede in particolare l'individuazione e la quantificazione dei consumi di materie prime e di energia nelle fasi selezionate del ciclo di vita dello stesso.

A questo proposito l'esperienza degli ultimi anni suggerisce che il label di carbon footprint è percepito dai consumatori come un indice di qualità e sostenibilità delle imprese.

Nel corso del 2022,

- in data 3 marzo u.s. si è data applicazione ai nuovi pesi del Benchmark per il mandato Azionario Globale gestito da Credit Suisse. Per i mercati sviluppati, i tre indici utilizzati precedentemente (MSDEE15N-MSDENAN-MSDEPN che avevano un peso complessivo pari al 71.5%) sono stati sostituiti con l'MSCI World Climate Change EUR Net (MXWOCLNE Index) per un peso pari all'85%.

Questo nuovo indice mira a rappresentare la performance di una strategia di investimento che ripondera i titoli in base alle opportunità e ai rischi associati alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, cercando nel contempo di ridurre al minimo le esclusioni rispetto all'indice parent.

In tal modo si punta ad una riduzione del 30% dell'intensità dei gas serra (GHG) (Scope 1+2+3) rispetto all'indice di riferimento, ed una decarbonizzazione annuale al 7%;

- si è aggiunto uno strumento atto alla valutazione del portafoglio della Fondazione rispetto gli SGD's per poter implementare operativamente nel portafoglio di investimento l'approccio One Health.



Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (il cui acronimo in inglese è SDGs) sono una serie di 17 obiettivi interconnessi tra loro, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti"³. Sono conosciuti anche come Agenda 2030⁴, dal nome del documento "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", in cui vengono definiti e presentati gli obiettivi ed i traguardi da raggiungere, nonché lo stretto legame tra il benessere umano, la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni per tutti i paesi.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile mirano ad affrontare un'ampia gamma di questioni relative allo sviluppo economico e sociale, che includono la povertà, la fame, il diritto alla salute e all'istruzione, l'accesso all'acqua e all'energia, il lavoro, la crescita economica inclusiva e sostenibile, il cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente, l'urbanizzazione, i modelli di produzione e consumo, l'uguaglianza sociale e di genere, la giustizia e la pace.

Gli obiettivi, enumerati nella Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 25 settembre 2015, sono complessivamente 169, da raggiungere entro il 2030: sostituiscono gli Obiettivi di sviluppo del Millennio, che avevano come orizzonte temporale il 2015. Mentre questi ultimi si rivolgevano in modo diversificato ai paesi sviluppati e in via di sviluppo, gli obiettivi di sviluppo sostenibile hanno carattere universale e sono fondati sull'integrazione tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico), quale presupposto per eradicare la povertà in tutte le sue forme.

Tutti i 193 Stati membri delle Nazioni Unite hanno ratificato l'Agenda 2030 e si sono così impegnati a declinare nella loro politica gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsto.

3. <https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/>

4. <https://sdgs.un.org/2030agenda>

FOCUS



Approccio One Health

La salute intesa in senso globale, sia geograficamente che culturalmente rispetto alle diverse forme di vita, sta diventando un riferimento condiviso a livello mondiale globale. Oggi esiste un ampio consenso sul fatto che la tutela della salute non riguarda solo parassiti e agenti patogeni; deve bensì incorporare fattori socioeconomici, evolutivi e ambientali. La prevenzione e la preparazione alle minacce per la salute globale richiedono uno sforzo coordinato, multidisciplinare e multisettoriale, in grado di coinvolgere più attori e portatori di interessi, necessitando di informazioni e dati accessibili in modo trasversale e trasparente. La pandemia ha dimostrato che le minacce alla salute globale possono essere innescate da agenti collegati ad una moltitudine di fattori (socio-economici, culturali e ambientali) in grado di influenzare le comunità su scala globale, per affrontare i quali sarebbe necessario promuovere e rendere operativo un approccio multidisciplinare e multisettoriale che consenta la condivisione e il coordinamento dei dati e delle analisi attraverso la conoscenza, l'innovazione e la collaborazione. In tale scenario, il concetto olistico di One Health - introdotto nel 1978, poi declinato per la prima volta nel 2004 nei "12 Manhattan Principles" dalla Wild Conservation Society - si basa sul riconoscimento dell'interconnessione tra salute umana, animale e ambientale e sulla consapevolezza della necessità di operare in modo proattivo per anticipare i fenomeni che minano gli equilibri degli ecosistemi, attraverso il coordinamento e interrelazione fra le scienze sociali e biomediche. Considerando le sfide su scala globale da affrontare nell'ambito della salute, l'implementazione delle strategie di One Health rappresenta un valore aggiunto sia per la prevenzione di tali fenomeni che per la preparazione nell'affrontare gli stessi. One Health, infatti, occupandosi di problemi di salute complessi, affronta i fattori di rischio e le minacce nel rapporto uomo-animale-ambiente e contribuisce



alla preparazione nell'affrontare i problemi, mentre le strategie di prevenzione basate sui principi della One Health aumentano la consapevolezza che la protezione dell'equilibrio dell'ecosistema e la biodiversità sono azioni prioritarie da perseguire per ridurre i rischi per la salute.

Negli ultimi anni, e ancor più alla luce delle conseguenze della pandemia di COVID-19, ci sono state molte chiamate e iniziative internazionali che hanno sostenuto il cambiamento del paradigma globale basato sulla One Health (Richardson et al., 2016; WHO, FAO, OIE, 2019; Commissione Europea, 2020; IPEBS, 2020; Bronzwaer et al., 2021; Gruetzmacher et al., 2021) e l'approccio One Health è ora spesso sostenuto dai piani nazionali per la pandemia.

Si consideri che la visione olistica One Health è riconosciuta ufficialmente dal Ministero della salute italiano, dalla Commissione Europea e da tutte le organizzazioni internazionali quale strategia rilevante in tutti i settori che beneficiano della collaborazione tra diverse discipline (medici, veterinari, ambientalisti, economisti, sociologi etc.) e che l'Istituto superiore di sanità (Iss) ha avviato da tempo collaborazioni multidisciplinari e azioni congiunte, trasversali ai suoi settori di ricerca di riferimento, per promuovere l'approccio One Health necessario a far fronte alle sfide presenti e future. In particolare, nel framework "One health-based conceptual frameworks for comprehensive and coordinated prevention and preparedness plans addressing global health threats", redatto dalla task force 1 Global health & Covid-19 in occasione del recente G20, è stata ribadita la necessità di intervenire nella definizione di un sistema di metriche di monitoraggio e di impatto, sia per le aree di intervento delle singole iniziative, sia per l'implementazione di modelli One Health-based, in ragione del fatto che non sono ad oggi univocamente definiti, né universalmente condivisi, indicatori periferici (nazionali) e globali sia di monitoraggio che di impatto, evidenziando un situazione ancora instabile e disomogenea.

Anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stata inclusa la previsione di "un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con l'approccio One-He-

alth" e che la summenzionata disposizione si inserisce nelle attività principali per l'attuazione della Riforma 1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e rete nazionale della salute, ambiente e clima (Mission 6: Salute – Componente 1 del Pnrr), e quindi strettamente connessa ai conseguenti investimenti della Componente 1, anche in ambito di telemedicina.

Ponderato attentamente il quadro sopra descritto, si ritiene che l'adozione della visione olistica della One Health possa essere di grande valore e vantaggio per la Fondazione Enpam in quanto consentirebbe di declinare il tema della sostenibilità su molteplici livelli: dal riferimento ai concetti di Esg, che sottendono un approccio responsabile e 'motivato' agli investimenti con un engagement attivo su detti temi, alla considerazioni dei temi sottesi dal processo di transizione energetica e decarbonizzazione, al supporto alla costruzione di un sistema di assistenza che si muova secondo un approccio inclusivo, equo, conveniente ed efficiente per migliorare la salute fisica e mentale degli individui ed il benessere della società, all'attenzione verso investimenti su cultura e competenze, verso lo sviluppo tecnologico e l'adozione di modelli sistemici multidisciplinari in grado di valutare in senso più ampio gli impatti delle politiche di intervento e delle scelte di investimento. Nel novembre 2021, il Consiglio di amministrazione di Enpam ha deciso "di promuovere un approccio ai temi della sostenibilità, declinato su molteplici livelli, ispirandosi alla visione One Health ed elaborare, con l'opportuna gradualità, un modello integrato per l'attuazione degli scopi statutari, con particolare riferimento all'assistenza agli iscritti, alla gestione strategica degli investimenti e all'organizzazione e conduzione delle attività caratteristiche della Fondazione".

L'approccio al sociale che ha sempre caratterizzato l'azione di Enpam ha portato a studiare nuovi percorsi per rendere la sostenibilità maggiormente integrata alla mission e per rispondere a trend globali. A tal proposito nel 2022, è stato avviato un progetto specifico che terminerà nel 2023. Alla fine di questa analisi, dove saranno coinvolti anche importanti stakeholder (da rappresentanti del mondo medico a società

leader nel settore investimenti), si comprenderà quale sarà il posizionamento desiderato e attuale di Enpam e i punti di forza e debolezza sui temi rilevanti di sostenibilità, con particolare attenzione alla visione One Health, in modo da poter definire alcune linee strategiche e di azione.

AMBIENTE

Mitigazione dell'impatto ambientale ed energetico

Enpam, considerando le proprie attività e la sua natura non produttiva, non causa impatti significativi a livello ambientale, ad eccezione di quelli minori riferibili ai consumi energetici e di carta per gli uffici, né ha ricevuto sanzioni e/o pene per reati o danni ambientali nell'ultimo triennio.

Particolare attenzione è stata posta relativamente alle spese generali per il funzionamento della Fondazione e per le utenze, considerati anche gli aumenti delle tariffe riguardanti la fornitura di gas e di energia elettrica, connessi con la crisi ucraina.

Sono stati attivati tutti i possibili sistemi finalizzati a ridurre i consumi e a migliorare la qualità dei beni e servizi, come prassi consolidata ormai da diversi anni. Al fine, pertanto, di ridurre ulteriormente i consumi, sono state attivate altre misure che verranno completate nel 2023.

La prima riguarda la riduzione del numero di ore giornaliere di accensione degli impianti e la diminuzione della temperatura negli ambienti di lavoro (misure che sono già regolamentate tramite specifiche disposizioni di legge).

Un'altra riguarda l'installazione di ulteriori dispositivi a raggi infrarossi nei locali che ne erano sprovvisti, al fine di automatizzare l'accensione e lo spegnimento delle luci in base alla presenza di persone e la sostituzione di lampade a neon con dispositivi a basso consumo energetico.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai principali consumi energetici della Fondazione, che si possono ricondurre alla sede di Piazza Vittorio Emanuele II a Roma, un palazzo con sistemi di efficienza energetica al passo con le tecnologie di ultima generazione.

CONSUMO ENERGIA				
	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	GJ	7.773,4	7.674,8	7.710,33
CONSUMO GAS NATURALE	GJ	1.433,02	2.664,19	1.895,15

Come si può evincere dalla tabella sopra riportata, i consumi energetici della Fondazione risultano imputabili unicamente agli uffici, i quali utilizzano energia elettrica dalla rete per l'illuminazione e il raffrescamento dei locali ed il gas naturale per il riscaldamento. In particolare, nel corso del 2022 si registra un lieve incremento dei consumi di energia elettrica pari allo 0,46% contro una significativa riduzione dei consumi di gas naturale (-92,9%) rispetto al 2021.

Nel corso del 2022 la Fondazione Enpam ha intrapreso per la prima volta un percorso di monitoraggio delle proprie emissioni di gas ad effetto serra al fine di valutare gli impatti ambientali in termini emissivi derivanti dalla propria attività di business.

Le emissioni climalteranti oggetto di calcolo e monitoraggio si distinguono in due categorie:

- emissioni dirette (Scope 1);
- emissioni indirette (Scope 2).

Le emissioni Scope 1 includono le emissioni di gas ad effetto serra direttamente generate dalla Fondazione e derivanti da fonti detenute o controllate dalla stessa. In particolare, tali emissioni sono dovute ai consumi di gas naturale.

Le emissioni Scope II sono, invece, indirettamente generate dalla Fondazione e derivano dal consumo di energia elettrica acquistata dalla rete nazionale.

EMISSIONI DI CO2	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
SCOPE 1	ton CO2eq	81,62	150,26	106,46
SCOPE 2 - Location Based*	ton CO2eq	680,17	668,90	674,65
SCOPE 1 + SCOPE 2 (Location Based)	ton CO2eq	761,79	819,16	781,11

* Le emissioni indirette (Scope 2) sono state calcolate adottando solamente l'approccio Location-based in quanto la Fondazione Enpam non possiede Certificati di Origine relativi all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Dalla tabella sopra riportata si osserva per il 2022 una riduzione delle emissioni dirette (Scope 1) pari al 29,15% rispetto al 2021, a seguito di una riduzione dei consumi di gas naturale. Per quanto concerne, invece, le emissioni indirette (Scope 2), quest'ultime risultano leggermente aumentate (+ 0,86%) rispetto al 2021 a causa di un lieve incremento dei consumi di energia elettrica.

Complessivamente, tuttavia, la Fondazione registra nel 2022 una riduzione della propria impronta emissiva pari al rispetto al 2021.

Per i prossimi anni la Fondazione intende altresì impegnarsi verso la rendicontazione delle altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 3) al fine di rafforzare il proprio impegno verso il monitoraggio delle emissioni climalteranti e di dare piena attuazione all'analisi di materialità.

Nella seguente tabella si riportano ulteriori dati ambientali relativi al consumo di acqua e carta e alla produzione di rifiuti per il triennio 2020-2022.

INDICATORI AMBIENTALI	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
CONSUMO DI ACQUA	m ³	5.538	2.447	2.440
CONSUMO DI CARTA	t	7,48	7,85	3,88
SMALTIMENTO CARTUCCE	t	0,16	--	--
SMALTIMENTO ALTRI RIFIUTI (hardware, arredi)	t	1,5	1,4	1,2

Il consumo di acqua dipende largamente dall'utilizzo di acqua riciclata che la Fondazione riesce ad utilizzare mediante cisterne di acqua piovana utilizzata per gli scarichi dei servizi

Il minor consumo di carta rispetto al 2021 è dovuto essenzialmente ad una maggior informazione e digitalizzazione degli archivi e dei documenti.

Mobilità

La forte vocazione a una mobilità sostenibile, tra l'altro sempre più coerente con l'implementazione del lavoro agile che Enpam ha attuato e che è descritto in un precedente capitolo, ha trovato le seguenti risposte:

- dal 2020, all'interno della Fondazione, vi sono 3 colonne elettriche per la ricarica di auto ecologiche, utilizzabili da personale dipendente e da visitatori esterni, in particolare iscritti. Di fatto, si prosegue così un percorso finalizzato ad incentivare l'utilizzo di auto elettriche anche da parte dei dipendenti, che va ad affiancarsi all'utilizzo di auto aziendali ad alimentazione ibrida;
- nel 2021 nell'ambito del mobility management aziendale, oltre a confermare i servizi al personale dipendente, si è continuato nella ricerca volta ad agevolare gli spostamenti casa-lavoro, ad esempio attraverso la rateizzazione dell'importo per la tessera annuale dei mezzi pubblici cittadini (trattenuta direttamente dalla busta paga), tramite la tenuta dei rapporti con i principali gestori e agenzie della mobilità cittadina e regionale;
- nel parcheggio interrato sono presenti delle rastrelliere per stimolare l'uso della bicicletta per una mobilità verde e salutare.

Ambiente e salute: il tema della salute è globale

Nell'ambito del progetto Piazza della Salute si è inserito l'intervento dal titolo 'Sostenibilità, tutela dell'ambiente e previdenza: tutto è collegato' che il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti ha presentato in occasione dell'evento promosso dall'Ordine veneziano intitolato 'Curare la terra. L'ambiente è salute'.

Oliveti ha voluto sottolineare la necessità di spostarsi da una visione antropocentrica della salute per dare sostanza al concetto di one health, un'unica salute del pianeta che coinvolga la salute degli umani, la salute climatico ambientale, e quella degli animali.

“Essere un ente di previdenza – ha detto Oliveti – significa pre-vedere, anticipare le proprie politiche e prendere scelte in maniera logica anticipando gli scenari futuri”.

FOCUS**Occhio a cosa metti in bocca**

Educare fin da piccoli a prendersi cura del proprio benessere è il senso dell'evento che si è tenuto il 2 maggio nella sala del museo Ninfeo con la partecipazione di una quarantina di bambini tra i 3 e i 5 anni a cui è stato illustrato quante e quali insidie si nascondano dietro alimenti e oggetti se inavvertitamente ingeriti.

Insegnanti per l'occasione sono stati due pediatri in compagnia di un animatore professionista.

Insieme sono riusciti a catturare l'attenzione dei piccoli ospiti del Museo che si sono lasciati coinvolgere attivamente e hanno mostrato interesse e rispetto per il luogo che li ospitava.



Nota metodologica
e GRI Content Index

Nota metodologica

Il Bilancio sociale 2023 – rendicontazione 2022 della Fondazione Enpam (Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri) è un documento volontario, redatto in conformità ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards (GRI Standard), definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) – secondo l’approccio With reference.

I dati e le informazioni quali-quantitative contenute all’interno del presente documento fanno riferimento all’esercizio concluso il 31 dicembre 2022. In particolare, i dati e le informazioni di carattere economico riportate nel presente documento sono state desunte dal Bilancio d’esercizio relativo all’esercizio 2022 della Fondazione Enpam.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio sociale 2023 – rendicontazione 2022 coincide con quello del Bilancio Consuntivo ed è relativo solo alla Fondazione Enpam. In linea, pertanto, con i precedenti esercizi la società Enpam Real Estate S.r.l. è esclusa dal perimetro di rendicontazione.

La completezza delle informazioni e degli indicatori GRI oggetto di rendicontazione nel presente Bilancio Sociale è stata mantenuta e non vi sono state limitazioni e/o variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità dei dati tra i diversi periodi di rendicontazione. Per quanto riguarda l’approccio prudenziale, che prevede di attuare delle contromisure per mitigare possibili gravi impatti socio-ambientali anche nel caso in cui la comunità scientifica non abbia ancora raggiunto una posizione unanime, si tratta di un orientamento connaturato alla missione della Fondazione, che trova ampia applicazione nella sostenibilità del sistema previdenziale, come descritto in dettaglio nel capitolo “Previdenza” dedicato a tale tema. Il presente documento è sottoposto ad esame limitato, secondo quanto previsto dal principio internazionale International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revi-

sed) da parte della Società di revisione EY S.p.A. Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

Il Bilancio Sociale in oggetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpam nella seduta del 25 maggio 2023.

Per qualsiasi chiarimento o approfondimento sui contenuti di questo Bilancio sociale è possibile contattare la struttura della Fondazione Enpam “Sostenibilità, prevenzione e protezione” alla mail: sociale@enpam.it.

Metodologie di calcolo

Si riportano di seguito le principali metodologie di calcolo utilizzate ai fini della redazione del presente Bilancio Sociale.

- **Emissioni dirette di GHG (Scope 1):** il dato relativo ai consumi di gas naturale è stato calcolato sulla base delle fatture ricevute dal fornitore, al quale è stato moltiplicato il fattore di emissione del gas naturale tratto dal rapporto 2022 del Department for Environment Food & Rural Affairs del Regno Unito (DEFRA).
- **Emissioni indirette di GHG (Scope 2):** queste emissioni sono state calcolate moltiplicando il dato relativo ai consumi di energia elettrica per il fattore di emissione tratto da Confronti internazionali Terna su dati Enerdata.
- **Dipendenti:** il dato relativo al numero di personale in organico è stato calcolato attraverso il conteggio per numero di teste dei dipendenti in forza al termine del periodo di rendicontazione.
- **Tasso di assunzione:** il tasso di assunzione è dato dal rapporto tra il numero dei nuovi dipendenti assunti e il numero totale dei dipendenti in forza al termine del periodo di rendicontazione.
- **Tasso di cessazione:** il tasso di cessazione è dato dal rapporto tra il numero dei dipendenti cessati e il numero totale dei dipendenti in forza al termine del periodo di rendicontazione.
- **Indice incidenza infortuni:** questo indicatore è dato dal rap-

porto tra il numero di infortuni su lavoro e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Nel 2021 e 2022 sono esclusi dalla rendicontazione gli infortuni in itinere.

L'analisi di materialità

I contenuti e gli indicatori oggetto di rendicontazione nel presente Bilancio Sociale, sono definiti a partire dai risultati dell'analisi di materialità, aggiornata in relazione all'anno di rendicontazione 2022, in linea con quanto previsto dai nuovi GRI Standard 2021 (GRI 3: Material Topics). Questa ha lo scopo di identificare i temi materiali, ovvero quei temi che rappresentano gli impatti più significativi che l'organizzazione ha o potrebbe avere sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani. L'individuazione della lista dei temi materiali, prioritari e rappresentativi della Fondazione, è frutto di un processo strutturato in più fasi che nasce da uno studio del contesto in cui opera la Fondazione, volto a individuare gli impatti positivi e negativi che la interessano (effettivi) o che potrebbero interessarla (potenziali) lungo la sua catena del valore. Il processo di aggiornamento dell'analisi di materialità si è articolato nelle seguenti tre fasi principali:

1. Identificazione degli impatti negativi e positivi, effettivi e potenziali sull'economia, l'ambiente e le persone lungo l'intera catena del valore della Fondazione.

A tal fine è stata condotta:

- un'analisi dei principali trend di settore, standard di rendicontazione e rating di sostenibilità a livello internazionale;
- un'analisi di benchmark di enti concorrenti e comparabili attraverso i principali documenti pubblici di sostenibilità e responsabilità sociale;
- un'analisi della documentazione pubblica della Fondazione, tra cui politiche, procedure interne, documenti rilevanti sul sistema normativo interno (Codice Etico, Codice della Trasparenza, Politica degli Investimenti).

2. Valutazione della significatività degli impatti identificati. Dalle analisi svolte sono emersi 17 impatti considerati significativi e moderati in termini di rilevanza. A questi si aggiungono 4 impatti considerati non rilevanti per la Fondazione, per un totale complessivo di 21 impatti, i quali sono stati valutati in termini di significatività. In particolare, per gli impatti effettivi la valutazione condotta è stata effettuata in base alla loro gravità, mentre gli impatti potenziali sono stati valutati in funzione della gravità e probabilità che gli stessi si verifichino.
3. Definizione della lista dei temi materiali. Ai fini della determinazione dell'universo dei temi materiali, gli impatti positivi e negativi considerati rilevanti sono stati associati ai relativi temi e indicatori.

Nella seguente tabella di correlazione si riporta l'associazione tra impatti, temi e indicatori GRI/non GRI distinguendo gli impatti individuati attraverso l'esercizio dell'analisi di materialità in funzione della loro tipologia (negativi/positivi, effettivi/potenziali).

IMPATTO	TIPOLOGIA	POTENZIALE O EFFETTIVO	TEMA MATERIALE	INDICATORI GRI STANDARD COLLEGATI
Mancata erogazione delle prestazioni	Negativo	Potenziale	Garanzia della sostenibilità economica	Tema non GRI
Impatti sociali e altri impatti ambientali degli investimenti	Negativo	Effettivo	Sostenibilità ambientale e sociale degli investimenti	GRI 203: Impatti economici indiretti
Emissioni GHG legate al portafoglio finanziario	Negativo	Effettivo		
Rischio di non trasparenza e tracciabilità	Negativo	Potenziale	Tracciabilità, trasparenza e anticorruzione	GRI 205: Anticorruzione GRI 206: Comportamento anticorruptivo
Episodi di corruzione	Negativo	Potenziale		

IMPATTO	TIPOLOGIA	POTENZIALE O EFFETTIVO	TEMA MATERIALE	INDICATORI GRI STANDARD COLLEGATI
Anti-concorrenza e violazione della legislazione antitrust	Negativo	Potenziale	Tracciabilità, trasparenza e anticorruzione	GRI 205: Anticorruzione GRI 206: Comportamento anticompetitivo
Rischio di violazione della data privacy	Negativo	Potenziale	Data privacy e cybersecurity	GRI 418: Privacy dei clienti
Emissioni GHG dirette o legate ai consumi energetici	Negativo	Effettivo	Cambiamento climatico e consumi energetici	GRI 302: Energia GRI 305: Emissioni
Episodi di discriminazione	Negativo	Potenziale	Tutela, benessere e qualificazione continua delle risorse umane	GRI 401: Occupazione GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro GRI 404: Formazione e istruzione GRI 405: Diversità e pari opportunità GRI 406: Non discriminazione
Formazione e crescita delle competenze del personale	Positivo	Effettivo		
Stress-lavoro correlato e impatti sulla salute e sicurezza	Negativo	Effettivo		
Attività per il welfare degli iscritti	Positivo	Effettivo	Qualità del servizio	Tema non GRI
Supporto ai giovani e futuri professionisti	Positivo	Effettivo	Circularità dell'assistenza agli iscritti	GRI 203: Impatti economici indiretti
Supporto al sistema sanitario e al mondo medico	Positivo	Effettivo	Supporto al sistema sanitario e al mondo medico	GRI 203: Impatti economici indiretti
Creazione di valore per il sistema paese Italia	Positivo	Effettivo	Creazione di valore per il sistema paese Italia	GRI 201: Performance economica
Contributo verso la comunità locale	Positivo	Effettivo	Contributo verso la collettività	Tema non GRI
Diffusione della cultura scientifica e storica	Positivo	Effettivo		

IMPATTI E TEMI MATERIALI 2022

Garanzia della sostenibilità economica

La mancata erogazione dei servizi assistenziali e previdenziali da parte della Fondazione nei confronti dei propri iscritti potrebbe compromettere la sostenibilità economica dell'organizzazione nel medio-lungo periodo generando conseguentemente impatti negativi sulla sua attività di business.

Sostenibilità ambientale e sociale degli investimenti

Gli investimenti posti in essere dalla Fondazione generano impatti sociali e ambientali lungo la catena del valore dell'organizzazione. Al fine di minimizzare gli impatti derivanti dal proprio portafoglio finanziario, la Fondazione si impegna a orientare la scelta verso investimenti "mission related" e a valutarne la sostenibilità ambientale, sociale e di governance attraverso un apposito sistema di rating.

Tracciabilità, trasparenza e anticorruzione

La mancata trasparenza e correttezza da parte dei dipendenti e delle figure apicali della Fondazione potrebbe indurre quest'ultimi ad adottare comportamenti non responsabili andando a compromettere conseguentemente l'immagine e quindi la reputazione dell'Ente. Al fine di prevenire e mitigare questo tipo di fenomeni, all'interno del proprio Codice etico, la Fondazione definisce i principi di condotta che il personale è tenuto ad adottare nello svolgimento del proprio operato.

Data privacy e cybersecurity

Il significativo patrimonio di dati e informazioni gestito dalla Fondazione potrebbe esporre quest'ultima a rischi di violazione della privacy, nonché a furti e/o perdite di dati. Al fine di prevenire e mitigare questi episodi, l'Ente si è dotata di un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) ed inoltre è in possesso a partire dal 2019 della certificazione ISO 27001.

Cambiamento climatico e consumi energetici

Nello svolgimento della propria attività di business, la Fondazione genera impatti ambientali negativi sia in termini energetici che emissivi

a seguito del consumo di energia elettrica e gas naturale da fonti energetiche non rinnovabili.

Al fine di minimizzare i propri impatti in termini ambientali, la Fondazione si impegna a adottare comportamenti virtuosi finalizzati a ridurre i propri consumi energetici e la propria impronta emissiva con l'obiettivo di contribuire alla tutela dell'ambiente naturale in cui opera.

Tutela, benessere e qualificazione continua delle risorse umane

L'assenza di adeguati presidi di monitoraggio e controllo nell'ambito della gestione delle risorse umane potrebbe favorire il verificarsi di episodi di discriminazione all'interno dell'ambiente di lavoro.

Al fine di prevenire questo tipo di fenomeni, all'interno del proprio Codice Etico, la Fondazione si impegna a tutelare l'integrità delle proprie persone e a promuovere il rispetto dei diritti umani condannando ogni forma di discriminazione.

La Fondazione si impegna altresì a favorire il benessere e la valorizzazione dei propri dipendenti investendo in percorsi di crescita professionale e promuovendo il dialogo continuo.

Qualità del servizio

La soddisfazione e il benessere degli iscritti rappresenta un requisito fondamentale per la Fondazione Enpam.

A tal fine, l'organizzazione si impegna a garantire loro servizi previdenziali e assistenziali caratterizzati dai più elevati standard qualitativi ed in grado di rispondere alle mutevoli esigenze di mercato.

Circolarità dell'assistenza agli iscritti

La Fondazione Enpam supporta i propri iscritti e, in particolare, gli studenti universitari ed i giovani medici attraverso l'offerta di servizi di welfare loro dedicati come, ad esempio, l'erogazione di bonus bebè e di sussidi straordinari per cure mediche. Inoltre, la Fondazione offre la possibilità agli studenti delle facoltà di medicina, chirurgia e odontoiatria di iscriversi all'Ente già a partire dal V anno di università al fine di garantire loro l'accesso ai servizi previdenziali e assistenziali prima dell'ottenimento dell'abilitazione professionale. In questo modo la

Fondazione riesce a mantenere nel medio-lungo periodo un equilibrio intergenerazionale tra i propri iscritti e quindi a garantire l'erogazione di servizi previdenziali e assistenziali.

Supporto al sistema sanitario e al mondo medico

Attraverso la propria attività di business, la Fondazione Enpam si relaziona con il sistema sanitario nazionale e le professioni mediche attraverso l'erogazione di servizi loro dedicati. In particolare, l'Ente supporta il sistema sanitario nazionale attraverso specifici investimenti nel settore biotecnologico/biomedicale, dell'edilizia ospedaliera, clinica e residenziale e della nutrizione/salute al fine di favorire il benessere e contribuire al miglioramento della qualità di vita degli individui.

Creazione di valore per il sistema paese Italia

L'attività di business della Fondazione contribuisce alla creazione di valore economico, il quale viene distribuito sia all'interno che all'esterno dei confini aziendali tra gli stakeholder dell'organizzazione e, più in generale, il sistema paese.

Contributo verso la collettività

La Fondazione Enpam contribuisce positivamente allo sviluppo delle comunità locali in cui opera impegnandosi in interventi di riqualificazione urbana e promuovendo iniziative ed eventi volti a valorizzare il patrimonio culturale e sociale del territorio locale.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità ha comportato alcune differenze nei dati e nelle informazioni oggetto di rendicontazione rispetto al precedente esercizio. In particolare, con il nuovo esercizio dell'analisi di materialità il tema materiale "Rappresentatività nel governo dell'organizzazione" non è più risultato un tema rilevante, tuttavia la Fondazione continua a trattare e approfondire all'interno del presente documento le tematiche relative alla governance attraverso specifiche informative.

Tra i nuovi temi risultati materiali a seguito dell'aggiornamento dell'analisi di materialità vi è, invece, il tema "Data Privacy e cybersecurity", al quale nel 2021 era stato dato risalto inferiore facendolo ricadere

all'interno del tema più ampio e generico della "Tracciabilità, trasparenza e autoregolamentazione".

Sono altresì emersi come nuovi impatti rilevanti, le emissioni di gas a effetto serra (GHG) legate al portafoglio finanziario e le emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra.

A questi impatti sono stati associati dei nuovi indicatori GRI oggetto di rendicontazione, i quali risultano rispettivamente i seguenti:

- GRI 305-1 – Emissioni dirette di GHG (Scope 1);
- GRI 305-2 – Emissioni indirette di GHG (Scope 2).

Al fine di rispondere alle risultanze dell'analisi di materialità, la Fondazione ha dato avvio nel corso del 2022 ad un percorso volto alla rendicontazione e al monitoraggio delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra, considerata la rilevanza del tema relativo al cambiamento climatico per la Fondazione.

L'altro impatto risultato come rilevante a seguito dell'aggiornamento dell'analisi di materialità riguarda gli episodi di discriminazione, tenuto conto dell'attenzione rivolta da sempre dalla Fondazione verso la tutela dell'integrità personale ed il rispetto dei diritti umani all'interno dell'ambiente di lavoro.

A quest'ultimo impatto sono state associate dei nuovi indicatori GRI oggetto di rendicontazione nel presente documento: l'informativa GRI 405-1 - Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti e l'informativa GRI 406-1 - Episodi di discriminazione e misure correttive adottate. L'aggiornamento dell'analisi di materialità è stato approvato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I nostri portatori di interesse (stakeholder)

La Fondazione ha identificato e classificato i propri stakeholder, mediante specifica analisi aggiornata nel corso degli anni dalla quale sono risultate circa 50 tipologie di portatori di interesse che successivamente sono state raggruppate e ordinate per importanza, in base a due criteri:

- l'influenza esercitata sulle attività di Enpam;
- la dipendenza da Enpam.

La tabella che segue mostra le categorie finali degli stakeholder e le relative principali modalità di coinvolgimento.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Iscritti attivi	"Il Giornale della Previdenza" Sito web Newsletter Posta elettronica Servizio accoglienza telefonica (Sat) Convegni ed eventi Posta cartacea Profilo Twitter/Facebook Servizio di consulenza previdenziale in video-conferenza (videoconsulenza) Servizio Busta Arancione App
Iscritti pensionati Familiari degli iscritti deceduti	"Il Giornale della Previdenza" Sito web Posta elettronica Posta cartacea Servizio accoglienza telefonica (Sat)
Studenti di medicina	"Il Giornale della Previdenza" Sito web Posta elettronica Convegni ed eventi Servizio accoglienza telefonica (Sat) App
Dipendenti	Sito web Intranet
Sindacati medici	Processo di riforma dello statuto Cotrattezione di I e II livello Newsletter Convegni ed eventi "Il Giornale della Previdenza"
Ordini provinciali	Processo di riforma dello statuto "Il Giornale della Previdenza" Posta elettronica Servizio accoglienza telefonica (Sat) Newsletter Missioni informative Convegni Sportelli telematici sul territorio
Fnomceo	Processo di riforma dello statuto Servizio accoglienza telefonica (Sat)
Media	Comunicati stampa Convegni ed eventi
Istituzioni pubbliche	Relazioni istituzionali Comunicati stampa Missioni informative Convegni
Inquilini immobili	Sito web Ere Rapporti con i sindacati degli inquilini
Fornitori	Sito web

L'Enpam ha da sempre dedicato particolare attenzione al rapporto con i propri iscritti, fornendo servizi attenti alle esigenze della categoria medica. Il primo contatto con gli iscritti avviene tramite il servizio di accoglienza telefonica.

Nel 2022, l'Ente ha evaso 237.209 telefonate, di cui 175.993 tramite gli operatori, 52.040 in automatico con messaggi pre-registrati e 9.176 iscritti sono stati ricontattati dalla Fondazione. Le e-mail evase dal solo servizio "Rapporti con gli Iscritti e gli Ordini" sono state 115.725. Un ruolo fondamentale nel rapporto con gli iscritti è svolto dagli Ordini provinciali di categoria, che assicurano su tutto il territorio nazionale un collegamento strategico tra la Fondazione ed i medici ed assicurano all'Enpam un'utile collaborazione per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi. In particolare, forniscono assistenza e informazioni capillari in occasione della presentazione delle varie tipologie di istanze, assicurandone la corretta istruzione. Di particolare importanza è il servizio di consulenza previdenziale in video-conferenza (video consulenza) attraverso il quale gli interessati possono prenotare, presso le sedi degli Ordini, una sessione di consulenza personalizzata al fine di ricevere informazioni sulla loro posizione assicurativa direttamente dai funzionari dell'Ente mediante collegamento audio-video.

Nell'esercizio 2022, sono state fornite agli iscritti consulenze previdenziali personalizzate, attraverso 516 sessioni, presso 57 diversi Ordini provinciali a favore di 1.571 iscritti. Analoga consulenza è stata fornita dalla Fondazione a favore di 5.951 utenti ricevuti nella sede dell'Ente, mentre 7.085 ipotesi di pensione sono state inviate per posta. Tale servizio va ad aggiungersi a quello delle postazioni informative, assicurato in occasione dei convegni pianificati dagli Ordini e dai sindacati maggiormente rappresentativi delle categorie.

Nel 2022, dopo aver sospeso questa attività in presenza a causa della pandemia, l'Enpam ha ripreso a fornire consulenze previdenziali tramite postazioni informative organizzate presso diverse città. In particolare, nel corrente anno, l'Ente ha partecipato a circa 25 Convegni (Nazionali, Regionali, Ordine dei Medici), fornendo la consulenza ad oltre 1.700 medici. Tenuto conto della fondamentale attività

svolta dagli Ordini, la Fondazione ha da sempre organizzato corsi di formazione direttamente sul territorio, su base almeno regionale per assicurare un costante aggiornamento ai rappresentanti di tutti gli Ordini.

Nel corso del 2022, si sono tenute due sessioni, nei mesi di giugno e settembre, per i dipendenti degli Ordini inerenti temi previdenziali e/o assistenziali ed i servizi integrativi.

GRI CONTENT INDEX

STATEMENT OF USE	La Fondazione ENPAM ha presentato una rendicontazione in conformità ai GRI Standards per il periodo 01.01.2022-31.12.2022
GRI 1 USED	GRI 1: Foundation 2021
APPLICABLE GRI SECTOR STANDARD(S)	Non applicabile

GRI STANDARD	DISCLOSURE	REFERENCE	OMISSIS			
			REQUIRE-MENT(S) OMITTED	REASON	EXPLA-NATION	
GENERAL DISCLOSURES						
GRI 2: General Disclosures	2-1	Dettagli organizzativi	Cap. 1 "ENPAM" – L'identità e la natura giuridica della Fondazione			
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Cap. 6 "Nota metodologica"			
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Cap. 6 "Nota metodologica"			
	2-4	Revisione delle informazioni	Enpam non ha presentato restatement o adjustment rispetto agli esercizi precedenti			
	2-5	Assurance esterna	Relazione di revisione			
	2-7	Dipendenti	Cap. 1 "ENPAM" – Attenzione strategica alle risorse umane			
	2-8	Lavoratori non dipendenti	L'organico della Fondazione Enpam non presenta lavoratori non dipendenti in forza al 31/12/2022			
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Cap. 6 "Nota metodologica"			
	2-15	Conflitti d'interesse	Cap. 1 "ENPAM" – Il comitato di controllo interno e il risk management			
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente			
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2022 non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti che hanno comportato multe e/o sanzioni non monetarie			
	2-28	Appartenenza ad associazioni	Cap. 5 "Sostenibilità" – Comunità e territorio			
	2-30	Contratti collettivi	Il 100% dei dipendenti in forza al 31/12/2022 sono coperti da accordi di contrattazione collettiva			

GRI STANDARD	DISCLOSURE	REFERENCE	OMISSIS			
			REQUIRE-MENT(S) OMITTED	REASON	EXPLA-NATION	
TEMI MATERIALI GRI						
GRI 3: Material Topics	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità			
	3-2	Elenco di temi materiali	Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità			
PERFORMANCE ECONOMICHE						
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità Cap. 4 "Gli investimenti" – Il valore economico generato e distribuito			
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Cap. 4 "Gli investimenti" – Il valore economico generato e distribuito			
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Nel corso del 2022 la Fondazione ENPAM non ha ricevuto finanziamenti dalla Pubblica Amministrazione			
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 4 "Gli investimenti" – La politica degli investimenti - Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità			
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Cap. 4 "Gli investimenti" – Gli investimenti reali – Gli investimenti "mission related"			
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	Cap. 4 "Gli investimenti" – Gli investimenti reali – Gli investimenti "mission related" Cap. 5 "Sostenibilità" – Finanza Sostenibile			
ANTICORRUZIONE						
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 1 "ENPAM" – Il Codice etico; Trasparenza e aspetti evolutivi Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità			
GRI 205: Anti-corruzione 2016	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del triennio 2020-2022 non si sono verificati casi di corruzione			
COMPORTEMENTO ANTICONCORRENZIALE						
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 1 "ENPAM" – Il Codice etico; Trasparenza e aspetti evolutivi Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità			
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel corso del triennio 2020-2022 non si sono registrate decisioni giudiziali che abbiano accertato irregolarità riguardo a comportamenti anticoncorrenziali e violazioni della legislazione anti-trust e monopolio in cui Enpam è stata identificata come partecipante			

GRI STANDARD	DISCLOSURE	REFERENCE	OMISSIS		
			REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
ENERGIA					
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 5 "Sostenibilità" – Mitigazione dell'impatto ambientale ed energetico Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità		
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cap. 5 "Sostenibilità" – Mitigazione dell'impatto ambientale ed energetico		
EMISSIONI					
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 5 "Sostenibilità" – Mitigazione dell'impatto ambientale ed energetico Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità		
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Cap. 5 "Sostenibilità" – Mitigazione dell'impatto ambientale ed energetico		
	305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Cap. 5 "Sostenibilità" – Mitigazione dell'impatto ambientale ed energetico		
OCCUPAZIONE					
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 1 "ENPAM" – Attenzione strategica alle risorse umane Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità		
GRI 401 Occupazione 2016	401-1	Nuove assunzioni e turnover	Cap. 1 "ENPAM" – Attenzione strategica alle risorse umane		
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO					
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 5 "Sostenibilità" – Salute e Benessere Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 5 "Sostenibilità" – Salute e Benessere		
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Cap. 5 "Sostenibilità" – Salute e Benessere		
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	Cap. 5 "Sostenibilità" – Salute e Benessere		
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 5 "Sostenibilità" – Salute e Benessere		

GRI STANDARD	DISCLOSURE	REFERENCE	OMISSIS		
			REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO					
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 5 "Sostenibilità" – Salute e benessere		
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Cap. 5 "Sostenibilità" – Salute e benessere		
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Cap. 5 "Sostenibilità" – Salute e benessere		
	403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 5 "Sostenibilità" – Salute e Benessere		
FORMAZIONE E ISTRUZIONE					
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 1 "ENPAM" – Attenzione strategica alle risorse umane Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità		
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore di formazione medie annua per dipendente	Cap. 1 "ENPAM" – Attenzione strategica alle risorse umane		
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ					
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 1 "ENPAM" – Attenzione strategica alle risorse umane Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità		
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Cap. 1 "ENPAM" – Organi della Fondazione - Attenzione strategica alle risorse umane		
NON DISCRIMINAZIONE					
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 1 "ENPAM" – Attenzione strategica alle risorse umane Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità		
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2022 non si sono verificati episodi di discriminazione		

GRI STANDARD	DISCLOSURE	REFERENCE	OMISSIS		
			REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
PRIVACY DEI CLIENTI					
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 1 "ENPAM" – Privacy e sicurezza delle informazioni Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità		
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Nel corso del 2022 non sono state ricevute denunce comprovate riguardanti la violazione della privacy dei clienti, né sono state rilevate fughe, furti o perdite di dati dei clienti.		
TEMI MATERIALI NON GRI					
QUALITÀ DEL SERVIZIO					
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 1 "ENPAM" – La carta dei servizi; Cap. 2 "La previdenza"; Cap. 2 "L'assistenza" Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità		
GARANZIA DELLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA					
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 2 "La previdenza" Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità		
CONTRIBUTO VERSO LA COLLETTIVITÀ					
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 5 "Sostenibilità" Cap. 6 "Nota metodologica" – Analisi di materialità		



Fondazione E.N.P.A.M.

Relazione della società di revisione indipendente sul
"Bilancio Sociale 2023 - Rendicontazione 2022"



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel. +39 06 324751
Fax. +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sul "Bilancio Sociale 2023 - Rendicontazione 2022"

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione E.N.P.A.M.

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del "Bilancio Sociale 2023 - Rendicontazione 2022" (di seguito anche "Bilancio Sociale") della Fondazione ENPAM - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri (di seguito la "Fondazione") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale

Gli Amministratori della Fondazione sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale in conformità a quanto richiesto dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori inoltre sono responsabili per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro

EY S.p.A.
Sede Sociale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.523.000,00 i.v.
Incarica alla S.C. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano/Milano Tribunale Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00124590208 - numero P.E.A. di Milano 00154 - P.NA 00001731001
Registro al Tribunale di Milano n. 19149 Pubblicato nella G.U. Suppl. 13 - 19 Serie Speciale del 17/12/1988
Incarica al Registro delle Imprese di Milano
Codice di procedura n. 2, Tribunale di Milano n. 15833 del 12/7/1991

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, all'identificazione, alla valutazione e alla prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali, nonché alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nel Bilancio Sociale ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consuntivo della Fondazione;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Fondazione e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Fondazione:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Sociale, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il "Bilancio Sociale 2023 - Rendicontazione 2022" della Fondazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Roma, 21 giugno 2023

EY S.p.A.

Beatrice Amature
(Revisore Legale)

COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (al 31.12.2021)			
Dott. Alberto Oliveti	PRESIDENTE		
Dott. Luigi Galvano	VICE PRESIDENTE VICARIO		
Dott. Giovanni Pietro Malagnino	VICE PRESIDENTE		
CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE			
Dott. Paolo Biasci	CONSIGLIERE	Dott.ssa Monica Oberrauch	CONSIGLIERE
Dott. Stefano Falcinelli	CONSIGLIERE	Dott. Franco Pagano	CONSIGLIERE
Dott. Carlo Ghirlanda	CONSIGLIERE	Dott. Guido Quici	CONSIGLIERE
Dott. Raffaele Iandolo	CONSIGLIERE	Dott. Silvestro Scotti	CONSIGLIERE
Dott. Antonio Magi	CONSIGLIERE	Dott. Costantino Troise	CONSIGLIERE
CONSIGLIERI IN RAPPRESENTANZA DEI COMITATI CONSULTIVI			
Dott. Vincenzo Priolo	SPECIALISTI AMBULATORIALI		
Dott. Lorenzo Adami	MEDICINA GENERALE		
Dott. Gaetano Ciancio	LIBERA PROFESSIONE (QUOTA B)		
COMPONENTI COLLEGIO DEI SINDACI			
PRESIDENTE			
Dott. Eugenio D'Amico	(Presidente nominato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)	Dott.ssa Anna Di Loreto	(Presidente nominato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
SINDACI			
Dott. Gianfranco Tanzi	(nominato dal ministero Economia e Finanze)	Dott.ssa Silvia Cirasa	(supplente nominato dal ministero Economia e Finanze)
Dott. Filippo Anelli	EFFETTIVO	Dott. Mauro Ucci	SUPPLENTE
Dott. Gian Paolo Marcone	EFFETTIVO	Dott. Donato Monopoli	SUPPLENTE
Dott. Malek Mediatì	EFFETTIVO	Dott. Oliviero Gorrieri	SUPPLENTE

COMPONENTI ASSEMBLEA NAZIONALE (mandato 2020/2025) n. 103 Presidenti ordini provinciali dei medici chirurghi ed odontoiatri n. 3 Vicepresidenti ordini provinciali dei medici chirurghi ed odontoiatri (Bari, Ravenna e Roma)		
Agrigento - Dott. Santo Pitruzzella	Frosinone - Dott. Fabrizio Cristofari	Pordenone - Dott. Guido Lucchini
Alessandria - Dott. Antonello Santoro	Genova - Dott. Alessandro Bonsignore	Potenza - Dott. Rocco Paternò
Ancona - Dott. Fulvio Borromei	Gorizia - Dott. ssa Roberta Chersevani	Prato - Dott. Guido Moradei
Aosta - Dott. Roberto Rosset	Grosseto - Dott.ssa Paola Pasqualini	Ragusa - Dott. Carlo Vitali
Arezzo - Dott. Lorenzo Droandi	Imperia - Dott. Francesco Alberti	Ravenna - Dott. Andrea Lorenzetti (Vicepresidente)
Ascoli Piceno - Dott. ssa Fiorella De Angelis	Isernia - Dott. Fernando Crudele	Reggio Calabria - Dott. Pasquale Veneziano
Asti - Dott. Claudio Lucia	L'Aquila - Dott. Maurizio Ortu	Reggio Emilia - Dott. ssa Anna Maria Ferrari
Avellino - Dott. Francesco Sellitto	La Spezia - Dott. Salvatore Barbagallo	Rieti - Dott. Enrico Tittoni
Bari - Dott. Franco Lavalle (Vicepresidente)	Latina - Dott. Giovanni Maria Righetti	Rimini - Dott. Maurizio Grossi
Barletta Andria Trani - Dott. Benedetto Delvecchio	Lecce - Dott. Donato De Giorgi	Roma - Dott. Stefano De Lillo (Vicepresidente)
Belluno - Dott. Stefano Capelli	Lecco - Dott. Pierfranco Ravizza	Rovigo - Dott. Francesco Noce
Benevento - Dott. Giovanni Pietro Ianniello	Livorno - Dott. Pasquale Cognetta	Salerno - Dott. Giovanni D'Angelo
Bergamo - Dott. Guido Marinoni	Lodi - Dott. Massimo Vajani	Sassari - Dott. Nicola Addis
Biella - Dott. Franco Ferrero	Lucca - Dott. Umberto Quiriconi	Savona - Dott. Luca Corti
Bologna - Dott. Luigi Bagnoli	Macerata - Dott. Romano Mari	Siena - Dott. Roberto Monaco
Bolzano - Dott. Claudio Volanti	Mantova - Dott. Stefano Bernardelli	Siracusa - Dott. Anselmo Madeddu
Brescia - Dott. Ottavio Di Stefano	Massa Carrara - Dott. Carlo Manfredi	Sondrio - Dott. Alessandro Innocenti
Brindisi - Dott. Arturo Antonio Oliva	Matera - Dott. Francesco Carmelo Dimona	Taranto - Dott. Cosimo Nume
Cagliari - Dott. Emilio Montaldo	Messina - Dott. Giacomo Caudo	Teramo - Dott. Cosimo Napoletano
Caltanissetta - Dott. Giovanni D'Ippolito	Milano - Dott. Roberto Carlo Rossi	Terni - Dott. Giuseppe Donzelli
Campobasso - Dott. Giuseppe De Gregorio	Modena - Dott. Carlo Curatola	Torino - Dott. Guido Giustetto
Caserta - Dott. Carlo Manzi	Monza Brianza - Dott. Carlo Maria Teruzzi	Trapani - Dott. Vito Ignazio Barraco
Catania - Dott. Ignazio La Mantia	Napoli - Dott. Bruno Zuccarelli	Trento - Dott. Marco Ioppi
Catanzaro - Dott. Vincenzo Antonio Ciconte	Novara - Dott. Federico D'Andrea	Treviso - Dott. Luigino Guarini
Chieti - Dott.ssa Lucilla Gagliardi	Nuoro - Dott. ssa Maria Maddalena Giobbe	Trieste - Dott. Cosimo Quaranta
Como - Dott. Gianluigi Spata	Oristano - Dott. Antonio Luigi Sulis	Udine - Dott. Gian Luigi Tiberio
Cosenza - Dott. Eugenio Corcioni	Padova - Dott. Domenico Crisarà	Varese - Dott.ssa Giovanna Beretta
Cremona - Dott. Gianfranco Lima	Palermo - Prof. Salvatore Amato	Venezia - Dott. Giovanni Leoni
Crotone - Dott. Enrico Ciliberto	Parma - Dott. Pierantonio Muzzetto	Verbanò-Cusio-Ossola - Dott. Antonio Lillo
Cuneo - Dott. Giuseppe Guerra	Pavia - Dott. Claudio Lisi	Vercelli - Dott. Germano Giordano
Enna - Dott. Renato Mancuso	Perugia - Dott.ssa Verena De Angelis	Verona - Dott. Carlo Rugiu
Fermo - Dott.ssa Annamaria Calcagni	Pesaro-Urbino - Dott. Paolo Maria Battistini	Vibo Valentia - Dott. Antonino Maglia
Ferrara - Dott. Bruno Di Lascio	Pescara - Dott. ssa Maria A. Ceccagnoli	Vicenza - Dott. Michele Valente
Firenze - Dott. Pietro Claudio Giovanni Dattolo	Piacenza - Dott. Mauro Gandolfini	Viterbo - Dott. Antonio Maria Lanzetti
Foggia - Dott. Pierluigi Nicola De Paolis	Pisa - Dott. Giuseppe Figlini	
Forlì-Cesena - Dott. Michele Gaudio	Pistoia - Dott. Beppino Montalti	

n. 11 RAPPRESENTANTI DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI		
Dott. Stefano Bonora (Trento)	Dott.ssa Sandra Frojo (Napoli)	Dott. Paolo Paganelli (Forlì-Cesena)
Dott. Salvatore Caggiula (Lecce)	Dott. Massimo Gaggero (Genova)	Dott. Alexander Peirano (Firenze)
Dott. Stefano Dessì (Cagliari)	Dott. Massimo Mariani (Como)	Dott. Antonio Valentini (Brindisi)
Dott. Massimo Ferrero (Aosta)	Dott. Michele Montecucco (Novara)	

n. 59 RAPPRESENTANTI DEGLI ISCRITTI CONTRIBUTENTI ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI DELLA FONDAZIONE		
MEDICI DI MEDICINA GENERALE		
Dott. Giulio Avarello	Dott. Stefano Leonardi	Dott.ssa Sarah Silipo
Dott.ssa Adele Bartolucci	Dott.ssa Anna Mirene Luciani	Dott. Enea Spinozzi
Dott. Salvatore Nazzareno Brissa	Dott.ssa Tommasa Maio	Dott. Alessandro Squillace
Dott. Corrado Calamaro	Dott.ssa Anna Maria Oliva	Dott. Andrea Stimamiglio
Dott.ssa Simonetta Centurione	Dott.ssa Paola Pedrini	Dott.ssa Bruna Stocchiero
Dott.ssa Concetta D'Ambrosio	Dott.ssa Caterina Pizzutelli	Dott. Roberto Venesia
Dott. Antonio Nicola Desole	Dott. Daniele Ponti	Dott. Fabio Maria Vespa
Dott. Egidio Giordano	Dott. Mario Rebagliati	
Dott. Khalid Kussini	Dott.ssa Celeste Russo	
PEDIATRI DI LIBERA SCELTA		
Dott. Antonio D'Avino	Dott.ssa Teresa Rongai	Dott. Giuseppe Vella
Dott. Nunzio Guglielmi	Dott. Giovanni Giuliano Semprini	
SPECIALISTI AMBULATORIALI, MEDICI DELLA MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI, CONVENZIONATI PASSATI ALLA DIPENDENZA		
Dott. Maurizio Capuano	Dott. Renato Obrizzo	Dott.ssa Alessandra Elvira Maria Stillo
Dott. Antonino Cardile	Dott. Antonello Sarra	
Dott. Giovanni Lombardi	Dott.ssa Silvia Soreca	
LIBERI PROFESSIONISTI (QUOTA B DEL FONDO DI PREVIDENZA GENERALE)		
Dott. Donato Andrisani	Dott. Angelo Di Mola	Dott. Pietro Paolo Scalzone
Dott.ssa Bianca Carpinteri	Dott. Evangelista Giovanni Mancini	Dott. Alessandro Serena
Dott. Arcangelo Causo	Dott. Giuliano Nicolini	Dott. Luigi Stamegna
Dott. Michele D'Angelo	Dott.ssa Chiara Pirani	Dott.ssa Claudia Valentini
Dott. Pasquale Di Maggio	Dott. Marcello Ridi	Dott. Federico Zanetti
DIPENDENTI DA DATORE DI LAVORO PUBBLICO O PRIVATO		
Dott. Antonio Amendola	Dott. Andrea Piccinini	Dott.ssa Anna Tomezzoli
Dott.ssa Maddalena Giugliano	Dott. Ilan Rosenberg	Dott. Alberto Zaccaroni
CONTRIBUTENTI ALLA SOLA QUOTA A DEL FONDO DI PREVIDENZA GENERALE		
Dott. Andrea Uriel De Siena		

N. 1 PRESIDENTE DEL COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI ESTERNI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO	
Dott. Nunzio Cirulli	
COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DELLA LIBERA PROFESSIONE QUOTA "B" (FONDO DI PREVIDENZA GENERALE)	
Dott. Pier Paolo Barchiesi (Emilia Romagna)	Dott. Alessandro Grazzini (Toscana)
Dott. Enzo Borlengo (Piemonte)	Dott. Raimondo Ibba (Vicepresidente – Sardegna)
Dott. Carmine Bruno (Puglia)	Dott. Fabrizio Pellegrini (Trento)
Dott. Salvatore Casà (Sicilia)	Dott. Gabriele Perosino (Liguria)
Dott. Gaetano Ciancio (Campania)	Dott. Ezio Politi (Umbria)
Dott. Umberto Ciciarelli (Abruzzo)	Dott. Gianfranco Prada (Lib. Prof. non dip.ti Odont.)
Dott. Paolo Coprives (Friuli Venezia-Giulia)	Dott. Claudio Mario Procopio (Presidente – Lombardia)
Dott. Giuseppe De Gregorio (Vicepresidente – Molise)	Dott.ssa Daniela Sanchi (Marche)
Dott. Gianfranco Dotto (Veneto)	Dott.ssa Sabrina Santaniello (Lazio)
Dott. Filippo Frattima (Calabria)	Dott. Rudy Soraruf (Bolzano)
Dott. Giuseppe Fernando Galizia (Basilicata)	Dott. Franz Stuffer (Valle D'Aosta)
COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E ADDETTI AI SERVIZI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE ED EMERGENZA TERRITORIALE E TRANSITATI ALLA DIPENDENZA	
Dott. Lorenzo Adami (Ass.Prim.)	Dott. Gian Galeazzo Pascucci (Emilia-Romagna)
Dott. Vito Albano (Abruzzo)	Dott.ssa Ivana Garione (Piemonte)
Dott. Ivelina Angelova (Bolzano)	Dott. Elio Giusto (Campania)
Dott. Roberto Barone (Sicilia)	Dott. Emanuele Malusa (Veneto)
Dott. Luciano Antonio Basile (Rappr. Naz. Pediatri)	Dott.ssa Mariarosa Lui (Lombardia)
Dott.ssa Eleonora Biaggi (Vicepresidente – Marche)	Dott. Giovanni Marco Mariotti (Molise)
Dott. Renzo Broccoletti (Lazio)	Dott. Giampaolo Meloni (Sardegna)
Dott. Gaetano Bufano (Puglia)	Dott. Alessio Nastruzzi (Presidente – Toscana)
Dott. Michele Campanaro (Basilicata)	Dott.ssa Mariapia Perlot (Trento)
Dott. Andrea Carraro (Liguria)	Dott. Leandro Pesca (Umbria)
Dott. Vasile Cornel Schiop (Friuli Venezia-Giulia)	Dott. Roberto Rosset (Valle D'Aosta)
Dott. Gennaro De Nardo (Calabria)	Dott. Luigi Tramonte (Vicepresidente - Cont.Ass.le e Emerg. Territ.)

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI E DEGLI ADDETTI ALLA MEDICINA DEI SERVIZI	
Dott. Donato Renato Ambrosio (Basilicata)	Dott. ssa Maria Carla Onofri (Emilia Romagna)
Dott. Armando Calzavara (Veneto)	Dott. Federico Pinacci (Liguria)
Dott. Giuseppe Cappello (Lombardia)	Dott.ssa Rosella Pintus (Sardegna)
Dott. Alessandro Cei (Presidente – Campania)	Dott. Vincenzo Priolo (Calabria)
Dott. Riccardo Conti (Umbria)	Dott. Giulio Quercia (Abruzzo)
Dott. Massimo Ferrero (Valle D'Aosta)	Dott. ssa Bruna Rizzi (Bolzano)
Dott. Angelo Elio Gennarelli (Molise)	Dott. Danilo Taccaliti (Marche)
Dott. Egidio Iaconis (Toscana)	Dott. Luciano Terrinoni (Friuli Venezia-Giulia)
Dott. ssa Speranza Iossa (Lazio)	Dott. Giuseppe Vitellaro (Vicepresidente – Sicilia)
Dott. Francesco Losurdo (Puglia)	Dott. Stefano Visintainer (Trento)
Dott. Fernando Muià (Vicepresidente – Piemonte)	
COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI ESTERNI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO	
Dott. Nunzio Cirulli (Presidente – Puglia)	Dott.ssa Maria Vittoria Del Console (Calabria)
Dott. Marco Casilio (Vicepresidente – Abruzzo)	Dott. Fabio Cadeddu (Sardegna)
Dott. Giacomo Gorrieri (Vicepresidente – Marche)	Dott. Achille Dato (Sicilia)
Dott. Antonio Flovilla (Basilicata)	Dott. Massimo Corradini (Trento)
Dott. Giuseppe Iuvaro (Molise)	
OSSERVATORIO DEI PENSIONATI	
Dott. Francesco Benevento	Dott. Arcangelo Lacagnina
Dott.ssa Anna Maria Calcagni	Dott. Luigi Pepe
Dott. Marco Gioncada	
OSSERVATORIO DEI GIOVANI	
Dott. Antonio Libonati	Dott.ssa Dafne Pisani
Dott.ssa Anna Maria Maltese	Dott. Giuseppe Emiliano Zagami
Dott.ssa Francesca Manzieri	

STESURA A CURA DEL COMITATO GUIDA

Affari Legali *Antonio Abbate*
Comunicazione e Ufficio stampa *Gabriele Discepoli*
Contabilità, bilancio e fiscale *Adriana La Ricca*
Futuro e Innovazione *Luca Cinquepalmi*
Investimenti Finanziari *Pierluigi Curti*
Investimenti Reali *Massimiliano Di Pirro*
Presidenza, Affari istituzionali e legislativi *Fabrizio Grauso*
Previdenza e Assistenza *Vittorio Pulci e Luigi Antonio Caccamo*
Processi e Controllo *Roberta Urbini*
Sostenibilità, Prevenzione e Protezione *Vincenzo di Berardino*
Risk Management e Compliance degli Investimenti *Emilio Giorgi*
Risorse Strumentali *Saverio Molinaro*
Risorse Umane *Lorena Melli*
Sistemi Informativi *Fabio Musto*

Si ringraziano per la collaborazione *Ernesto Del Sordo* (FondoSanità) e *Gian Piero Marciani* (SaluteMia)

COORDINAMENTO E REDAZIONE

Sostenibilità, Prevenzione e Protezione
Vincenzo di Berardino, Gian Piero Ventura Mazzuca, Giada Patanè
Alcuni testi sono tratti da *Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri*

COMUNICAZIONE VISIVA

Struttura Comunicazione e Ufficio stampa
Laura Petri (coordinamento), *Valentina Silvestrucci* (impaginazione e infografiche)

FOTOGRAFIE

Foto d'archivio: Enpam, Gettyimages
Diritti di immagine per gentile concessione di *Fabio Caricchia, Tania e Alberto Cristofari*

REVISIONE LIMITATA

EY Spa

CONTATTI

Fondazione Enpam - Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma
Email: sociale@enpam.it

STAMPA

2G Print
Finito di stampare: Luglio 2023

